Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI al «Piccolo» sovranno a mezzo postale: Italia, per trimes. L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. ... ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento pu... qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abb... sono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vagli ...ministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. ...centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restitui...

Spett. BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

...CCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-1; Amministrazione: Il p... Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Centesimi 25 - Trieste, Martedì 11 Ottobre 1927 - Anno V Telefoni: Direzione politica N. 680 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2441

Re Alfonso inaugura l'Assemblea spagnola

organo consultivo del regime instaurato da De Rivera

MADRID, 10

(*Attili Teglio*). La giornata storica della Spagna è incominciata con una grande manifestazione in onore dei Sovrani reduci dal Marocco, ove si sono recati con Primo de Rivera a constatare «de visu» i successi che in vari anni di aspri combattimenti le truppe spagnole hanno ottenuto nella più grande colonia della Spagna. Come è noto, per la riconquista del territorio perduto nelle tragiche giornate di or sono ormai quattro anni, la nazione ha speso non si sa quanti miliardi, e quel che più conta, ha gettato nella lotta i suoi figli migliori.

Il treno reale giunto alla stazione di Atocha alle 10.30 è stato preceduto di un'ora da quello che conduceva Primo De Rivera. Egli non ha voluto che la manifestazione ai Sovrani potesse avere un carattere politico e di parte, ma che riuscisse una grande manifestazione popolare. Noi non abbiamo un'idea precisa di quelli che sono i circoli di Corte e i dignitari spagnoli; in verità lo spettacolo di tutta quella folla aristocratica di signore bellissime e in grande «toillettes»; di ufficiali in alta tenuta (la scorta reale, gli ussari, gli alabardieri, ecc.) di borghesi in marsina e cilindro con molte luccicanti decorazioni, costituisce un colpo d'occhio pittoresco e suggestivo davvero bellissimo.

Fasto di Corte spagnolo

A mano a mano che arriva qualche alto personaggio il pubblico lo segnala con un sommesso parlottare. Sono specialmente applauditi l'Infante Don Fernando di Borbone, cognato del Re, e l'Infanta Isabella, verso la quale tutti corrono, le signore inchinandosi e gli uomini baciandole la mano; ma più baciamani di tutti ricevono alcuni cardinali la cui porpora spicca fra le uniformi e gli abiti neri.

Mentre sotto la pensilina si schierano le truppe, fuori vengono tesi i cordoni. Il servizio d'ordine è intensissimo e abbondantissimo. Si ode lo squillo di una fanfara e un funzionario si avanza dicendo: «Signori: il Principe!». Tutti fanno largo. E' il Principe ereditario seguito dal Principe Don Jaime. Come è noto, il Principe delle Asturie è alquanto sofferente e si regge su un bastone. Il secondogenito dei Sovrani è un bellissimo giovane, ma si esprime a fatica; egli si avvicina ad un gruppo di signore ed inizia con loro una specie di conversazione, si capisce, su motivi sportivi. In questa passione segue il padre che è un famoso sportman.

Alle 10.50 il treno reale entra in stazione accolto dall'inno reale. I Sovrani scendono. Subito la Regina Vittoria, bellissima, ammiratissima, bacia e abbraccia i figli ai quali il Sovrano stringe calorosamente le mani. Fra gli evviva della folla, Re Alfonso esce per primo speditamente. Veste in borghese, è sorridente ed ammiratissimo. Anche durante il percorso dalla stazione al Palazzo Reale il corteo è stato acclamato.

Lo schieramento delle truppe dopo il mezzogiorno non ha fatto che spostarsi verso il palazzo delle Cortes, ribattezzato in Assemblea nazionale. Là alle... lo sbarramento è completo. Per due chilometri circa non si può passare.

17 donne e otto porporati

Man mano che si avvicina l'ora fissata per l'apertura ufficiale dell'Assemblea giungono alla spicciolata i rappresentanti del corpo diplomatico, giornalisti, invitati, in gran prevalenza le signore. Un personaggio fatto segno a riverenza generale è il presidente dell'assemblea Janguas Mesia.

Poco dopo le 15 l'Assemblea è al completo. La sala presenta un magnifico aspetto. Al banco della presidenza vi sono tre poltrone. All'ingiro della vasta sala sono i banchi degli assembleisti, fatti a ferro di cavallo. Nel primo banco a destra su divani di velluto azzurro siedono i membri del Governo. Le tribune sono alte sopra gli scanni degli assembleisti sorrette da agili ed eleganti colonne. Nel complesso, l'aspetto è severo ma molto elegante. All'ingiro le pareti sono dipinte con scene storiche della Spagna. Il soffitto è affrescato con decorazioni di molto pregio, stucchi e ori in grande abbondanza.

Prima che si inizi ufficialmente la seduta, un segretario legge il decreto di convocazione, e una signora nominata segretaria legge i nomi degli eletti. Tutto questo avviene fra l'indifferenza generale. Gli assembleisti si fanno scambievoli confidenze e molti si recano a baciare le mani agli otto cardinali, i quali sono molto più ammirati che le 17 signore che non destano in verità un eccessivo interesse. Sono quasi tutte professoresse. La moglie del direttore-proprietario del giornale A B C, nominata ha rifiutato. Sono presenti tutti i ministri, l'ex ministro Don Juan de la Ceirva, vario illustrazioni dell'Università e del foro, il capo della polizia Don Valle, i cardinali di Siviglia, di Granata e di Aragona, l'arcivescovo di Valenza, dona Blanca de las Rio, la señorita La Questa.

Esaurite le formalità d'uso, la seduta viene sospesa e la presidenza s'incammina incontro al Sovrano che giunge alle 16 precise. L'entrata nell'aula è accolta da vivi e prolungati applausi: è una grande dimostrazione monarchica che dura vari minuti e alla quale si associano anche le tribune; Alfonso XIII è visibilmente soddisfatto, col suo amabile sorriso ringrazia e col cenno elegante della mano invita tutti a sedere.

I discorsi di Janguas e di De Rivera

All'ala di destra prende posto De Rivera e alla sinistra Janguas, il quale, fra l'attenzione generale, legge un discorso di apertura. In sostanza, l'ex ministro degli Esteri ha definito il carattere dell'Assemblea, dichiarando che non deve essere un sostituto dell'organo parlamentare. La missione dell'Assemblea deve essere di carattere fiscale consultivo sul lavoro del Governo, e deve preparare i progetti fondamentali che dovranno essere a suo tempo oggetto di esame per la trasformazione dell'Assemblea in un organo legislativo che abbia per base il suffragio ottenuto con la massima garanzia di libertà e di indipendenza. Accenna poi all'opera di ricostruzione del Governo di Primo De Rivera. Parlando del sistema parlamentare, ha dichiarato che l'elemento sociale e corporativo reclama oggi la partecipazione quasi interamente riservata prima d'ora all'elemento individuale che ha condotto la Spagna in un estremo atonismo. Di fronte a questo individualismo occorre cercare un sistema giusto e ponderato: occorrerebbe mettere sullo stesso passo il ritmo dell'organo legislativo col ritmo della vita costituzionale. Non si governa oggi con le parole, ma con l'azione. Il Governo deve aver nel regime futuro un'indipendenza di azione determinata anche dalle nuove relazioni fra il potere legislativo e quello esecutivo.

Vivi applausi hanno coronato il discorso di Janguas. Anche il Re ha applaudito.

Le acclamazioni si fanno più vive quando si alza a parlare Primo De Rivera. Oggi il Presidente veste in borghese. La sua figura imponente ha un vivo risalto. Il Presidente inforca gli occhiali e inizia la lettura delle sue dichiarazioni. Egli è un cattivo lettore, ma quando giunge ai punti che vuole far risaltare, marca le parole con accento vibrato. Egli ha dedicato le prime parole all'esercito marocchino, rievocando le ansie e le difficoltà della campagna. Ha spiegato poi i motivi che lo hanno consigliato a costituire l'Assemblea, basandosi sulla necessità di riordinare le forze rappresentative, adattandole alle nuove necessità sociali, ed ha insistito nel concetto che, escludere come si è fatto finora, le donne dal suffragio è stato un errore. Ha aggiunto di poter trarre dall'Assemblea tutti gli elementi per preparare, con la sanzione del Re, leggi atte a dare alla Spagna la legislazione che la renda forte e rispettata. Egli auspica che la Spagna goda dell'effetto di tutti i popoli e specialmente di quelli che parlano la lingua spagnola. Il discorso è stato vivamente applaudito.

Il Sovrano soddisfatto

Subito dopo il Sovrano, con voce ferma e chiara ha detto: «Dichiaro aperta l'Assemblea», e con un largo sorriso quasi confidenziale ha aperto le braccia come per dire: «Sono soddisfatto». In un attimo l'Assemblea è scattata in piedi ed ha fatto un'altra dimostrazione più clamorosa, più affettuosa e più prolungata di prima. Il Sovrano, elegantissimo, tenendo guanti e cilindro stretti nella mano destra che accennava ad appoggiarsi al cuore, si è fatto innanzi al banco presidenziale e si è inchinato profondamente per varie volte. Gli assembleisti hanno applaudito con rinnovato calore; molto entusiaste le signore, più tranquilli i sacerdoti.

Il Re nell'entrare e nell'uscire non ha seguito la stessa via; non è passato per la porta monumentale dinanzi alla quale due vasi enormi portano due leoni fusi col bronzo dei cannoni presi al nemico nella prima guerra coloniale del 1860, ma è passato per l'accesso agli uffici, che è in una via laterale, fatto segno dalla folla, che era in attesa, a manifestazioni devote d'omaggio.

Dopo l'uscita del Sovrano gli assembleisti hanno nominato le commissioni.

L'avvenimento storico è naturalmente commentato dai giornali in diversa maniera. Più fervente la *Nacion*, giornale del Governo, mentre i giornali repubblicani, socialisti e liberali di sinistra, o si astengono dal commentare o si esprimono in termini agrodolci, con le solite formule care alla democrazia e alla demagogia.

Capitali e lavoro italiani in Albania

Rilievi di giornali esteri

ROMA, 10

L'*Agenzia di Roma* continua a segnalare alcune lodevoli pubblicazioni che i giornali stranieri dedicano al movimento del capitale e del lavoro italiano in Albania, e che dimostrano il crescente interesse e la progressiva valutazione con cui vengono seguiti i vari aspetti dell'espansione italiana.

L'*Industrie und Handelszeitung* di Berlino, in un articolo intitolato: «L'Italia mette l'Albania sulla via del progresso» scrive tra l'altro: «I lavori pubblici eseguiti da imprese italiane sono finanziati da un prestito di 50 milioni garantiti dal Governo italiano. Il Governo albanese concede gli appalti dopo averli esaminati assieme alla Banca Nazionale Albanese, con preferenza alla società italiana S. V. E. A. e alle sue società affiliate. A capo della Banca Nazionale e della S. V. E. A. sta il direttore del Credito italiano, Mario Alberti. L'Italia occupa pure il primo posto nel commercio estero dell'Albania».

A sua volta l'*Action Française*, in una serie di note, rileva tra l'altro che l'influenza italiana, molto antica in Albania, dopo aver subito una eclisse, riprende i suoi diritti.

242 milioni investiti in settembre

in società per azioni

ROMA, 10

L'*Agenzia di Roma* pone in evidenza il movimento delle società per azioni quale appare dai dati accuratamente raccolti per il mese di settembre dalla Confederazione bancaria. Esso indica una fortunata ripresa nella formazione delle organizzazioni economiche produttive e dimostra la crescente facilità del denaro liquido e la rinascente tendenza allo sviluppo delle private iniziative economiche. Risulta infatti che nello scorso mese si è avuto un totale di investimenti di capitale per 349.770.211 lire tra costituzioni di società (162 con un capitale complessivo di 105 milioni), e aumenti di capitale di società già precedentemente costituite (81 con un aumento complessivo di capitale di 244 milioni). Contro questa cifra sta un totale di disinvestimenti di solo 108 milioni di lire tra liquidazioni e riduzioni: cosicchè la somma netta di investimenti per il mese di settembre ammonta a 241.677.498 lire. Si tocca dunque il quarto di miliardo di lire rivalutate in un solo mese. Tale cifra conferma che si viene superando la fase statica naturalmente seguita nel mondo produttivo alla politica della rivalutazione

La Spagna disposta a cedere

i suoi possedimenti nord-africani?

LONDRA, 10

Alcune dichiarazioni fatte dal generale Primo De Rivera al *Sunday Times* toccano questioni così importanti, che nei circoli inglesi si è avuta a tutta prima una certa sorpresa.

La *Westminster Gazette* ricorda che durante il colloquio di Palma, il Foreign Office aveva dichiarato come durante l'incontro di sir Austin Chamberlain con l'on. Mussolini a Livorno che si trattava di una visita di ordine puramente privato. Ora il dittatore spagnolo dice che il colloquio era stato previsto e preparato e che si è trattato di problemi di una certa importanza, facendo allusione allo sgombero del Riff da parte della Spagna e alla conclusione di un'intesa anglo-spagnola. Sembra — conclude la *Westminster Gazette* — che il generale Primo De Rivera ha esagerato, oppure che le dichiarazioni del Foreign Office circa quell'incontro sono state molto inesatte. Sir Austin Chamberlain ha rifiutato di fare alcuna dichiarazione ai rappresentanti della stampa.

Secondo il *Daily Telegraph*, il nuovo trattato anglo-spagnolo sarebbe un trattato di amicizia e di commercio che seguirebbe probabilmente il modello del trattato di commercio anglo-tedesco del 1925. L'Inghilterra, facendo valere il suo sistema di libero scambio, otterrebbe dalla Spagna un trattamento particolarmente favorevole che sarebbe distinto dal regime della nazione più favorita. Questo giornale rileva che nelle dichiarazioni che ha fatto a Parigi, sir Austin Chamberlain non ha parlato come il generale Primo De Rivera, di mediazioni possibili dell'Inghilterra tra Francia e Spagna, anzi ha scartato qualsiasi idea di questo genere, accontentandosi di affermare la necessità del mantenimento del regime internazionale a Tangeri e facendo prevedere che l'Inghilterra non avrà nessuna difficoltà a ratificare un accordo tra Francia e Spagna.

Sorpresa a Parigi

PARIGI, 10

Le sensazionali dichiarazioni fatte ieri da Primo de Rivera al *Sunday Times* hanno suscitato grande impressione nei circoli politici e sono commentate stasera dai giornali.

Gli organi più autorevoli, naturalmente, evitano di impegnarsi a fondo nella questione sollevata dal capo del Direttorio spagnolo i cui sviluppi saranno certamente tutta una serie di mercanteggi.

Il *Temps* dice che dopo aver dato prova all'indomani stesso del colloquio col ministro degli Esteri inglese della più grande riserva e dopo aver indicato che questa conversazione aveva avuto un carattere generale il capo del Direttorio spagnolo reca alcuni dati precisi. C'è però un po' di contraddizione su quanto egli dice con quanto ha dichiarato sir Austen Chamberlain alla stampa parigina.

Le dichiarazioni attribuite al gen. Primo De Rivera richiedono quindi qualche riserva, fino a che non siano confermate ufficialmente, ma quale che siano debbono richiamate l'attenzione, perchè vi si trovano certi atteggiamenti di reale interesse dal punto di vista dello sviluppo possibile della politica del Governo di Madrid. Il gen. Primo De Rivera si è detto del parere che la Spagna sarebbe meglio che non avesse degli interessi nell'Africa. La sua posizione in quella regione costituisce per essa una fonte di imbarazzi e di spese continue. Egli ha poi espresso la minaccia dell'eventuale ritiro della Spagna dal Riff, se non ottiene soddisfazione a Tangeri.

«La nazione spagnola è troppo cosciente — dice il *Temps* — del suo onere, e il capo del Direttorio è troppo preoccupato del prestigio della Spagna, perchè possa rinunciare deliberatamente ad una missione del carattere nazionale liberamente accettata. Da un punto di vista generale si deve essere soddisfatti di vedere il Governo di Londra risolutamente affermarsi con maggiore attività in tutti i vasti campi della politica europea. Si sarà unanimi in Francia nel rallegrarsi nel vedere tornare la Spagna in seno alla Società delle Nazioni.

Il Governo messicano

dominerebbe la situazione

LONDRA, 10

Secondo notizie ricevute dalla Legazione del Messico, la situazione in tutto il paese sarebbe calma e sotto il completo controllo del Governo. Tutte le comunicazioni ferroviarie sarebbero state riattivate. Gomez e i suoi partigiani eviterebbero di impegnare il combattimento, ma si crede che le forze del Governo riusciranno fra breve ad accerchiarli.

La Grecia trasferirà la sua base militare

dal Pireo a San Giorgio

ROMA, 10

L'*Atmo* riceve da Atene: Una lunga conferenza ha avuto luogo presso il Ministero delle Comunicazioni fra il ministro delle Finanze, Metaxas, il presidente della Commissione del porto del Pireo, Calimaniotis, e il col. Papasotiriu, dello Stato Maggiore Generale. Questi hanno deciso di procedere alla costruzione di alcuni pontili fissi nella rada di S. Giorgio, per permettere lo scarico dei materiali da guerra destinati all'esercito ellenico. La base militare del Pireo verrà così trasferita a San Giorgio. Per le spese è stata prevista una somma di 200 milioni di dracme, delle quali 50 milioni occorrono per le necessarie installazioni della base militare.

Fascisti romani a Budapest

BUDAPEST, 10

Stamane è arrivata a Budapest una numerosa comitiva di iscritti del Fascio di Roma. A nome del Fascio di Budapest, il cav. Oscar di Franco ha porto agli ospiti romani il benvenuto e a nome della Camera di commercio italo-magiara ha parlato Giorgio Binet.

Amilcare Preti ha risposto ringraziando per le cordiali accoglienze. A ricevere gli ospiti erano anche il personale della Legazione d'Italia con a capo il ministro, i componenti il Fascio di Budapest nonchè i rappresentanti della Camera di commercio italo-magiara.

I compiti assegnati dal Duce

agli agricoltori italiani

ROMA, 10

Il discorso pronunciato dal Duce inaugurandosi la Mostra del grano ha avuto una vasta risonanza in tutta Italia. I giornali di Roma ne analizzano la portata e il significato.

«Ancora una volta — scrive la *Tribuna* — la rivalutazione ha riassunto il suo valore morale dopo aver disperse tutte le previsioni catastrofiche, tutte le critiche pessimiste, tutte le interessate rinnegazioni. La rivalutazione è la convalescenza sana della febbre monetaria della guerra e del dopoguerra con tutte le allucinazioni e i deliri dei facili guadagni, dei rapidi spostamenti di ricchezza, delle enfatiche speculazioni. Nella rivalutazione la stabilità di quota 90 è ribadita. C'è dunque da lavorare per la produzione, da perdere fortunatamente per l'affarismo produttivo grosso e minuto».

Produrre quanto più è possibile

«La verità della situazione agricola — prosegue il giornale — è fatta conoscere a se stessa; è una verità limpidamente riassunta, che vince il dubbio interno nutrito di menzogne e di reciproche deformazioni regionali con le quali da ciascuno è rappresentata spesso con false contrizioni l'inesistente rovina per indurre lo sconforto e il panico. E' verità che si oppone tranquillamente alla campagna straniera dell'antifascismo annunciante con menzogne caratteristiche l'inevitabile fallimento dell'economia italiana incapace di sostenere la rivalutazione».

Dopo aver detto che il discorso è stato opportunamente chiarificatore, perchè ha fatto reagire il Paese colla parola e colle opere al mormorio catastrofico e disfattista, a tutti coloro che piangevano sulle sorti dell'agricoltura e della industria, soltanto perchè le difficoltà create dalla superiore necessità di dare all'Italia un assetto finanziario e monetario saldo e stabile non erano facilmente sperabili e comunque importavano dei sacrifici, il *Lavoro d'Italia* scrive:

«Il comandamento è sempre uno: bisogna creare della ricchezza e quanto più ricchezza è possibile. In una nazione dalla potenza demografica dell'Italia è precisamente questo il problema fondamentale per assestare la bilancia commerciale, per controbilanciare le nostre partite di debiti con l'estero, per dare lavoro infine e nutrimento a milioni di lavoratori ai quali è commesso lo spirito della razza, e in definitiva l'affermazione di essa nel mondo. L'esempio dei contadini è oltremodo istruttivo: essi lavorano indefessamente la terra, seminano, e più che delle oscillazioni dei mercati si preoccupano di produrre quanto più è possibile, di trarre dalla terra tutto quello che essa può dare. E' necessario pertanto avere fiducia e perseverare. Nel campo agricolo sono ancora possibili molti perfezionamenti e la «battaglia dell'agricoltura» dovrà essere condotta ancora con indomabile energia per emancipare il nostro Paese dalla gravosa dipendenza dell'estero. Attraverso la propaganda dei Sindacati fascisti — conclude il *Lavoro d'Italia* — i nostri contadini hanno imparato che la battaglia del grano è una cosa molto seria, che non bisogna diffidare della tecnica e della scienza, e che il perfezionamento dei mezzi di cultura è di garanzia di una produzione sempre più redditizia».

L'urgente problema delle irrigazioni

Secondo il *Giornale d'Italia*, due affermazioni devono essere specialmente messe in evidenza: la prima è quella riguardante le irrigazioni. Il Duce prendendo le mosse dalla constatazione dei danni arrecati quest'anno dalla siccità ha affermato che bisogna intensificare il rimboschimento dell'Appennino e utilizzare per l'irrigazione le acque.

«Ciò che si è fatto nel passato dalle pubbliche amministrazioni e dai privati per utilizzare le acque con grandi derivazioni e con piccole opere — osserva il *Giornale d'Italia* — è molto, e in qualche caso è anche meraviglioso; ma molto, molto di più resta da fare. Quando si pensa alla ricchezza che l'acqua rappresenta in un paese, ove l'acqua è elemento integratore che consente di utilizzare le innegabili ricchezze di calore e di luce, che il sole ci elargisce, vien fatto di domandarsi come mai è possibile che si lascino perdere le preziose acque dei fiumi, dei torrenti e del sottosuolo! Eppure è così: la maggior parte dell'acqua arriva al mare inutilizzata! E' inutile cercare ed esporre qui le cause del millenario sperpero. Qui giova trarre ammaestramento dell'ammonitrice parola del Duce, che il Paese tutto deve volere che l'acqua irrori e ristori e renda più produttive le terre. Nessun mezzo è più sicuro e osiamo dire più pronto di questo per aumentare i prodotti.

La seconda affermazione è quella che ogni sforzo del Governo e del Regime sarà volto all'incremento dell'agricoltura e a sostenere gli sforzi degli agricoltori.

«Quando il Capo si interessa così e parla così — conclude il *Giornale d'Italia* — dai campi silenziosi milioni di cuori rispondono, milioni di cervelli e di braccia riprendono più alacri il lavoro. Che importa se la dura fatica è resa più dura da qualche difficoltà transitoria? Questo grande popolo rurale prepara con ritmo più accelerato l'avvenire della Patria».

Una statua di Cerere

offerta al Capo del Governo

ROMA, 10

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto oggi gli on. Lantini, Cartoni e Racheli della Confederazione del commercio, il comm. Cacciari della Confederazione della agricoltura e i sigg. comm. Tabet, Tobino e Samaja dell'Associazione cereali e semi di Genova, che gli hanno offerto una statua di Cerere, opera dello scultore Francesco Messina, in omaggio alla battaglia del grano dal Duce promossa e condotta con ferma e precisa volontà. Il Duce ha gradito il dono per l'accordo corporativo che lo ispira; si è vivamente congratulato con lo scultore, al quale disse che avrebbe pensato per un collocamento della statua in qualche pubblico luogo a segno della rinascita dell'arte nell'epoca fascista. Allo scultore il Capo del Governo ha donato una sua fotografia con dedica molto lusinghiera.

Energiche misure del Governo bulgaro

per reprimere l'attività dei rivoluzionari macedoni

Lo stato d'assedio

in due dipartimenti di confine

SOFIA, 10

Un comunicato ufficiale annuncia che è stato oggi promulgato il decreto che proclama lo stato d'assedio nei dipartimenti limitrofi di Küstendil e Petric. La Camera è convocata per il giorno 15 del corrente mese in sessione straordinaria. Il decreto è stato firmato dal Presidente del Consiglio per delega del Sovrano, il quale farà ritorno al più presto.

Si apprende che nei due dipartimenti nei quali è stato proclamato lo stato d'assedio sono stati affissi sugli edifici pubblici dei manifesti, coi quali si avverte la popolazione che contro tutti i perturbatori dell'ordine pubblico si procederà con la massima severità.

Intanto il ministro jugoslavo Nesic ha fatto stamane nuovamente visita al ministro degli Esteri Buroff, col quale si intrattenne in lungo colloquio. Ufficialmente si comunica che la visita ha avuto lo scopo di informare il Governo bulgaro dell'impressione prodotta a Belgrado dalla nota di risposta bulgara. Subito dopo Buroff ricevette il ministro d'Inghilterra Erskine e il ministro greco Rosetti.

I giornali oggi si limitano a riprodurre le notizie da Belgrado e i commenti della stampa estera.

Nessun intervento delle Potenze

ROMA, 10

La nuova vertenza balcanica non ha rivelato nelle ultime 48 ore variazioni degne di rilievo, e non si è aggravata, confermando con ciò le prognosi favorevoli che già abbiamo dato. E' anzitutto da smentire la voce di una probabile rottura di rapporti diplomatici tra la Jugoslavia e la Bulgaria. Si comprende la tendenza del Governo jugoslavo a cercare di addossare la responsabilità degli ultimi fatti al Governo di Sofia, ma tali responsabilità specifiche devono essere anzitutto provate prima di dar luogo a misure di reazione diplomatica.

Deve essere inoltre smentita la notizia di un'azione di mediazione francese tra Belgrado e Sofia che sarebbe stata proposta secondo alcuni telegrammi diffusi a Vienna. Di tale azione non è stata data alcuna comunicazione ai Gabinetti europei, e non si ha alcuna notizia a Parigi. Si tratta solo di conversazioni amichevoli esortanti alla moderazione e alla pacificazione che i ministri francesi hanno avuto a Belgrado e a Sofia. Ma eguali conversazioni sono state fatte dai ministri d'Italia e d'Inghilterra. E' infine da smentire la notizia di un prossimo passo collettivo delle potenze. Tale passo non sarebbe allo stato attuale dei fatti giustificato, perchè non si è ancora in presenza di reali gravi minacce. Anche questa volta, dunque, molte notizie allarmistiche non sempre senza scopo, sono state divulgate intorno alla pericolosa e contesa zona macedone.

Dimostrazioni antitaliane in Jugoslavia?

Energiche rimostranze di Bodrero

ROMA, 10

L'*Agenzia Ullstein* ha da Belgrado: «Stamane alle 11 il ministro d'Italia gen. Bodrero ha fatto visita al ministro degli Esteri jugoslavo Marinkovic. Il colloquio è durato oltre un'ora e mezzo. Il gen. Bodrero ha richiamato in forma energica l'attenzione del ministro sulle dimostrazioni anti-italiane di ieri e sul fatto che la stampa belgradese in relazione agli avvenimenti in Macedonia attacca continuamente l'Italia. Il ministro d'Italia ha chiesto a Marinkovic spiegazioni in merito. Durante la discussione, si parlò anche della situazione politica generale».

Come furono uccisi

due degli attentatori di Istip

BELGRADO, 10

L'agenzia Avala dà i seguenti particolari circa la morte di due degli autori dell'attentato contro il generale Kovacevic e la cattura del terzo:

Tre persone di notte giunsero nel villaggio di Rjint Zie, chiesero agli abitanti d'indicare loro la via che porta a Strumitza. Il sindaco del villaggio avendo riconosciuto in base alle segnalazioni ricevute i tre individui, si mise a parlare con essi ed offrì loro del tabacco riuscendo a trattenerli il tempo necessario per avvertire la milizia del villaggio. I banditi non tardarono però ad accorgersi dell'intenzione del sindaco e presero la fuga dirigendosi verso il villaggio di Orlovatz.

Essi furono inseguiti dai contadini, ai quali si aggiunse ben presto un reparto di soldati che si trovava di pattuglia nella regione. Circondati da tutte le parti dai contadini armati di ascie e di vecchi fucili, i tre assassini si nascosero nell'interno di una grotta, detta Souvareka, dove furono ritrovati. In seguito al loro rifiuto di arrendersi, seguì uno scambio di fucilate che durò tutta la notte. Con l'arrivo del sottotenente Radoulovic e di alcuni gendarmi, il conflitto ebbe termine, poichè parecchie bombe a mano furono lanciate nell'interno della grotta. Alcune di queste bombe, prima di esplodere, furono rilanciate dagli assassini.

Verso l'alba un sergente e due gendarmi penetrarono nella grotta ove rinvennero i cadaveri di due banditi e catturarono ancora vivo il terzo che era quasi sepolto sotto le macerie provocate dalle esplosioni. I cadaveri dei due banditi vennero trasportati ad Istip. Il ferito interrogato dichiarò che egli e i tre compagni feriti nel conflitto avevano varcato la frontiera obbedendo agli ordini del Comitato centrale dell'organizzazione rivoluzionaria pro Macedonia.

Le aspirazioni dei macedoni

ROMA, 10

Per meglio comprendere gli odierni avvenimenti balcanici che le varie e non sempre disinteressate versioni annebbiano invece di chiarire, sono utili le seguenti delucidazioni che permettono di comprendere quale sia il punto sostanziale della questione. Oggi, ad esempio, la questione macedone coincide per molti, per la più parte con la Bulgaria ed invece Macedonia e Bulgaria sono due termini ben distinti.

Non diremo quali si presumono essere i confini della Macedonia, per la ragione che voler definire i confini implicherebbe anche una definizione delle popolazioni. Ora non c'è nulla di più contestato e di più contestabile delle popolazioni, per quanto riguarda il loro carattere etnico, della Macedonia, dove gli interessi degli Stati con le propagande nazionali che sono aiutate da un'opera ininterrotta di snazionalizzazione, sovvertono radicalmente anche quella che ai più dovrebbe sembrare semplicissima, e cioè, la statistica.

Divisi fra tre Stati

Secondo i dati del Dominian («Le frontiere e le nazionalità in Europa», pubblicato dall'Istituto geografico americano di New York), la popolazione cristiana macedone si scompone per ordine d'importanza in questi gruppi etnici: bulgari, greci, romeni, albanesi. Secondo i dati del prof. Ivanoff di Sofia, la popolazione della Macedonia, di oltre due milioni, è rappresentata, sempre con criteri quantitativi di graduatoria, dai seguenti nuclei: bulgari, turchi, greci, romeni, zingari, albanesi, ebrei. In questa divisione i bulgari figurerebbero col 40 percento. Diciamo figurerebbero, perchè per parte di altri Stati interessati sono pubblicate altre statistiche che contraddicono del tutto quelle bulgare.

Il Trattato di Neuilly, che presumeva di dar pace all'Oriente balcanico, diede la Macedonia alla Serbia, alla Grecia, alla Bulgaria, cosicchè un milione di macedoni passò sotto Belgrado, un altro sotto Atene e poco più di 200.000 alla Bulgaria. La Macedonia, cioè, è stata divisa fra tre Stati, quando pur tutta la sua storia con i suoi vasti movimenti religiosi, culturali e rivoluzionari tendeva all'indipendenza e all'autonomia. Ecco il punto sostanziale della questione macedone che si è dimenticato. Il Trattato di Berlino del 1878, che riformava il Trattato di Santo Stefano nel suo articolo 23, prometteva alla Macedonia un Governo autonomo. La promessa non fu mantenuta, e la Macedonia restò sotto la diretta dominazione della Turchia che, con l'indipendenza della Grecia e della Serbia, riconosciute Stati indipendenti molto tempo prima, e con la creazione dello Stato bulgaro, mercè il Trattato di Santo Stefano corretto dal Trattato di Berlino, vedeva l'inizio della sua vasta rovina del dominio europeo.

In seguito a questa situazione, i macedoni che dominavano la vita economica e culturale del paese sentirono acuto il bisogno della libertà politica, davanti soprattutto alla Turchia gelosissima di sottrarre alla catastrofe del loro dominio europeo la Maceronia. E sorse così, nel 1893, nell'autunno, dopo una lenta maturazione dell'idea rivoluzionaria, il primo Comitato centrale dell'organizzazione rivoluzionaria macedone specificato con l'aggettivo di «interno» per distinguerlo dall'organizzazione estera degli emigrati macedoni.

L'autonomia: programma massimo

Che cosa fosse sin dall'inizio l'organizzazione rivoluzionaria macedone è presto detto, riportandosi quanto disse uno scrittore inglese al tempo della grande insurrezione macedone (1903): «Il corpo dirigente dell'organizzazione macedone non è altro che il Senato di una repubblica segreta istituita nel cuore dell'Impero Ottomano ed eletto dal popolo con voto segreto; esistono una diplomazia macedone, dei tribunali macedoni, una milizia macedone, delle scuole e dei giornali macedoni e una posta macedone». Non vi è molto da mutare in questa specie di descrizione e di valutazione di oltre vent'anni or sono, della Macedonia, fatta da uno scrittore inglese. Nella prima insurrezione macedone del 1903, che è la più grande insurrezione occorsa nei Balcani, gli insorti sostennero contro i turchi ben 203 combattimenti.

Che cosa vuole oggi, come programma minimo ed immediato l'organizzazione rivoluzionaria interna macedone che ha un programma massimo? L'autonomia rimane il programma ultimo; il riconoscimento dei diritti delle minoranze nazionali con tutti gli effetti derivantine costituisce il programma minimo. Per questo nel 1920 l'«Orim» tentò di costituirsi in partito politico legale a cui il Governo serbo, che ha denominato senz'altro la parte della Macedonia venuta in suo potere «Serbia meridionale» si rifiutò. Il Comitato centrale dell'organizzazione chiese poi sotto forma di memoriale l'accoglienza del suo programma minimo alla Società delle Nazioni nella sessione del settembre 1924. Evidentemente, le delusioni sofferte su questo terreno hanno acuito gli odi e prodotto gli attuali sanguinosi episodi.

Combattimento fra una banda bulgara

e gendarmi greci

ATENE, 10

L'*Agenzia di Atene* pubblica: E' stato impegnato un combattimento in prossimità del villaggio di Kornitcevo, nel distretto di Florina, tra un distaccamento di gendarmi ed alcuni comitagi bulgari facenti parte di una forte banda composta di 180 uomini che, secondo le informazioni fornite dalle autorità serbe, doveva traversare il territorio greco per passare in Jugoslavia. Due comitagi sono rimasti uccisi e uno ferito. Uno degli uccisi portava un berretto con il distintivo del Comitato macedone bulgaro e aveva indosso quattro bombe ed era armato di fucile Mannlicher.

Episodi del terrore serbo

Fucilazioni e torture nel territorio annesso

ROMA, 10

La *Tribuna* pubblica una lettera direttale dalla rappresentanza all'estero dell'organizzazione rivoluzionaria interna macedone e nella quale, attraverso l'elencazione di fatti, si illustra quale è il regime serbo in Macedonia.

La lettera rileva che l'anno corrente è stato contraddistinto in Macedonia dall'acuirsi del terrore ad opera delle autorità serbe. Ecco alcuni dati di fatto: Per ordine dello «zupan» Dobritza Matkovic, quello stesso che nella primavera del 1923 aveva fatto fucilare 28 persone nel villaggio di Garvan, fra cui donne e fanciulli, sono stati uccisi dalla gendarmeria serba Blaze, del villaggio Zavoi, e Pando, sindaco del villaggio di Pretorce.

A Monastir sono state arrestate e sottoposte a procedimento inquisitoriale numerose persone (di cui la lettera cita i nomi) le quali tuttora dopo 7 mesi sono in prigione, senza essere state ancora giudicate. Le autorità serbe non avendo la prova della loro colpevolezza, le ha sottoposte a torture per strappare loro confessioni di partecipazione all'organizzazione rivoluzionaria. In Macedonia i serbi vietano qualsiasi libro bulgaro.

La lettera spiega quindi che l'attentato di Ghevgheli era diretto contro tutto ciò che è serbo e non contro questa o quella persona, e che gli arrestati in questa circostanza non sono affatto partecipi dell'azione. Conclude affermando che vista preclusa ogni altra via, i macedoni sono costretti a questi atti terroristici e che la responsabilità di una tale situazione ricade tutta sui serbi.

Il Re ad Ascoli Piceno

per l'inaugurazione del monumento ai caduti

ASCOLI PICENO, 10

Alla presenza di S. M. il Re, ha avuto luogo la solenne inaugurazione del monumento ai caduti in guerra. Fino da ieri, da ogni parte della provincia sono arrivate numerose rappresentanze di combattenti, dei Fasci, delle organizzazioni sindacali e cittadine di ogni ceto. Il Sovrano proveniente da Ancona, ha sostato durante la notte a Castel di Lama, mentre per festeggiare la sua presenza tutti i paesi della vallata accendevano grandi falò, ovunque venivano suonate le campane e le musiche eseguivano concerti nelle piazze.

Il treno reale è giunto alla stazione di Ascoli tutta pavesata a festa, alle ore 9. Il Re, fatto segno a calorosi applausi da parte della folla, è stato ossequiato, appena sceso dal treno, dalle autorità, tra cui era il sottosegretario alle Comunicazioni S. E. Martelli. Il Sovrano, dopo aver passato in rivista la compagnia d'onore, ha attraversato la saletta reale ed è uscito sulla piazza, ove una entusiastica manifestazione di popolo ha salutato il suo apparire. Si è formato il corteo reale che attraversata la città tra due fitte ali di popolo plaudente, si è recato al palazzo del Comune. Il Re si è recato nelle sale della Pinacoteca ove gli sono state presentate le autorità. Dopo aver visitato la Pinacoteca, il Sovrano insistentemente reclamato dalle acclamazioni dell'immensa folla che gremiva la piazza, ha dovuto ripetute volte mostrarsi al balcone.

S. M. il Re ha poi lasciato il palazzo del Comune e, fra continue frenetiche ovazioni della folla schierata al suo passaggio, si è recato in piazza Roma, ove con le autorità ha preso posto su una tribuna appositamente eretta, per assistere all'inaugurazione del monumento ai caduti. Dopo la benedizione impartita al monumento dal vescovo di Ascoli, mons. Terri, due valletti di Casa Reale hanno deposto ai piedi del monumento una grande corona offerta dal Re. Hanno pronunciato patriottici discorsi il presidente della Federazione provinciale dei combattenti, Salvi, la medaglia d'oro De Cesaris e in nome del Governo, S. E. Martelli. Tutti gli oratori sono stati vivamente applauditi. La cerimonia ha avuto termine al suono degli inni patriottici.

S. M. il Re, sempre accompagnato dalle autorità, ha poi visitato il parco della rimembranza, lungo i viali del quale erano schierate le rappresentanze dei combattenti di Ascoli e della provincia, che hanno salutato il Sovrano al suo passaggio, tra vivissime manifestazioni di entusiasmo. Nel pomeriggio il Sovrano ha visitato la cattedrale, ove al suo arrivo è stato ricevuto dal capitolo al completo. Il Re si è quindi recato al Palazzo del Popolo ove ha visitato il museo di antichità. Insistentemente acclamato dalla immensa folla che si era riunita nella piazza, il Sovrano ha dovuto affacciarsi più volte, compiacendosi del magnifico spettacolo della folla delirante di entusiasmo. S. M. il Re si è quindi recato al campo sportivo, ove ha assistito ad una partita di calcio. Poscia, fatto segno a nuove manifestazioni di omaggio da parte della popolazione, si è recato, accompagnato dalle autorità, alla stazione, donde è ripartito. Stasera la città è tutta illuminata e festante.

Il ministro degli Esteri argentino a Genova

GENOVA, 10

Alle 18.30, proveniente da Roma è giunto S. E. Gallardo, ministro degli Esteri argentino. Erano ad ossequiarlo tutte le autorità civili e militari e fasciste. Il ministro è sceso al Grand Hotel Miramare, ove alle 21 ha avuto luogo un banchetto di 50 coperti offerti dal console generale argentino.

Questa mattina è arrivata la «dreadnaught» «Duilio» con una squadriglia di 6 cacciatorpediniere. La divisione italiana è qui giunta per l'inaugurazione del monumento al generale argentino Emanuele Belgrano e per onorare il nostro Sovrano che interverrà alla cerimonia, dopo la quale a bordo dell'incrociatore argentino gli sarà offerto un banchetto d'onore.

L'Ufficio internazionale del lavoro

riunito a Berlino

BERLINO, 10

Questa mattina sono stati iniziati i lavori della sessione del Consiglio dell'Ufficio internazionale del lavoro, con la riunione delle Commissioni incaricate di studiare le varie questioni poste all'ordine del giorno.

L'opera di italianità della "Dante,,
La relazione al Congresso di Ancona

ANCONA, 10

Sotto la presidenza dell'on. Celesia, stamane si sono iniziati, presenti numerosi delegati i lavori del XXXII congresso della «Dante». Dopo la nomina dell'ufficio di presidenza e delle varie commissioni, il direttore generale del sodalizio, gr. uff. Libero Fracassetti ha fatto la relazione del consiglio centrale. Dopo aver ricordato l'alto significato della presenza del Sovrano alla cerimonia inaugurale, e dopo aver porto un saluto alle Marche, il relatore ha passato in rassegna le forze numeriche del sodalizio che oggi ascendono a 95 mila soci, con un aumento di 12 mila rispetto all'anno scorso. Particolarmente notevole è l'incremento dei soci perpetui, fra cui sempre più numerosi i comuni e le scuole, che si iscrivono anche per la fervida collaborazione delle autorità.

I comitati sono oggi 341, di cui 106 all'estero; alcuni di questi interamente costituiti da stranieri ai quali la «Dante» col libro, con le scuole e con altre iniziative dà modo di attingere alle fonti della cultura italiana e di prendere conoscenza della vita e dei progressi odierni del nostro paese. In questi ultimi tempi ne sono sorti e risorti nel Regno 30 e all'estero se ne sono costituiti in Germania, nella Svizzera, nella Grecia, nell'Argentina e nell'Australia e molti altri stanno sorgendo in varie parti del mondo. All'interno la propaganda si va sempre più intensificando, soprattutto fra i giovani, mentre il sodalizio, fedele alle sue nobili tradizioni continua a dare generosa e utile assistenza alle popolazioni delle terre redente.

All'estero con l'intento soprattutto di maggiormente interessare gli stranieri ai nostri studi e alla nostra vita presente, sono state fondate nuove case della «Dante» a Porto Alegre e nella contea di Hudson, e mentre continuano le pratiche per la fondazione degli istituti medi di Rio de Janeiro e Buenos Aires, 22 scuole di diverso grado e di diversi tipi, sono venute ad aggiungersi alle settanta già esistenti con 10 mila allievi di tutte le classi sociali e di ogni nazionalità. Hanno vita particolarmente feconda quelle per i connazionali della Tunisia, dell'Algeria, della Svizzera e dell'Argentina e quelle specialmente frequentate dall'elemento straniero di Vienna, Budapest, Barcellona e Amsterdan. Anche questo anno dall'istituto medio di S. Paolo vennero numerosi allievi alle Università del Regno. Il prof. Fracassetti ha dato, inoltre, ampie notizie intorno all'attività assidua ed operosa che il sodalizio svolge per la diffusione del libro italiano. Dopo aver ricordato infine la significativa concessione del Duce, che volle destinare il palazzo Firenze quale degna sede del sodalizio in Roma, la relazione si chiude con un richiamo ai compiti che la «Dante» deve continuare a svolgere.

Dopo la lettura della relazione Fracassetti, che è stata molto applaudita, si legge la relazione finanziaria e si inizia su di essa la discussione. Il comitato di Varese propone che la «Dante» si faccia iniziatrice e diffonditrice di un libro per gli emigrati che corrisponda alle nuove direttive del Capo del Governo per l'emigrazione, sostenendo che il modesto manuale che si dava una volta all'operaio che varcava i confini, deve essere sostituito da un volume che serva a rafforzare nei cuori la coscienza della grandezza della Patria e dei suoi alti destini. A. Bernardi illustra i concetti che informeranno il libro per gli emigranti, che ha avuto dal Comitato centrale l'incarico di preparare. Nella seduta pomeridiana il sen. Tolomei propone un saluto a Bolzano e a Trento, rinnovando i voti del Congresso di Torino per il monumento a Walter.

Il consigliere Mezzi annuncia una nuova e prossima crociera mediterranea della «Dante».

Alcuni delegati prendono poi la parola per associarsi alle decisioni relative alla pubblicazione di un libro che illumini l'anima dei connazionali all'estero. L'avv. Alberti di Roma ricorda l'opera di Crispi per le scuole all'estero e il rappresentante di Zara porta il saluto ed esprime le particolari necessità della sua terra. Seguono altri delegati che parlano della propaganda nelle scuole. Ratti di Johannesburg riferisce, poi, sulle condizioni degli italiani nel sud-Africa. Il delegato alla propaganda Eugenio Coselschi, infine accenna per grandi linee all'opera che dovrà essere svolta per una sempre più viva diffusione dell'italianità all'estero. La seduta è quindi tolta. Domani i congressisti si recheranno a Castelfidardo, Loreto, Recanati e Filotrano.

Il Duce si compiace con Mascagni
per la sua opera di italianità all'estero

ROMA, 10

Il maestro Mascagni, che si reca a dirigere alcuni concerti in Germania e la «Messa di requiem» di Verdi a Praga, è stato ricevuto al Viminale dal Capo del Governo. Il Duce ha trattenuto a lungo il maestro Mascagni, desiderando essere minutamente informato della sua attività artistica, compiacendosi dell'opera di italianità che egli va svolgendo all'estero.

Sportivi fascisti del Canton Grigioni
ricevuti da S. E. Mussolini

ROMA, 10

Stasera alle 17 S. E. Benito Mussolini ha ricevuto nel salone della Vittoria, a palazzo Chigi, 150 sportivi fascisti del Canton Grigioni, accompagnati dal segretario generale per i Fasci all'estero e dal delegato per i Fasci di Svizzera, comm. Ferrata. Gli sportivi, provenienti da Davos (Grigioni), con a capo il loro organizzatore capitano Ambrogio, hanno offerto al Duce una medaglia e un ricco album ricordo. Il Capo del Governo, nel ringraziarli delle parole di omaggio rivoltegli, ha ricordato la attenzione posta dal Governo fascista per migliorare la situazione degli italiani all'estero ed ha accennato al prestigio che ogni cittadino riceve da una Patria stimata nel mondo. Gli sportivi hanno ripetutamente acclamato al Duce.

Un telegramma del Duce
a Irma e Emma Gramatica

BERLINO, 10

Irma Gramatica ha dato la sua prima recita al Teatro della Rinascenza con l'«Ombra» di Niccodemi. Il successo è stato grandissimo. Il teatro era affollato di autorità e di numerose personalità. Era presente anche Pietro Mascagni che si è vivamente congratulato con l'illustre attrice. Irma ed Emma Gramatica hanno ricevuto un telegramma dal Presidente del Consiglio italiano in cui egli si felicita per il successo che hanno procurato all'arte italiana all'estero ed esprime i suoi auguri ad esse e ai loro collaboratori.

Processo al Tribunale speciale
per offese al Capo del Governo

ROMA, 10

Questa mattina si è iniziato dinanzi al Tribunale speciale per la difesa dello Stato il processo contro il notaio Alessio Tudino di Sant'Andrea (Caserta), imputato di vilipendio continuato alle istituzioni, per aver, in Lauro di Sessa, parlando con diverse persone, detto che «la politica del Governo ci avrebbe menato prima o dopo al disastro nazionale» e, in altra occasione, che «il marcio sta nel Governo che protegge questi farabutti dei suoi funzionari».

Egli è anche accusato di offese continuate al Primo Ministro e di propaganda sovversiva. Durante l'interrogatorio il Tudino si dichiara innocente e a dimostrazione della propria innocenza afferma di appartenere al Partito Nazionale Fascista e di essere entusiasta ed ammiratore del Duce. Nega perciò tutti gli addebiti che gli si contestano e spiega che le accuse fattegli, hanno origine da rancori di nemici personali che vogliono rovinarlo. Iniziato subito dopo l'esame testimoniale vengono sentiti il maresciallo e il tenente dei carabinieri di Fontecorvo, i quali confermano il verbale col quale è stato denunciato all'autorità giudiziaria il Tudino. A domanda del difensore il secondo ammette che il Tudino è malvoluto in paese perchè avaro e perchè ebbe a subire un processo per falso da cui venne, però, assolto.

Terzo testimonio è il segretario del Fascio, sig. Tobi Calzetta. Questi, che è uno dei principali accusatori, afferma che nel febbraio dello scorso anno mentre si trovava con alcuni amici udì il Tudino, che era della comitiva, pronunciare le parole incriminate. In seguito a domanda del difensore e dell'avvocato militare si apprende che il teste è stato interessato in un giudizio civile svoltosi fra l'imputato e tale Catoni. Il teste nega di essere debitore del Tudino, ma ammette però di essere tenuto a rifondere le spese di lite al Catoni. Poichè il teste non appare molto sicuro nelle sue affermazioni, l'avvocato militare lo redarguisce e lo ammonisce a dire la verità sia come cittadino che come fascista. Il teste ripete quanto ha già affermato poco prima. A questo punto l'imputato chiede che si domandi al teste se sia vero che egli durante la guerra e mentre l'imputato era al fronte, abbia ottenuto di spogliarlo di un fondo e se sia vero che iniziatosi in seguito al fatto un giudizio civile l'imputato l'abbia vinta contro il teste.

Il Calzetta, pur rispondendo a monosillabi, finisce per ammettere la cosa. L'avvocato militare chiede allora che il teste sia fermato e resti a disposizione per quegli altri provvedimenti che sarà il caso di prendere per il suo contegno. L'avv. Rossi rivolge altre contestazioni al Calzetta e tra l'altro chiede come spieghi che egli, segretario di un Fascio, abbia permesso che il Tudino pronunciasse le note parole offensive all'indirizzo del Capo del Governo senza reagire. Il teste non sa che rispondere. Il Presidente lo fa allontanare, ma appena alzatosi il Calzetta impallidisce, barcolla e sta per cadere a terra. Accorrono i carabinieri che lo accompagnano fuori dell'aula.

Il raid per il Sud-America
Il passaggio per Casablanca

PARIGI, 10

Gli aviatori Costes e Le Brix, partiti stamane per il raid nel Sud America, hanno sorvolato Casablanca stasera alle 19.58, dirigendosi poi verso il sud.

Velivolo italiano in crociera
attraverso l'Europa nord-orientale

SESTO CALENDE, 10

Oggi, da questo aeroporto, è partito un apparecchio «S. 62» con motore «Asso», pilotato dal maggiore dell'Arma aeronautica Umberto Maddalena e dal capitano del genio aeronautico Alberto Del Prete, col motorista Rampini. Esso eseguirà una crociera attraverso la Europa nord-orientale col seguente itinerario: Belgrado, Odessa, Mosca, Leningrando, Helsinfors, Stoccolma, Amsterdam, Roma allo scopo di presentare alle Nazioni attraversate il nuovo prodotto dell'industria aeronautica italiana.

BELGRADO, 10

Un idroplano italiano partito alla volta di Odessa, ha dovuto scendere oggi sul campo di aviazione di Semun per mancanza di benzina. Dopo essersi rifornito di benzina l'apparecchio proseguì il volo.

Il record di velocità per velivoli commerciali
segnato sulla Vienna-Venezia-Roma

ROMA, 10

L'*Agenzia di Roma* comunica che il 6 ottobre è stato battuto sulla linea aerea Vienna-Venezia-Roma, il record di velocità per apparecchi commerciali. Il pilota Burattini, infatti, percorse il tratto Vienna-Venezia in 2 ore e 5 minuti di volo, mentre il tratto Venezia-Roma è stato compiuto dal pilota Magistrini in solo 1 ora e 55 minuti. Complessivamente si sono coperti i mille chilometri ad una velocità media oraria di chilometri 250. L'apparecchio era completo di passeggeri, i quali hanno manifestato all'arrivo a Roma la loro soddisfazione per l'eccezionale traversata.

La R. N. "Magnaghi,, a Fiume
per una crociera idrografica nell'Adriatico

FIUME, 10

La R. N. da guerra «Magnaghi», giunta ieri nel nostro porto e ormeggiatasi alla diga Cagni, sta compiendo una crociera idrografica nell'Adriatico. La «Magnaghi» lascierà domani mattina le acque di Fiume, diretta a Zara.

Violento uragano nel Mar Nero
La collisione di tre piroscafi

BUCAREST, 10

Un violento uragano imperversa sul Mar Nero. Nel porto di Costanza il vapore americano «Mannawing» ha urtato la nave cisterna italiana «Mariseda» e il vapore tedesco «Schwartzesmeer» che hanno riportato avarie. Un vento violentissimo impedisce la partenza dei bastimenti.

Si addormenta per non svegliarsi più
Il suicidio d'una contessa viennese

RAGUSA, 10

All'ospedale provinciale, dove era stata accolta perchè aveva ingerito del veleno, è spirata la contessa viennese Elfrida Scheitz, di 29 anni. Nè il sole nè il mare del mezzogiorno erano riusciti a guarire il suo morboso romanticismo e a farle dimenticare le delusioni della vita, dalla quale la giovane contessa aveva troppo preteso. Non contenta di aver sposato un ricco commerciante americano, ottenne il divorzio per sposare un possidente viennese. Ma divorziò anche da questi, e mesi or sono era venuta a Ragusa, in compagnia di un banchiere che poco dopo la abbandonò. Ma la contessa non poteva vivere senz'amore, tanto che poco dopo ebbe una relazione amorosa con un farmacista. Ma sembra che neanche questo nuovo amore le desse la felicità sognata, perchè cercò la morte ingerendo del «medinol». Senza sofferenze passò dal sonno alla morte, cosicchè la signora, presso la quale abitava, quando entrò nella stanza verso le nove a portarle il caffè, vedendola addormentata, non volle disturbarla. Sulla mensola accanto al letto lasciò il vassoio e uscì. Più tardi, vedendo che la Scheitz non si alzava, la padrona si recò di nuovo da lei, verso mezzogiorno; e allora compreso la verità.

Furono trovate tre lettere. Una era diretta alla madre, una alla «Nationalbank» di Vienna, cui si ordinava di mandare il denaro per i funerali, e la terza alla polizia, in cui si pregava di non far nulla per salvarla e che il medico constatasse la morte con una puntura al cuore. Non precisò la causa del suicidio; scrisse però ch'era troppo infelice.

"Livorno,, batte "Dominante,, 4 a 2

LIVORNO, 10

Si è svolto oggi il match di campionato tra il «Livorno» e la «Dominante», ieri sospeso per l'assenza dell'arbitro. Il primo tempo si è chiuso alla pari, 1 a 1. Nel secondo tempo la superiorità del «Livorno» è stata netta. La partita si è chiusa con la vittoria del «Livorno» con 4 a 2.

Le pensioni dei ferrovieri
Il lavoro al Ministero delle Comunicazioni

ROMA, 10

Presso gli uffici competenti dei vari dicasteri ferve il lavoro d'istruzione delle varie domande presentate per la revisione delle pensioni già liquidate in base al decreto 11 agosto 1926. Per quanto si riferisce al Ministero delle Comunicazioni, si può affermare che il lavoro di riliquidazione delle pensioni dei ferrovieri è quasi completamente ultimato. Infatti su 39.000 domande presentate, già 37.297 sono state riesaminate e di queste 33.026 hanno importato un aumento, mentre solo 1906 hanno portato ad una diminuzione degli assegni. Invariate sono rimaste 2365. In seguito all'aumento derivante da tale revisione, il bilancio del Ministero delle Comunicazioni porterà un aumento per il capitolo delle pensioni di 41.354.000 lire all'anno.

Impazzita annega quattro figli in una tinozza

PARIGI, 10

Telegrafano da Canrebourg: La moglie di un fattorino postale, che da qualche tempo dava segni di squilibrio mentale, stamane, fatti alzare i suoi quattro bambini, dopo aver fatto dir loro, come di consueto, le preghiere, li portò uno dopo l'altro in cucina annegandoli in una tinozza. Quando vide i quattro bimbi morti li stese sul letto andando poi a narrare il fatto al commissario di polizia. La donna non sembra aver coscienza del delitto compiuto.

Due arresti a Udine
per una truffa avvenuta a Milano

UDINE, 10

In seguito a mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore di Milano, furono oggi arrestati certi Gallo Mattioli, di 39 anni, e Luigi Sandri, di 30 anni, perchè accusati di appropriazione indebita. Gli arresti hanno prodotto molta impressione in città, dato che i due erano molto conosciuti. Il Gallo e il Sandri sarebbero implicati, come correi e istigatori, nel fatto che condusse all'arresto dell'impiegato della Banca Commerciale, Modesto Ferrari, avvenuto a Milano circa un mese addietro, per appropriazione indebita di 750 mila lire.

Deliberazioni del Fascio di Pola
per gli stabilimenti comunali

POLA, 10

Questa sera, alle 19, si è riunito il Direttorio del Fascio di Pola per concludere il suo esame sulle condizioni contrattuali per la cessione degli stabilimenti comunali all' industria privata. Era presente anche l'ing. Bearzi degli stabilimenti comunali di Trieste, il quale ha compiuto a suo tempo un lungo e accurato studio sulle condizioni degli stabilimenti comunali ed ha presentato al Comune concrete proposte. L'ing. Bearzi ha fornito ampi schiarimenti sull'argomento rispondendo esaurientemente ai vari quesiti rivoltigli.

Il Direttorio, dopo aver vivamente ringraziato l'ing. Bearzi, ha continuato la discussione a conclusione della quale è stato preso il segente deliberato: «Il Direttorio del Fascio di Pola, presi in esami i contratti di affittanza per la cessione degli stabilimenti comunali all'industria privata, dopo esser giunto in possesso degli elementi necessari per un sereno giudizio sugli stessi, riconosce il contratto stipulato con la Società elettrica istriana nonostante le sfavorevoli condizioni in cui fu messo il Comune in seguito all'inopportuna disdetta del preesistente contratto conveniente per il Comune di Pola; giudica ottimi quelli riflettenti le aziende gas e acqua.

Ladri che svaligiano una cantina

POLA, 10

Nella cantina del possidente di Valle d'Istria, Fioretto Maserazzo penetrarono la notte scorsa ignoti ladri che asportarono una notevole quantità di generi alimentari tra cui 30 forme di formaggio, prosciutto, pezzi di lardo, ecc. Compiuto il furto, i ladri, che erano penetrati nella cantina scardinando una finestra che dà sulla strada, si allontanarono indisturbati.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 10

Situazione barica: persiste in tutta l'Europa il regime anticiclonico con centro (776) sulla Sassonia. La pressione si mantiene quasi invariata nel bacino mediterraneo e sull'Italia. Probabilità: venti tra nord e levante, deboli sulle regioni settentrionali, moderati lungo lo Adriatico, moderati o alquanto forti sul Tirreno e sullo Jonio. Cielo piuttosto nuvoloso sul basso versante Adriatico e sullo Jonio, vario con annuvolamenti ad intervalli lungo il Tirreno e più frequenti sul basso versante e sulle isole. Qualche precipitazione sulla Sicilia e sulle estreme regioni meridionali. Temperatura in leggera diminuzione, mare agitato nel bacino tirrenico, coste sarde e arcipelago toscano, alquanto agitato altrove. Coste libiche: venti deboli vari, cielo vario.

COMUNICATI*)

Nel venticinquesimo anniversario di matrimonio di

VIRGINIA DOT
e
ALESSANDRO TAMARO

la mamma, i fratelli, la sorella, le cognate e il cognato Vittorio Cusman, esprimono i migliori auguri.

Trieste, 11 ottobre 1927.

RINGRAZIAMENTO

Con questo mezzo esterno la mia perenne riconoscenza al chiarissimo medico

dott. Ferruccio Zoppolato

che con cure assidue ed amorevoli mi guarì perfettamente da grave pleurite.

Dev.: IRMA PRIMOSICH

COSULICH-LINE

Per NEW YORK:
«PRESIDENTE WILSON» . . 10 ott.
«PRESIDENTE WILSON» . . 19 nov.

Per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«ATLANTA» . . . . . . 25 ott.
«MARTHA WASHINGTON» . 5 nov.

CROCIERE TURISTICHE nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO

Scuola Triestina di Stenografia
ANNO 52

Le iscrizioni ai corsi teorici **gratuiti**, di prossima apertura, si riceveranno al secondo piano della scuola elementare comunale, in via Mazzini, mercoledì 12 giovedì 13 e venerdì 14 corrente, dalle 19 alle 21.

Tassa unica d'iscrizione: L. 25

Con apposito avviso, coloro che hanno assolto il corso teorico nei passati anni scolastici saranno resi edotti dell'orario dei corsi pratici.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO
dell'Unione Stenografica Triestina

L'arredo e le merci (legname) di compendio della massa fallimentare di Giuseppe Bidoli, vengono vendute al miglior offerente non sotto il prezzo di stima di L. 5299.35.

Offerte, accompagnate da un vadio di L. 600 sono da presentarsi entro il giorno 18 corr., nello studio del firmato amministratore, presso il quale si possono ispezionare l'inventario e la stima.

Avv. SILVIO POLATSEK
via Torrebianca N. 25

Regalo 500 lire

a chi sarà in grado di fornirmi notizie tali, da rendermi possibile di rintracciare e ricuperare il cavallo rubatomi l'8 corr., alle ore 21, dalla mia stalla in S. Antonio. Il cavallo è di mantello baio; ha un'altezza di metri 1.51; età 5½-6 anni; è senza segni particolari (senza striscie bianche ecc. ecc.); è grasso e nei fianchi posteriori è molto più alto e largo che in quelli anteriori; la coda è tagliata a metà.

Negoziante GIUSEPPE DELLA SAVIA
S. Antonio - Villa Decani

Ministero delle Comunicazioni
FERROVIE DELLO STATO
COMPARTIMENTO DI TRIESTE — SEZIONE MOVIMENTO E TRAFFICO

E' indetta una gara a licitazione privata, sulla base dell'annuo canone di lire 1800 (milleottocento), per l'aggiudicazione del Caffè-Ristoratore della Stazione di San Giorgio di Nogaro.

Coloro che intendessero partecipare alla gara stessa dovranno far pervenire la loro domanda in carta bollata da L. 2 alla Sezione Movimento e Traffico delle Ferrovie dello Stato di Trieste, non oltre 30 corrente.

Ministero delle Comunicazioni
FERROVIE DELLO STATO
COMPARTIMENTO DI TRIESTE — SEZIONE MOVIMENTO E TRAFFICO

E' indetta una gara a licitazione privata, sulla base dell'annuo canone di lire 2000 (duemila), per l'aggiudicazione del Caffè-Ristoratore della Stazione di Pola.

Coloro che intendessero partecipare alla gara stessa dovranno far pervenire la loro domanda in carta bollata di lire 2 alla Sezione Movimento e Traffico delle Ferrovie dello Stato di Trieste, non oltre il 21 corrente.

Senza Famiglia

SCUOLA DI BALLO
M.o Milul
BLACK-BOTTOM -TANGO ARGENTINO-BANANA'S SLIDE - ECC.
VIA S. LUCIA 4

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 14 e 16 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III N 41 — Telef 13-52

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25, pianoterra
Incanto

che verrà tenuto mercoledì 12 corrente, dalle 9 alle 11:

Alcuni oggetti preziosi, chiffonniers, credenza, tavolo, sedie, orologio regolatore, scrivania sistema americano, pressa, carro a quattro ruote, scarpe, motocicletta «Peugeot», piano «Krämer».

Istituto Dott. Boncina-Finetti
TRIESTE
Via Fabio Filzi 23, V p. (ascensore)
CURA DELLA
SCIATICA
Burchialgia e Lombaggine
Consultazioni: 10-12 e 15-17
Telefono 48-83

ISTITUTO
«JACKSON - ROYLE»
VIA SILVIO PELLICO 6 — Telef. 40-55
(Palazzina del «Piccolo»)
INGEGNAMENTO
INGLESE
PROFESSORI
INGLESI
LAUREATI IN UNIVERSITA'
INGLESI
METODO
INGLESE

Eleganza
Lavorazione perfetta
Prezzi onestissimi
ecco i tre motti che distinguono la
PELLICCERIA LINDA
Via S. Sebastiano 4, II - Telefono 45-47
la preferita dalle signore

Berlitz-School
LINGUE MODERNE
Insegnamento traduzioni
VIA FABIO FILZI N 23 - Telef. 44-82

LA SARTORIA PER SIGNORA
E. GUIZZARDI
SUCC. : BARONI
di Bologna, espone all' **Hotel Savoia** nei giorni 10, 11 e 12 c. m.

Corrispondente

italiano, tedesco, serbocroato; cognizioni francese, ungherese, romeno, dattilografo, contabile, occuperebbesi, referenze, disposto viaggiare, passaporto. Offerte: «Cassetta 20397 Z», Unione Pubblicità - Trieste.

Martedì 11 corrente, dalle 4 alle 7, in via Coroneo 17, III, **SVENDITA ECCEZIONALE** del deposito di biancheria del Consiglio Nazionale Donne Italiane, col 10-30 per cento di ribasso.

AVVISO

IL METODO «JACKSON - ROYLE» è un metodo razionale ed è il metodo il più efficace per imparare le lingue.

STUDIARE con il METODO «JACKSON - ROYLE» vuole dire IMPARARE una lingua NEL PIU' BREVE TEMPO POSSIBILE.

Allo
Istituto «JACKSON-ROYLE»
VIA S. PELLICO 6 — Telef. 40-55
(Palazzina del «Piccolo»)
s'iniziano nuovi corsi giornalmente
Inglese — Francese
Tedesco
ecc.
ITALIANO PER STRANIERI
Professori delle rispettive nazionalità
TRADUZIONI

Occasion[e]
CASSEFORTI buonis[simo] stato, sistema Vienna, [ce]donsi buone condizioni. [Rivol]gersi: COEN UGO, vi[a] Pane N. 2.

Sartoria A. PAOLE[TTA]
TRIESTE - Via Roma 3, II

Il sottoscritto rende noto che l'entrante stagione autunno-inver[nale] rifornito il suo deposito con scelte fe inglesi e nazionali e che in cons[eguen]za della rivalutazione della lir[a] RIBASSATO NOTEVOLMENTE i [prez]zi finora praticati.

ARTURO PAOLETTA
già tagliatore e direttore te[cnico] delle Sartorie A. Pontecorvo - e S. Grün - Trieste

SOCIETÀ ISTRIANA DEI CEMEN[TI]
TRIESTE
CEMENTO PORTLAN[D]
MARCA CARNARO
di ottima marna di Spalato senza aggiunta di materie ine[rti]
CEMENTO FUS[O]
per i lavori urgenti
per i lavori d'impegno
DEPOSITI:
VIA R. PITTERI N.
DITTA VECCHIET: VIA SETTEFONTANE

Pianofor[ti]
Steinway & S[ons], Foerster, Lau[tenba]ger & Gloss[mann] originali, Hofmann & Cz[erny]
Grandioso assortimento
Prezzi fortemente ribassati
Rappres.: NEUHERR, via Santi[...]

*) La Redazione si dichiara [es]tranea tanto riguardo alla forma, quanto [al con]tenuto e non assume alcuna respon[sabilità] fuori di quella voluta dalla legge.

Senza Famigl[ia]

GUIDO FRANCESCA[...]
SALONE MODE
PORTICI DI CHIOZ[ZA]
CAPPELLI MODELL[I]
COMUNI PER SIGN[ORA]
E BAMBINI
Stabilimento riformazi[one]
PREZZI
CONVENIENTISSI[MI]

FLAVIA STENO — 80

MIO FIGLIO!

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Bimba! — si affrettò a soggiungere Demetrio Pardos — lungi da me ogni idea di rimprovero! Riconosco che tu sei nel vero e nel giusto. Non chiedo di meglio che di soddisfare ogni tuo capriccio. Che io ti veda sorridere. Non chiedo di meglio e di più. Andiamo al Cairo. Ti confesso che da qualche ora sono lietissimo della tua risoluzione. Avremo almeno la soddisfazione di tornare a sentire questo illustre artista....

Giorgio Brifad aveva ascoltato il discorso di Demetrio Pardos in una disposizione di spirito particolarissima. Conosceva quell'individuo da pochi istanti e gli pareva di conoscerlo da sempre. Gli pareva di volergli anche bene per quella forma di cavalleresca adorazione della quale egli circondava Stana.

Stana, la chiamava già così, dentro di sè.

Adesso, scomparsi tutti gli altri passeggeri, e anche il capitano, Giorgio si trovava solo sul ponte con Stana e suo padre.

— Mi pare ora — disse a un tratto questi — di andare a riposare anche noi, cara.

Stana non disse sillaba.

Ubbidì, però, perchè stese la mano a Giorgio dicendogli:

— Buon Natale.

Egli sfiorò appena la piccola mano bianca, nuda.

— Buon Natale — disse a sua volta.

Era l'ora in cui, a Genova, nella casa di Sofia Marini, Valentina Fabbri augurava a sua volta il «buon Natale» al figlio lontano che non udiva la sua voce.

***

La lettera di Valentina Fabbri era la prima del plico che Giorgio Brifad trovò rientrando all'albergo dopo una passeggiata fatta fuori dalla città, nei desolati dintorni del Cairo dove tutto il pittoresco della fervida vita araba non basta a vincere il senso di desolazione suggerito dall'aridità della terra.

Egli la prese, l'aperse, corse alla firma. Un sussulto, subito seguito dalla determinata volontà di non commuoversi.

In altri tempi, la lettura di quel nome sarebbe bastato a trasfigurargli la vita. Ora... Ora, sua madre «doveva» essere morta per lui.

«Doveva». E tuttavia, le mani del giovane tremavano tenendo il foglio e gli occhi suoi erano annebbiati nello scorrere le linee della lettera breve.

Breve. Ma era un inno di felicità e un grido vibrante di speranza e di amore, quella lettera. Valentina non si soffermava a narrare. Ignorando totalmente il discorso tenuto dal notaio Arbedi a suo figlio, ella non voleva compromettersi con una lettera che fosse insieme giustificazione. Non una parola, dunque, che alludesse agli avvenimenti che avevano separato madre e figlio, ma soltanto la manifestazione di una gioia infinita per avere finalmente rintracciato il diletto, e della impazienza di riabbracciarlo. Dove, quando avrebbe ella potuto stringersi al cuore il suo piccolo Lulì?

Ella attendeva, febbrile, una parola che l'autorizzasse a partire. Se Giorgio si fermava al Cairo, mandasse anche per telegramma questa parola, la sola, l'unica attesa: «Vieni!»

Così la lettera.

Giorgio Brifad, dopo averla letta, rimase a lungo immobile, pensoso, pallido in viso per il turbamento che gli teneva il cuore.

Era ben deciso. Non avrebbe riveduto sua madre. Ma non poteva vincere totalmente l'impressione profonda che quello scritto gli suscitava dentro e dove si fondevano l'angoscia per la rivelazione della indegnità di lei, con l'affetto istintivo e con la pietà che gli dava il grido di giubilo che evidentemente emanava da quel povero cuore lontano.

Avrebbe risposto alla lettera?

Si pose la domanda senza decidere, rimandava la risposta a più tardi.

Ma era poi necessaria?

Si fece poi questa seconda domanda mentre sfogliava la corrispondenza quasi tutta indifferente, ad eccezione dell'ultima lettera del plico che ebbe il potere di rasserenare quasi istantaneamente il suo sguardo e la sua fronte.

E, tuttavia, la lettera era breve: poche righe appena, vergate con calligrafia appuntita, impersonale, artificiosa sopra un cartoncino color avorio stilizzatissimo ornato, in un angolo, d'una iniziale a rilievo: «S». Era infatti Stana Pardos che scriveva.

La bella figliola del banchiere levantino ringraziava Giorgio Brifad del magnifico lillà bianco ricevuto quella mattina e lo pregava di gradire l'invito a pranzo che ella gli faceva a nome di suo padre.

Si precipitò al telefono, Giorgio, chiese il «Palace», domandò il segretario di Pardos, avvertì che accettava l'invito, poi, tornò alla corrispondenza per segnare, per il proprio segretario, la risposta a ogni lettera.

Lasciò per ultima quella della propria madre.

La rilesse.

Ma con un altro stato d'animo, ormai.

Tra lui e la povera ansiosa lontana, un'altra figura di donna si inframmetteva, ormai, forte di tutto il doppio fascino della giovinezza e della bellezza, capace di vincere tutte le nostalgie affettive del suo cuore col miraggio di un sentimento più profondo e più vivo.

Stana! Forse, l'avvenire era là... E, di fronte alla possibilità di un tale avvenire, che cosa diventava il suo mancato passato, la sua recente delusione?

No; non avrebbe risposto a sua madre.

Poichè era deciso a non volerla vedere, poichè a qualunque costo voleva evitare un incontro con lei, meglio non risponderle, meglio non infliggerle l'avvilimento d'una spiegazione, meglio lasciarle magari l'illusione che la di lei lettera non fosse giunta a destinazione.

Una volta adottata questa risoluzione, si sentì più tranquillo e più lieve.

Si vestì con ricercatezza, esaminò nello specchio, con una cura assolutamente insolita, il suo volto, la sua fronte, i suoi capelli.

Poi, uscì, quantunque fosse presto per recarsi da Stana Pardos che lo aveva invitato per il pranzo.

Ma se era troppo presto per recarsi da lei, non lo era invece per pensarla...

Stana! L'avrebbe riveduta, quella sera, per la terza volta dal giorno del suo arrivo al Cairo, avvenuto sei giorni prima. La prima volta, la visita era stata iniziativa di Giorgio che aveva portato al banchiere e a sua figlia l'invito per il suo primo concerto al Teatro Khediviale; la seconda visita era avvenuta invece per volontà di Stana che aveva persuaso suo padre essere necessario che entrambi si recassero da Giorgio Brifad per ringraziarlo e complimentarlo. A quella visita, Giorgio aveva risposto mandando a Stana il fascio di lillà bianchi dei quali appunto ella lo aveva ringraziato col gentile messaggio ricevuto qualche ora prima.

Quel messaggio che egli non avrebbe osato sperare tanto presto, gli pareva sommamente significativo.

Egli non aveva fatto nulla per nascondere a Stana Pardos la vivissima impressione ricevuta dalla sua bellezza e dal suo fascino. E se Stana, avendo compreso, lo chiamava, non voleva dire, questo, che i suoi sentimenti erano ricambiati?

I suoi sentimenti...

Questa frase che Giorgio aveva formulato nella sua meditazione, lo lasciò alquanto perplesso.

Era amore, dunque, quello che provava?

Amore per Stana Pardos?

Un turbine si scatenò a un tratto nel suo cervello e nel suo cuore.

Si accorse d'aver ceduto, senza quasi avvertire il pericolo, alla dolcezza di un incantesimo che lo aveva trascinato lontano...

Ne aveva, insieme, sgomento e gioia.

Mai, fino allora, Giorgio Brifad aveva pensato all'amore. La donna, concepita come sogno e come possesso, non aveva trovato posto nella sua casta giovinezza fin che tutta l'aspirazione istintiva alla femminilità s'era risolta, per lui, nella ricerca appassionata di sua madre.

Ma Stana Pardos era comparsa, nella sua vita, al punto preciso che pareva segnato da un destino misterioso: mentre l'immagine ignorata e sognata di sua madre, impallidiva e spariva al soffio mortale della delusione suprema; mentre il suo spirito e il suo cuore, assetati di nostalgie sentimentali, cercavano intorno come riempire il vuoto terribile formatosi improvvisamente nella sua vita.

Stana!

Sarebbe stata quella l'«amore?» Quella, la donna della sua vita, la eletta fra tutte, l'unica capace di riassumere in sè tutta l'affettuosità della femminilità; di essere, insieme, la compagna, l'amante, la sorella, l'amica?

E perchè non avrebbe potuto [...]

L'anima di Stana Pardos ave[va] cato la sua attraverso alla mus[ica], suo cuore e il cuore di lei aveva[no tro]vato nell'arte il linguaggio ide[ale per] esprimere quello che nessuna [parola] può rendere: il desiderio di co[mpren]sione, di immedesimamento, di f[usione] che è l'essenza stessa dell'amore.

Stana! Stana! Piccolo nome d[i due] sillabe che racchiudeva ormai un [mon]do, per lui; piccola creatura [dalle] mani bianche colme di pro[messe], capace di vincere la lontana, [l'] ombra desolata, capace di fugar[la, di] farla obliare.

.. Si è facilmente spietati qua[ndo si] è felici. Giorgio non mandò il tele[gramma] che sua madre aspettava.

Quella sera, invece, egli and[ò da] Pardos, fu abile e avvincente co[l pa]dre, premuroso e tenero con Sta[na].

Quando rientrò nell'albergo, la [lette]ra di Valentina era ormai un [ricordo] lontano e il pensiero di lei non [veniva a] turbarlo più.

... Tornò, però, tre giorni [dopo], quando giunse un telegramma pi[eno d']ansia che diceva l'angoscia della [pove]ra donna per l'inutile attesa [della risposta] alla sua lettera.

Ma anche quella sera, Giorgio [dove]va incontrarsi con Stana e la trep[idazio]ne di trovarsi con lei, vinse il [turba]mento causatogli dal grido d'a[ngoscia] della sua madre lontana.

Anche quel telegramma subì l[a sorte] della lettera: rimase senza rispo[sta].

(Con[tinua])

CRONACA DELLA CITTÀ

Per l'aeroplano da battaglia "Trieste,,

La sottoscrizione deve continuare intensa fino al 28 ottobre

Nella lista delle elargizioni da noi pubblicata domenica ha avuto espressione eloquente lo slancio dei fanti, degli umili fanti del 152.o e del 151.o, i quali, seguendo l'esempio degli ufficiali hanno voluto dare esempio del loro patriottismo legato al nome di Trieste. Abbiamo pubblicati i nomi di tutti quei fanti. Anche gli equipaggi delle nostre navi mercantili manifestano, appena giungono al nostro porto, un atto di solidarietà nazionale sottoscrivendo alla lisa velivolo.

La propaganda dev'essere intensificata. Nella riunione tenuta dal Comitato per l'offerta alla Patria del velivolo Trieste, sotto la presidenza del Prefetto comm. Fornaciari, si è riconosciuto con soddisfazione che la città e la provincia hanno corrisposto all'appello.

Poichè, però, l'aeroplano da battaglia costerà circa 230.000 lire, occorre che tutti i cittadini si sentano uniti in questo sforzo, senza che sia necessario elevare la quota dei singoli. La propaganda da parte degli enti e degli istituti dev'essere favorita in estensione: è necessario, come a un concorso plebiscitario, che tutti, indistintamente, sottoscrivano. Coloro che non lo hanno ancora fatto, s'affrettino in magnifica manifestazione collettiva di civismo e di patriottismo.

Le sottoscrizioni ulteriormente pervenuteci sono le seguenti:

Dall'associazione nazionale salariati Guerra, Marina, Aeronautica e privative sezione di Trieste (1.o elenco): Addobbati Giuseppe lire 5, Bertesi Aldo lire 2, Basso Giusepep lire 5, Conti Sabatino lire 2, Collorig Achille lire 3, Collorig Ugo lire 5, Cervellera Antonio, Carlin Alessandro, Cumar Giuseppe, ciascuno lire 3; Candida Pasquale lire 2, Falcomatà Tiberio, Fronzi Carlo, ciascuno lire 5; Gesmundo Mauro lire 1, Gisoletti Mario, Guerra Paolo, ciascuno lire 5; Murri Giuseppe lire 3, Nigliazzo Andrea, Nastran Armando, ciascuno lire 5; Padovan Romeo lire 3, Porcarato Giovanni lire 1, Pregel Ernesto, Perich Renato, ciascuno lire 2; Rebetz Carlo lire 3; Spagnoli Giovanni, Spazzapan Carlo, Vallan Domenico, ciascuno lire 5; Vallo Pietro lire 3; Vezzani Virgilio, Verbas Mirto, Valerio Luigi, ciascuno lire 1; Zacchello Francesco lire 5; Zecchini Antonio lire 3; Miniussi Guido lire 2; Ruta Raffaele lire 5; Norbedo Carlo, Ban Edoardo, Grubisich Rina, ciascuno lire 2; Vezzani Enrico lire 1; Soldati Paolo lire 5; Catalan Mario, Verardo Luigi, ciascuno lire 1; Alfarano Vito lire 3; Zennaro Francesco, Verardo Felice, Valerio Emilio, ciascuno lire 1; Diamanti Pilade, Ciani Attilio, Furlani Augusto, Oruzio Nicolò, Zucco Pietro, Luisi Pasquale, Rado Mariano, Fattor Francesco, Rosman Antonio, Guidi Emilio, ciascuno lire 5; Turchetti Antonio, Ciani Amedeo, Sefano Francesco, Marmussini Luigi, Braidu Antonio, Dell'Anna Gaetano, Manzoni Gildippo, ciascuno lire 1; totale lire 191.

Dallo stato maggiore e bassa forza del piroscafo «Rosandra» della Navigazione Libera Triestina: Prischich Guido, Zuani Iginio, Orlandini Giulio, Scozzanich Enrico, Zottich Enrico, Brovedani Antonio, Manis Giovanni, Gardinal Eugenio, Runtich Ottavio, Paolini Piero, D'Acunto Antonio, Berlingeri Francesco, Volo Guido, Giacomelli Arnaldo, Jeller Paolo, Marussich Francesco, Grilz Enrico, Cappel Renato, Munich Enrico, Lonziarig Giuseppe, Brondi Spartaco, De Negri Michele, ciascuno lire 5; Buich Domenico, Maccioni Guido, Dandolo Luigi, Colucci Antonio, ciascuno lire 2; Collenz Francesco, Cvjetissa Giorgio, ciascuno lire 2.50; Mearini Camillo lire 3; Semprevivo Giuseppe lire 3; Pacher Arturo lire 2.50. Totale lire 131.50.

Dallo stato maggiore e bassa forza del piroscafo «Istria» della Navigazione Libera Triestina: Mussapi, Pavani, Polli, Pavlacovich, Camuffo, Zamberlan, Cavelgrandi, Andriancich, Zeller, Fragiacomo, Della Croce, Ciaravolo, Riccardi, Pisani, Tencich, Grassi, Marinoni, Mancastroppa, Poropat, Malatrasi, Bergamaschi, Formichini, Ascione, Costaniech, Marini, Marussich, Mattera, Pulli, Laghezza, Marz, Tanzi, Fozzer, Grobaiz, Nani, ciascuno lire 5. Totale lire 170.

Dallo stato maggiore e bassa forza della motonave «Leme» della Navigazione Libera Triestina: de Reya Roberto, Bartoli Stefano, Gebauer Carlo, Bianchi Enzo, Caruso Giuseppe, Castellano Natale, Ubaldini Francesco, Muslavich Umberto, Mairig Marino, Danelon Carlo, Tiberio Mario, Micheli Carlo, Cavallarin Giuseppe, Degrassi Antonio, Surian Giuseppe, Sali Moharem, Frisone Antonino, Rugiero Antonio, Alvaro Giuseppe, Bischer Ferruccio, Pozzo Salbi Aldo, Cescutti Narciso, Giuanni Laerte, Lomellino Francesco, Stagnitti Giuseppe, Perez Rincon Josè, Ghertich Rodolfo, Caenazzo Giovanni, Di Giorgi Pasquale, Solari Luigi, Fasce Salvatore, Humar Rodolfo, Calvimo Ettore, Cossutti Giuseppe, Poretz Alessandro, Frisone Giovanni, Pannunzio Maria, Rinaldi Rosina, Pepe Francesco, Agatea Armando, Musetti Giuseppe, Bertoli Giovanni, Ferrari Carlo, Cornali Angelo, ciascuno lire 5. Totale lire 348.

Dalla classe magistrale di Trieste: scuola di via dell'Istria lire 70; scuola di via Mazzini lire 100; scuola di via Felice Venezian lire 57; scuola di via S. Francesco lire 90; scuola di via Rismondo lire 58; scuola del distretto di S. Vito lire 85; scuola di fondazione Morpurgo lire 30; scuola di Roiano lire 85; scuola di via R. Manna lire 100; scuola alla Ferriera lire 81; scuola di via C. Donadoni lire 136; scuola di via Kandler lire 61; scuola di via Giotto lire 88; II scuola di via dell'Istria lire 175; scuola di Servola lire 110; scuola di via delle Scuole Nuove lire 47; scuola di Barcola, Prosecco e S. Croce lire 105; scuole di Opicina, Cattinara, Basovizza, Gropada e Trebiciano lire 68; scuola di via P. Veronese lire 100. Totale lire 1746.

Dallo stato maggiore e bassa forza del piroscafo «Sofia» della Cosulich: Gladulich cav. Giovanni, Bayer Lodovico, Cerna Giorgio, Horchich Oreste, Bussanich Antonio, Ragusin Enrico, Corazza Giovanni, Lenaz Giovanni, Lantieri Umberto, Komatz Dragomiro, Pangher Bernardo, Hoveglia Attilio, Cadorini Dante, Nezzo Nicola, dott. Bellone Piero, dott. Lauro Augusto, Guidi Francesco, Rizzi Girolamo, Scavone Antonio, Zoppa Borriello, Maraspin Bortolo, Sirotich Umberto, Sponza Giovanni, Del Conte Giovanni, Colomban Antonio, Battistig Giorgio, Sekur Giuseppe, Machnig Mario, Calamelli Giuseppina, Delsenno ved. Puppo Maria, Gubertini Pio, Scaramuzza Giuseppe, Saksida Antonio, Bressan Mario, Agostincich Gualtiero, Zupancich Primo, Angelini Nicolò, Tamburlini Demenico, Podgornik Ermanno, Santin Giorgio, Grisonich Mario, Peh Ermenegildo, Fendrich Gottardo, Kucharz Ferdinando, Ivancich Giovanni, Fonda Rodolfo, Zerial Giacomo, Ranzatto Ermanno, Kerstan Agostino, Cocevar Federico, Stolfa Rodolfo, Schwab Edoardo, Bassich Ettore, Sbroiavacca Giovanni, Bronzin Giuseppe, Batagely Francesco, Jakse Giovanni, Lorenzini Ernesto, Godas Ruggero, Canarutto Giuseppe, Franceschini Bruno, Barbot Francesco, Querini Bruno, Ratman Luigi, Rudes Carlo, Derin Felice, Kletschka Paolo, Marussig Francesco, Baran Mario, Bonacich Andrea, Afernik Carlo, Pertot Raffaele, Colomban Ernesto, Dapretto Antonio, Trevisan Luigi, De Rota Maurilio, Spongia Romano, Luisi Ignazio, Staro Nicolò, Covacevich Francesco, ciascuno lire 5. Totale lire 400.

Oscar Ravasini lire 20.

Famiglia D. G. Panajotopulo lire 20.

Pia Vuccini lire 5.

Piroscafo «Alfa» (stato maggiore e bassa forza) lire 155.

G. Delbasso lire 2.

Vio, Eugenio e Livio Giorgini, G. Duimovich e Attilio Lanzi lire 25.

Impresa Pagliaro e Bosma lire 10.

Dagli addetti della stessa: Taucer Rodolfo, Giacomelli Vittorio, Pagliaro Ernesto, Stolfa Giuseppe, Ferluga Andrea, Tergesteo Giovanni, Farneti Gaetano, ciascuno lire 5. Totale lire 35.

Somma lire 3258.50
Importo precedente lire 64135.60

Totale lire 67394.10

Il Bollettino della Lega Nazionale. E' uscita ieri la nuova puntata del diffusissimo Bollettino della Lega Nazionale. In gran parte esso è dedicato alla cronaca della patriottica istituzione, la quale, come apprendiamo dagli specchietti statistici, nel luglio di quest'anno accoglieva ben 4182 bimbetti italiani nelle sue 75 scuole materne sparse per tutta la provincia, e 2248 ragazzi nei suoi 14 ricreatori e doposcuola. Quattro nuove scuole materne, a Grimalda nell'Istria, a Bisterza del Carnaro, a Riffembergo di Gorizia e a S. Pietro in Selve nell'Istria rappresentano le ulteriori conquiste del nuovo anno scolastico. Il Bollettino, che illustra con numerose e commoventi fotografie l'azione dei singoli gruppi, gli avvenimenti delle scuole, le feste, i vincoli dell'istituzione con l'Opera nazionale dei Balilla alla quale essa solidalmente aderisce, è un confortante specchio d'attività italiana per l'unificazione del sentimento nelle terre di confine e per l'affettuosa educazione dei figli del popolo.

La morte di Luigi Moretti. La morte ha falciato un altro dei vecchi patrioti, che in anni ormai lontani operavano animosamente in odio al Governo austriaco e per la redenzione di queste terre italiane. L'altra notte moriva in una clinica della città Luigi Moretti, già consigliere municipale, carcerato e deportato dall'Austria, attivamente fedele alla causa italiana per tutta la vita. Aveva 66 anni, essendo nato nel 1861, a Trieste. Il nome dei Moretti onorava l'irredentismo già fra i garibaldini della precedente generazione.

Di Luigi Moretti s'incomincia a incontrare il nome nella cronaca delle manifestazioni antiaustriache fin dal 1876. Egli era nato in famiglia operaia e si avviava alla professione del macellaio; aveva allora quindici anni; bel ragazzo, come fu poi bellissimo uomo, vigoroso ed aitante, dalla testa pittoresca, in quell'età giovanissima egli già faceva parte di uno dei due Comitati segreti che tenevano sulle spine la polizia austriaca. L'attività di questi giovani consisteva sopra tutto nell'infliggere cazzottature ad austriacanti, nel diffondere proclami irredentisti, e nel far scoppiare petardi. Nel 1878, essendo nell'aria qualche speranza di guerra, il Moretti fu tra i fuorusciti, e si portò a Roma, dove frequentò gli stessi circoli di Guglielmo Oberdan. Finita la crisi politica e dileguatesi le speranze degli irredenti, egli tornò a Trieste, dove riprese il suo posto nel Comitato segreto d'azione che s'era nel frattempo unificato. Nell'agosto 1882, quando l'Austria inaugurava a Trieste la nota sua esposizione e quotidiani erano gli atti di violente proteste dei cittadini, il Moretti veniva arrestato per sospetti in generale, insieme con altri dieci giovani, tra i quali il nostro Augusto Rocco. Uscito dal carcere, egli continuò la sua opera di agitatore con indefessa baldanza, svolgendola nella Società operaia e nei vari ambienti popolari, dov'era conosciutissimo.

L'amore che egli portava alla città e il suo interessamento per tutte le questioni cittadine lo fecero più tardi eleggere al Consiglio municipale, nel quale egli fu uno dei membri della maggioranza nazionale che rappresentavano il sentimento delle classi popolari. Venuta la guerra, egli, che già aveva aiutato il figliuolo a portarsi di là dal confine per militare nel patrio esercito, fu naturalmente uno dei designati all'internamento. Lo si arrestò il 14 marzo 1916, e fu deportato nel castello di Göllersdorf, dove rimase fino allo scioglimento dei campi di concentrazione.

A guerra finita, Luigi Moretti, che aveva da parecchi anni una macelleria propria e s'era messo da parte un piccolo peculio, si ritirò dalla professione e acquistò un podere presso Bagnoli, nel quale si proponeva di passar la vecchiezza in pace, gioendo del proprio avverato sogno di patriota e dedicandosi ai lavori agricoli. La sorte non volle che egli godesse lunghi anni di questo placido ritiro: e oggi la notizia della morte di quest'uomo d'integro sentimento, leale e simpatico, ci addolora tutti. Alla vedova, al figliuolo Bruto, alla figlia e agli altri congiunti esprimiamo le nostre condoglianze.

Luigi Moretti, come tutti gli amici d'Oberdan, era stato uno dei promotori del Comitato per il monumento al Martire. Il Comitato stesso prega i suoi membri di voler intervenire ai funerali.

Riunione di fascisti alla Federazione Provinciale

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

Stasera alle ore 19.30, in sede della Federazione provinciale fascista, sono convocati tutti gli iscritti al Fascio di Trieste in regola con la tessera 1927, appartenenti alla categoria dei diplomati di scuole medie: ragionieri, geometri, periti industriali, capitani marittimi, ecc.

Per la stessa ora di giovedì 13 corr. sono, invece, convocati tutti gl'insegnanti di scuole medie ed elementari.

— Stasera alle ore 18.30, in sede della Federazione, è convocata la Commissione d'igiene.

L'attività del Circolo di Cultura Fascista

L'altra sera nella sua sede, si raccolse a seduta il Consiglio del Circolo di cultura fascista; presiedeva il segretario politico provinciale ing. Giuseppe Cobòl, presidente del Circolo.

Fu ripreso in esame il programma delle conferenze, che avranno inizio nel novembre venturo, e tratteranno tutte problemi politici, storici e sociali: tra gli oratori invitati rileviamo i nomi di S. E. Bodrero, di S. E. Bottai, degli onorevoli Giunta, Volpe, Giuliano, Ciarlantini, Acerbo, del prof. Asquini, di Roberto Forges Davanzati, della signora Margherita Sarfatti, ecc. Inoltre il Consiglio deliberò di arricchire di nuovi periodici la sala di lettura e d'aprirla anche agli iscritti alla Corporazione provinciale dei sindacati intellettuali; al Consiglio fu aggregato il segretario di essa, ing. Abruzzini, per l'opportuno coordinamento delle attività e dei mezzi.

Accanto alla sala di lettura sarà aperta anche una biblioteca: son già cominciati i lavori di ordinamento e di catalogazione dei libri messi a disposizione dal R. Provveditorato agli Studi; questo nucleo di più di mille opere sarà arricchito via via, con particolare riguardo alle opere sul Fascismo e sui problemi dell'Italia odierna. Infine fu fatto un turno di presenza, in modo che ogni sera uno dei consiglieri si trovi in sede, per gli opportuni contatti col pubblico.

Concludendo, il Circolo riprende l'attività sotto i migliori auspici e coi più fervidi propositi. La sala di lettura è aperta dalle 18 alle 21 tutte le sere, ed offre i seguenti giornali e riviste: *La rivista illustrata del Popolo d'Italia, Gerarchia, Lo Stato Corporativo, Bibliografia fascista, Critica fascista, Educazione fascista, Augustea, Costruire, Vita Nova, Arte fascista, Vie d'Italia, Vie d'Italia e dell'America Latina, Leonardo, Libri del giorno, Italia che scrive, Echi e commenti, Fiera Letteraria, Marzocco, Nuova Antologia, Rassegna Italiana, Emporium, Dedalo, Nuova Antologia, Illustrazione Italiana, Politica, Scientia.*

Littoria

Comando X.a Centuria. Tutti i capisquadra indistintamente dovranno presentarsi mercoledì 12 corrente mese, alle 20 precise, presso la sede dello scrivente Comando. I mancanti saranno proposti per il passaggio, quali camicie nere, nei ruoli di secondo bando. S'interviene in borghese.

Centuria contraerea. Tutti i componenti della «Centuria contraerea», sono comandati oggi alle 19 in sede per informazioni importanti; sono inoltre aperte le iscrizioni per coloro che desiderano iscriversi in questa Centuria.

«Audace» A. G. F. Gli avanguardisti di questo Circolo sono comandati di trovarsi in sede mercoledì 12 corr. alle ore 7.15 per essere presentati al comandante di Legione. Aessenze non sono giustificate.

Corsi premilitari. Tutti i premilitari, del Corso estivo e del secondo Corso, sono comandati di trovarsi oggi martedì 11 corr. alle ore 8.30 nella scuola di via Parini per l'istruzione teorica.

La Lega e il congresso della Dante ad Ancona. La Lega Nazionale ha inviato ieri il seguente telegramma al presidente della Società Dante Alighieri ad Ancona:

«Lega Nazionale si accompagna col sentimento e col pensiero riconoscente e devoto ai lavori del Congresso della Dante, Sua Signora e Maestra, che vengono inaugurati alla presenza dell'Augusto Sovrano e partecipa che il senatore Pitacco rappresenterà la Lega al Congresso. Ossequi. F.to: Segretario generale dott. A. Petronio.»

Il giubileo del console cecoslovacco Julius Skarlandt. Nel 1897, nelle *Plzenske Listy*, il console cecoslovacco signor Julius Skarlandt, residente ora a Trieste, iniziò la sua attività letteraria. In questo lungo periodo egli collaborò ai maggiori giornali e alle migliori riviste cecoslovacche, pubblicò cinque volumi di versi e due volumi di novelle e racconti; sotto il titolo «Presso i vicini» raccolse le sue impressioni berlinesi, che tra poco usciranno in volume. E' pure in corso di stampa il volume «Básníkno skizzár» («Schizzi del poeta»), di cui fanno parte i «profili italici» («Italské silhoutty»), dedicati a Gabriele d'Annunzio e nei quali il poeta canta, oltre alle bellezze, le glorie d'Italia, il Cimitero di Redipuglia, gli eroi cecoslovacchi che versarono il loro sangue sul fronte italiano e ch'egli ricorda dal Castello dei conti Valentinis e il martire ceco Koucky, compagno di Nazario Sauro. All'illustre amico del nostro Paese vadano, assieme a quelli di tutta la stampa cecoslovacca, anche i nostri auguri più fervidi.

I cartelli-prezzi per le rivendite di latte. La Federazione provinciale fascista dei commercianti, Sezione piccolo commercio, Gruppo provinciale lattivendoli, comunica: Entro la corrente settimana saranno distribuiti in tutte le latterie appositi cartelli con i prezzi correnti dei prodotti messi in vendita nelle rivendite di latte.

Detti cartelli dovranno essere tenuti esposti in ogni esercizio e potranno farne uso solo coloro che risultino regolarmente iscritti alla Federazione fascista dei commercianti e siano inoltre in possesso della regolare licenza di vendita.

Il prezzo di ogni cartello è di lire 15 (quindici) ed incaricato della riscossione è il signor Edoardo Sironi, il quale ne curerà l'incasso, sia direttamente, sia a mezzo di suoi appositi incaricati debitamente autorizzati.

Fiori d'arancio. Ieri la gentile signorina Laura Riosa andò sposa al signor Guido Braggion di Milano. Felicitazioni.

Comitato triestino per il IV Congresso di economia domestica

Ieri fu riunito in Prefettura sotto la presidenza della signora Rosy Fornaciari il comitato triestino per il IV congresso di economia domestica. Erano presenti tra altri: le signore Arch, Jona-Gusina, Musner, Valerio, prof. Norscia, Vecchiet, Girardelli, ed i signori arch. Braidotti, prof. Timeus, ing. Coretti, dott. Rusca, dott. Aldo Mayer.

La presidente, dopo aver comunicato le ultime adesioni, tra le quali riuscirono particolarmente gradite quelle del comm. Melchiori e dell'ing. Abruzzini dell'ufficio provinciale sindacati fascisti, si compiacque vivamente dell'entrata nel comitato del cav. Cesari in rappresentanza del *Popolo di Trieste*.

Quindi il dott. Mayer riferì sull'entusiasmo dimostrato da Milano per Trieste e per la sua organizzazione. Egli portò il saluto della principessa Trivulzio e della signorina Savoja in rappresentanza dei Fasci femminili e del generale Gibelli e della professoressa De Micheli in rappresentanza del comitato per il congresso.

La professoressa Norscia espose i risultati dell'inchiesta da lei fatta per tutte le attività svolte nella nostra provincia per l'economia domestica e su proposta del dott. Mayer si deliberò di istituire un Comitato permanente all'infuori del congresso coll'incarico di costituire una federazione di tutti i comitati esistenti nelle provincie redente per l'economia domestica.

La presidente signora Fornaciari riferì in merito alla deliberazione presa dal Comitato centrale che al palazzo della esposizione funzioni un ristorante, dove cuoche, cameriere, organizzatrici siano le signorine uscite dalle scuole di economia domestica. Di queste (alle quali si vanta anche di appartenere la signora Margherita Fona Gusina, animatrice instancabile delle adesioni al congresso) Trieste spera di poterne mandare dieci, dirette da una maestra. Le signorine vestiranno un costume speciale, sobrio ed elegante, e porteranno indubbiamente l'alabarda triestina.

L'arch. Braidotti con la sua alata parola di artista espose tutto quanto fu fatto affinchè l'appartamento triestino sia pronto ed informò tra altro che le industrie di Mariano forniranno le sedie e le poltrone e quelle di Fogliano tutti gli oggetti in vimini. L'oratore mise in particolare evidenza il lato economico. L'appartamento di Trieste sarà elegante, simpatico ed invogliante. Dovrà considerarsi più che appartamento definitivo da essere adottato poi tale e quale, un modello in cui i singoli potranno scegliere ciò che loro meglio aggrada, adattando quanto in esso si troverà — tutto economico — alle loro particolari esigenze.

Meno importanza all'economia sarà data per quanto viene fornito dalle Industrie Femminili, partendo dal punto di vista che la buona padrona di casa dovrà, quando decide di mettere su famiglia, aver già preparato con le sue mani, coperte, tende, tovagliette ed altri lavori. Perciò la signorina Mercedes Girardelli, che già da parecchie settimane si dedica con particolare entusiasmo all'organizzazione di questa parte della mostra, presenterà lavori bellissimi, ma tutti eseguibili da una buona massaia.

L'ing. Coretti riferì quindi su quanto riguarda le Piccole Industrie, sul preventivo di spesa, sui modi praticati per spedire il tutto a Roma, ed espresse il voto e l'augurio che le condizioni di tempo e di luogo consentano di ricostruire tutto l'appartamento per alcuni giorni a Trieste nella sede stessa delle Piccole Industrie e di farlo visitare dal pubblico.

Alla riunione assisteva anche la signora Franca in rappresentanza dei Fasci femminili, la quale non manca mai di portare il lato patriottico a tutte le molte iniziative cui si dedica con fervore.

La prossima riunione del Comitato per deliberare in merito agli ultimi dettagli è fissata per giovedì 20 ottobre si recò a sporgere denuncia.

Il «Luigi Pirandello» di Ferdinando Pasini. Il fortunato volume di Ferdinando Pasini, edito da Casa triestina (Biblioteca di coltura de «La Vedetta Italiana») e del quale continua ad occuparsi la critica italiana e straniera, ha procurato all'autore questo telegramma da parte di S. E. Benito Mussolini: «Capo Governo, molto sensibile omaggio nuovo volume: «Luigi Pirandello», mi incarica di farLe pervenire suoi vivi ringraziamenti. - Segretario particolare Chiavolini».

Di aver «sentitamente gradito l'omaggio del volume dove si fa l'analisi della geniale opera dell'illustre scrittore siciliano», significava — per lettera — anche S. E. Giuseppe Belluzzo, ministro dell'Economia Nazionale, dal quale dipende la nostra Università, dove il Pasini ha tenuto le sue lezioni pirandelliane prima di pubblicarle.

Avendo il Pasini fatto pervenire al ministro della Pubblica Istruzione, S. E. Pietro Fedele, insieme col volume pirandelliano, una copia del volume «Poesia d'Oltreoceano» di Arsenio Lacorte, per il quale il Pasini aveva dettato la prefazione, il ministro Fedele rispondeva a quest'ultimo con la seguente lettera:

«Caro ed illustre professore, mi giunge il volume sul Pirandello con la cortesissima dedica. Lo leggerò non appena le circostanze me lo permetteranno. Intanto non voglio indugiare un momento solo a ringraziarLa della Sua cortesia ed a rallegrarmi con Lei, che non conosce stanchezza nel lavoro. L'argomento del volume è così interessante, e le pagine alle quali ho dato qua e là un'occhiata sono tali, che già pregusto la gioia della lettura.

Grazie di cuore.

Anche La ringrazio di avermi fatto conoscere un vero e nobile poeta. Oggi stesso farò pervenire a S. E. il Capo del Governo il volume del Lacorte, che è veramente notevole. Bellissimo il sonetto all'Italia, col quale si chiude il volume».

Il giovane poeta italo-brasiliano, Arsenio Lacorte, che il Pasini aveva reso noto all'Italia, non potè godere a lungo di questi alti riconoscimenti, poichè la morte lo strappava crudelmente all'arte e alla Patria, in Rovereto, lo scorso agosto, non appena giunto dall'America a premere il diletto suolo della propria Nazione.

L'orchestra della Società dei Filarmonici tiene oggi la prima prova per i concerti della stagione. L'egregio maestro Cesare Barison ci prega di rilevare, contrariamente a quanto fu riferito ieri, che egli non ha alcun impegno con la Società dei Filarmonici per la prossima stagione dei concerti.

Censimento commerciale

La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica: Come è noto al 15 corrente mese avranno inizio le operazioni per il censimento generale commerciale e industriale in tutto il Regno.

Delle rilevazioni statistiche sono incaricati degli «ufficiali di censimento», nominati dai singoli comuni, i quali dovranno consegnare a tutti gli esercizi commerciali e industriali un apposito questionario.

Il proprietari degli esercizi, soggetti a censimento, dovranno esattamente rispondere alle varie domande contenute nel questionario, che, dopo alcuni giorni, dovrà venire riconsegnato agli ufficiali di censimento, i quali controlleranno se le risposte date siano complete ed esatte.

Quegli esercizi che risulteranno aver fatto dichiarazioni false saranno denunciati alla speciale commissione di vigilanza, per l'applicazione dell'ammenda stabilita in lire 1000.

La Federazione provinciale fascista dei commercianti per chiarire eventuali dubbi sulle risposte da dare alle singole domande del questionario e facilitare comunque gli esercizi commerciali nelle operazioni di censimento, ha istituito presso le varie sezioni un apposito ufficio, al quale tutti i soci potranno rivolgersi per eventuali informazioni e istruzioni.

La costituzione della Commissione per la viabilità

La Commissione per il miglioramento della viabilità si è riunita per la sua seduta costitutiva nei locali della Federazione Fascista con l'intervento del segretario federale ing. Cobòl, il quale ha tracciati in linea di massima i compiti e le direttive. Erano presenti il presidente ing. Riccardo Granata e i camerati ing. Ugo Abruzzini, ing. Blasinich Bondi, ing. Ernesto Dorigo, ing. Fabio Eppinger, ing. Giuseppe Lorenzetti, ing. Umberto Laiacona, ing. Domenico Pacchiarini, ing. Marco de Parente, avv. Gianfranco Tamaro.

E' stato nominato segretario l'ing. Dorigo. Iniziati i lavori con l'esame generale del problema e con lo stabilire le direttive, considerata la vastità e l'importanza del compito affidatole, la Commissione ha deciso di ripartire il lavoro tra i suoi membri suddividendoli in due gruppi dei quali uno per lo studio dei problemi relativi alla viabilità interna ed uno per lo studio di quelli relativi alla viabilità esterna.

Essi ri riuniranno quanto prima per iniziare lo svolgimento del programma dei lavori e sottoporranno i loro studi alla prossima seduta plenaria.

La grande Sagra nella grotta Gigante. Domenica 16 corr. avrà luogo nella grotta Gigante a pochi minuti da Villa Opicina, una grande festa sotterranea, la «Sagra d'autunno». Uno speciale Comitato in seno alla Commissione grotte dell'Alpina lavora per la migliore riuscita della manifestazione che richiamerà nella graziosa borgata di Villa Opicina moltissime comitive, società e l'Opera Nazionale Dopolavoro che invita per quella giornata tutti i propri aderenti nella Grotta Gigante che sarà per l'occasione sfarzosamente illuminata da migliaia di lumi e fasci di luce.

Inoltre il Comitato prepara in un angolo della grande caverna un artistico giardino illuminato alla veneziana, dove gli amanti delle danze potranno fare quattro salti al suono di allegri fox-trott.

Scherzi luminosi e spettacoli pirotecnici completeranno la festa.

Il Comitato spera d'essere onorato da un numeroso intervento di cittadini e convoca in sede dell'Alpina delle Giulie la Commissione grotte al completo per domani mercoledì alle ore 2 per prendere le ultime disposizioni per la manifestazione.

USI E COSTUMI DEI PRINCIPALI PAESI DEL MONDO DOVE SI ESPORTA LA MAGNESIA CARLO ERBA

CARLO ERBA MILANO

MAGNESIA ERBA

Il bianco spazzacamino dell'intestino

LATTE DI MAGNESIA GRANULARE - MAGNESIA CALCINATA ERBA - MAGNESIA JONIZZATA

il Purgante ideale per bambini — il Prodotto tradizionale — la Magnesia perfezionata aromatizzata

OSSERVATE! i vantaggi che offriamo QUESTA SETTIMANA

STOFFE MELANGE, per vestiti	Lire	8.--	in poi
STOFFE PEPITA, variazioni moderne	»	10.--	»
STOFFE CASHELLA, colori recentissimi	»	9.50	»
STOFFE MELANGE, grevi	»	12.--	»
MELANGE, per tailleur	»	24.--	»
VELOUR FANTASIA, per mantelli	»	19.--	»
STOFFE UOMO, tipo inglese	»	21.--	»
LAWN TENNIS cotone, rigato	»	3.--	»
VELLUTI INGLESI, 70 cm., per vestiti	»	24.--	»
DAMASCHI per fodere	»	5.20	»
SEALSKIN seta per mantelli	»	58.--	»
PELLI, novità, per guarnizioni, colori moderni	»	22.--	»
PELLI NERE, per guarnizioni	»	11.80	»
CALZE DONNA SETA, I.a scelta	»	5.90	»
MANTELLI SIGNORA, confezione ultima moda	»	98.--	»
VOLPI MOUFFLON bianche	»	58.--	»
GUANTI NOVITA', signora, finta pelle	»	6.50	»
COPERTE LANA, grevi, prima qualità, 140×190 cm.	»	75.--	»

GIORNALMENTE ARRIVI DELLE ULTIME NOVITÀ
I NOSTRI PREZZI SONO SEMPRE I MIGLIORI

Grandi Magazzini WEISS

PROFUMI BERTELLI

Sono sempre REGALI indovinati REGALI graditi REGALI attesi

TRIESTE, PIAZZA DELLA BORSA 4

CAMICIE
CRETONNE
ZEPHIR
POPELINE - COLLI
CRAVATTE
SCIARPE
GIARRETTIERE
BRETELLE

MANIFATTURE PAULATTO TRIESTE
VIA DANTE 10 - VIA MAZZINI 32

PUBB. TYTAN TRIESTE

COLLEGIO "U. FOSCOLO,,
Via Parma, 48 - TORINO
Corsi regolari, accelerati interni. Studentato per esterni. Ampi locali, bagni, doccie, gabinetti scientifici, palestra, sala d'armi, giuochi, cinematografo, radio, biblioteca. Comodità moderne.

COLLEGIO CONVITTO "CAVOUR,,
Viale Amedeo, 8 - Firenze
(Nazionale ed internazionale)
Corsi elementari, classici e tecnici completi (conforme nuovo ordinamento), 68 anni di vita prospera ed onorata.
Direttore proprietario prof. G. A. Catella

Senza Famiglia

Nella pubblicità ci vuol costanza: nessun albero cade al primo colpo nè Roma fu fondata in un giorno.

PER ACQUISTI DI LINOLEUM
PAVIMENTI GUIDE — TAPPETI TELE CERATE
LEOPOLD HAAS - TRIESTE
Corso Vitt. Emanuele III. N.2

COLLEGIO PRINCIPE UMBERTO
Piazza Nicolò Tommaseo 10, GORIZIA — Telefono 231
Col 10 ottobre si iniziano CORSI SPECIALI DI PREPARAZIONE agli esami di IDONEITA' e di STATO per le Scuole Medie Inferiori.
Le spese della preparazione per gli interni, a garanzia delle Famiglie, si pagheranno a fin d'anno scolastico nel
SOLO CASO DI CONSEGUITA PROMOZIONE
Nell'anno scolastico testè chiuso i nostri 17 privatisti furono tutti promossi. Questo è possibile nel nostro Collegio per la sua perfetta organizzazione, per la ben intesa disciplina e per l'idoneità del personale insegnante.

La solenne inaugurazione dell'Istituto "Francesco Crispi,, a Monfalcone

Abbiamo da Monfalcone, 10:

Ieri seguì la cerimonia inaugurale del nostro Istituto tecnico «Francesco Crispi», ideato e voluto dal nostro concittadino comm. dott. Bruno Coceancig, ed in poco volgere di tempo fascisticamente realizzato. La cerimonia austera e solenne si svolse nell'aula magna «avv. Giovanni Bonavia» nelle sede dell'Istituto.

Intervennero i rappresentanti dell'autorità politica e del Partito, il cav. dott. Kers in rappresentanza del presidente dell'amministrazione della provincia di Trieste, il podestà, il presidente della Congregazione di Carità con i funzionari dipendenti; della Cassa ammalati con il proprio direttore; il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto tecnico con il cav. Antonio Klum, il direttore della scuola elementare Duca d'Aosta, il direttore della scuola industriale col corpo insegnante, rappresentanze del Dopolavoro col maestro Guido Genuizzi, per l'Associazione di coltura del C. N. T. La grande industria era rappresentata dal cav. Alberto Cosulich e dal comm. Angelo Fano.

Facevano ala alle autorità gli alunni ed i parenti convenuti in gran numero. Il preside, prof. Alberto Kers, oratore designato, pronunciò un vibrato discorso. Rivolto un deferente saluto agl'intervenuti, esaltò in un'alata perorazione le trincee, che nel loro silenzio eloquente, sublimano tutta l'epica gesta. Scendendo verso il mare esse s'intersecano fra le ferree strutture del grande Cantiere, dove il pensiero geniale di uomini temprati a tutti gli ardimenti, a tutte le conquiste dell'industria moderna unito allo sforzo diuturno di disciplinate maestranze, crea nuove glorie all'Italia nostra.

Afferma che la scuola deve fiorire perchè non solo adempie al compito di istruire, d'educare, ma anche perchè deve essere il focolare sacro, intorno al quale si raccoglie la famiglia intellettuale della città e deve essere face che non si spegne, fucina forgiatrice d'anime.

Continua l'illustre preside ad esaltare l'opera del Fascismo, che ha rinnovato anche la coscienza della scuola ed esorta i giovani a tener presente che, la scuola non serve solo ad apprendere nozioni di lettere, di scienza, ma anche per prepararsi spiritualmente, per essere degni figli d'Italia, pronti al sacrifizio, animati all'entusiastico adempimento del proprio dovere e, rivolgendosi ai giovani, conclude:

«Voi siete la primavera italica — disse — voi siete l'eterna giovinezza che ha dato all'Italia i martiri e gli eroi del Risorgimento e dell'ultima guerra, che ha dato al Duce le balde Camicie nere della Marcia su Roma, che darà ancora a questa nostra Patria bella il giusto posto nel mondo: l'impero».

S'alza indi a parlare, brevemente, il podestà, comm. dott. Bruno Coceancig. Dalle appassionate sue parole rifulge il grande ardimento che in breve tempo concretò l'Istituto tecnico di Monfalcone; la fede e certezza che la scuola, col concorso entusiastico dei genitori, con l'aiuto di altri enti, col prezioso ausilio della provincia, fiorirà e si perfezionerà pel raggiungimento della perfetta educazione che crea la coscienza del dovere di cui essenzialmente la Nazione ha bisogno.

Rivolto ai giovani ribadisce con vibrante fede, la perorazione innanzi fatta dal preside, ed invita tutti i presenti ad inneggiare all'Italia, al Re, al Duce. A cerimonia finita il preside prende dalle mani dell'alfiere la bandiera del Comune, ricorda agli alunni che quel tricolore aveva coperto la bara del primo sindaco di Monfalcone italiana, Giovanni Bonavia, presente, in ispirito, alla cerimonia, e li invita a promettere disciplina e attaccamento al Regime e soprattutto diventare buoni fascisti. Indi gli scolari sfilano in bell'ordine salutando romanamente il tricolore. Le lezioni hanno avuto così il regolare inizio in tutte le classi.

Dopolavoro portuale. Il O. D. del Dopolavoro portuale a chiarimento delle formalità di adesione dei soci, pur confermando, nel criterio della trasformazione del «Gruppo Sportivo del Porto» nell'attuale ragione sociale, il diritto del passaggio automatico di tutti i vecchi soci, invita tutti indistintamente a sottoscrivere il nuovo modulo per dar modo alla Segreteria di compilare un nuovo unico albo corredato da tutti quei dati necessari, mancanti nel vecchio registro. I soci già in possesso della vecchia tessera sociale e della tessera dell'O. N. D. apporranno in calce alla nota di adesione analoga annotazione. Il pagamento dei canoni viene ripreso da ottobre con la nuova quota di lire 1 mensile.

La gita del Dopolavoro portuale ad Aquileia. Come fu già annunciato, il Dopolavoro portuale indice per il 16 corr. una gita ad Aquileia. Sotto la guida di conoscitori e di studiosi, i partecipanti potranno ammirare le innumerevoli bellezze artistiche che la città di Aquileia può vantare. Ma nel programma c'è pure la sosta doverosa al Cimitero di guerra di Redipuglia, perchè le gite dei dopolavoristi portuali s'iniziano con un rito di omaggio ai Caduti che tutto donarono e nulla chiesero.

La partenza seguirà dalla Piazza Oberdan alle ore 7 precise di domenica. Per le iscrizioni i dipendenti dei Magazzini Generali e dei Sindacati lavoratori del porto possono rivolgersi ai fiduciari di zona e ai membri del Consiglio direttivo oppure dalle 16.30 alle 18 giornalmente all'Ufficio informazioni dei Magazzini Generali (Porto Vitt. E. III). Le iscrizioni si chiudono giovedì prossimo alle 18.

Il Dopolavoro della Mutua alla Grotta Gigante. Il Dopolavoro dell'Associazione mutua fra impiegati invita i soci che intendono partecipare alla sagra di autunno alla Grotta Gigante ed usufruire dei notevoli ribassi accordati a gruppi in tale occasione, a prenotarsi sollecitamente presso la sede sociale (stanza N. 3) dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Gite per Miramare. Da domani in poi, tempo permettendo, seguiranno le gite per Miramare, col motoscafo «Gina». Partenza da Trieste alle ore 10; 14.30. Partenza da Miramare ore 12; 16.30.

Aste al Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà oggi 11 corr. all'asta diversi pegni preziosi scaduti e non rinnovati della gestione 160 dal n. 146001 al n. 148600.

Malattie contagiose denunciate dal 1.o all'8 ottobre 1927: difterite e croup 6; scarlattina 9; febbre tifoidea 19; paratifo 2.

La mostra dei lavori al Ricreatorio di Chiadino

Domenica, presenti la regia ispettrice scolastica sig.na V. Norscia, il direttore didattico centrale cav. R. Merluzzi, il cav. uff. prof. Cobòl, una rappresentanza dell'A. N. I. F., i membri del comitato rionale, numerosi amici della istituzione ed una folla di familiari degli alunni, s'è inaugurata la mostra dei lavori manuali e dei muliebri, ricca quest'anno di oggetti utili di abbellimento e di giuocattoli. Sotto l'abile guida della valente insegnante Renza Coronini, le alunne confezionarono una quantità di abitini di varie fogge e di vivaci colori, capi di biancheria, tovaglie, alcune delle quali veramente pregevoli, ammiratissimi cuscini, fazzolettini in rete, quadri Gobelins ecc. Fra quelle che in modo speciale si sono distinte notiamo I. Barich, A. Fuser, A. Crismancich, C. Pison, A. Maitzen, le sorelle Marchio, L. Kersch, G. Sulcich, B. Vouch, N. Panzera, N. Bonifacio, L. Paolettig e M. Dapiran.

Anche gli allievi del maestro Giulio Cozzi prepararono molti balocchi, nonchè oggetti di pratica utilità come mensole, armadietti, portapiante ecc. Quanto mai ammirati dei castelli medioevali ed una squadra di balilla. Degni di lode gli alunni B. Marincovich, S. Gullich, C. Toncich, P. Debellich, A. Seri e B. Racca.

Mentre molti degli intervenuti affollavano, rinnovandosi continuamente, le sale dell'esposizione, specialmente nelle ore serali, per lo sfarzo dell'illuminazione elettrica davano maggior risalto ai lavori, altri, dopo aver fatto una breve sosta sullo spazioso campo dove suonava la fanfara diretta dal maestro Pavani, si raccolsero nella sala del teatrino, che ben presto non potè contenere la folla che si pigiava per entrare e dove la sezione corale diretta dal maestro Spincich, coadiuvato dal maestro Ziani, eseguiva l'operina in due atti: «Pecorelle smarrite». Molti e meritati applausi s'ebbero le sorelle Sala, la Roitz, la Paolettig e la Pelizzon. Indovinato il balletto ed affiatati i cori, uno dei quali a cinque voci incontrò molto favore.

L'orchestrina, composta dei signori Marsich, Tedeschi, Klan, Crismancich, Corrado, che gentilmente si prestarono, accompagnò molto bene il canto su musica scritta espressamente dal m.o Ballig, e riscosse lusinghiere approvazioni.

Appena finito il 1.o atto entrò nella sala, dopo aver ammirato la mostra, l'ing. Cobòl, segretario federale di Trieste, e mentre l'orchestrina attaccava «Giovinezza», i presenti, appena riconosciutolo, gli improvvisarono una calda e sincera manifestazione di simpatia che si rinnovò quando, a richiesta, le alunne della sezione corale cantarono per la seconda volta l'inno fascista.

Movimento sindacale

Nella Federazione fascista dei commercianti. In seguito ad accordi intervenuti fra il cap. Lupentina, segretario provinciale della Federazione fascista dei commercianti ed il ten. Grazioli, reggente la delegazione di Sesana, da lui costituita, il col. cav. Celso Piovano, podestà di Sesana, è stato nominato delegato per la zona di Sesana, essendo prescritto che le delegazioni fossero rette da commercianti regolarmente iscritti alla Federazione.

La seconda conferenza Falci alla Minerva. Questa sera, a ore 21, il chiaro prof. Raimondo Falci, la cui conferenza sull'Egitto fu accolta con tanto gradimento dal pubblico, terrà alla Società di Minerva la seconda conferenza annunziata, illustrando con la parola e con le proiezioni la Sicilia e i suoi monumenti greci, arabi e normanni. All'interessante serata possono intervenire con le loro famiglie i soci della Minerva, del Circolo Artistico e del Circolo italo-polacco.

Geni Sadero al Fascio femminile. Venerdì 14 corrente, alle 21, la nostra concittadina Geni Sadero parlerà in sala Dante, rievocando i suoi ricordi del tempo di guerra. E' grande l'interesse per questa serata, poichè la signorina Sadero fu attiva propagandista.

Gli eccessi di un albanese impazzito

Da qualche tempo, ospite di alcuni conoscenti, aveva preso dimora, a villa Decani, certo Andreano C., maestro comunale, nato a Scutari (Albania).

Il C. appena giunto nel vicino paesello cominciò a destare curiosità tra i villici per il suo contegno alquanto stravagante che contrastava non poco con le pacifiche consuetudini del luogo.

In sulle prime tale suo contegno non destò soverchie preoccupazioni anzi, sotto certi aspetti, riusciva a divertire quanti avevano a fare con l'albanese originale, ma in questi giorni però il C. cominciò a commettere tali e così singolari stranezze da far chiaramente capire che il poveretto aveva smarrito il ben dell'intelletto.

Comunque con le buone, coloro che lo ospitavano, riuscirono a tenerlo in freno, ma ieri il C. preso da un impeto di furiosa pazzia trascese a pericolose violenze, minacciando coloro che cercavano di calmarlo. I più coraggiosi, dopo non poche difficoltà riuscirono a rinchiuderlo in una camera. Nel frattempo, avvertita la podesteria del luogo fu disposto subito per l'intervento del cav. Gino Treves, il quale sopraggiunto qualche tempo dopo coi suoi infermieri, riuscì ad avvicinare il C. e a fare in modo che questi docilmente lo seguisse. Appena giunto a Trieste il demente venne rinchiuso nelle sale di osservazione del Frenocomio.

Le trovate dell'imbroglio

Il 28 settembre u. s. si presentò nell'abitazione del sig. Alberto C. in Corso Garibaldi, un tizio sconosciuto, il quale dopo essersi presentato al C. per il viaggiatore di commercio Luigi Magnolia, da Milano, gli propose di acquistare per una somma irrisoria, una partita di oggetti di maiolica di valore notevole.

Poichè l'affare si presentava bene il C. dopo aver esaminato alcuni campioni accettò di acquistare senz'altro la partita e versò in anticipo al Magnolia 890 lire, ricevendo in cambio una bolleta firmata bollata e timbrata per ritirare la cassa delle maioliche presso una locale società di spedizioni dove, la merce proveniente dall'estero, sarebbe stata a sua disposizione entro la prima settimana del corrente mese.

Ieri, infatti il C. accompagnato da un bracciante si recò a ritirare la cassa delle maioliche e la fece trasportare nel suo ufficio.

Aperta però la cassa, con doloroso stupore si accorse d'esser stato abilmente giuocato dal Magnolia: la cassa conteneva terraglie d'infima qualità e del valore complessivo di appena qualche centinaio di lire.

Tre infortuni durante il lavoro

Ieri, nel pomeriggio, verso le 17, al porto Duca D'Aosta e precisamente al molo V avvenne un incidente. Nel pieno fervore del lavoro il bracciante Giovanni Ferfoglia di 25 anni, investito da un congegno di un sollevatore riportò ferite lacero-contuse alla regione frontale sinistra ed alla regione occipitale.

Con l'autolettiga della Guardia medica il poveretto venne trasportato all'ospedale Regina Elena dove venne accolto nel reparto di turno.

— A tale Giuseppe Rombach, di 36 anni, abitante in via Scuole Nuove 19, occupato in qualità di «tubista» a bordo del piroscafo «Gilda» della Cosulich, ormeggiato all'hangar 12 del porto Vittorio Emanuele III, capitò ieri, verso le 17, uno spiacevole e doloroso accidente.

Mentre era intento al suo lavoro venne, ad un tratto, violentemente investito da un getto di vapore, in modo che riportò delle scottature di primo e secondo grado alle gambe.

Tutto dolorante venne, con l'autolettiga della Guardia medica, trasportato all'ospedale Regina Elena dove dopo le medicazioni, fu accolto nel VI reparto dermatologico.

— Ieri, verso le 12.30, il bracciante Vincenzo Chiozzi, di 22 anni, abitante in via dei Giuliani 12, addetto alle Ferrovie dello Stato, mentre lavorava allo scalo centrale nel deposito locomotive, si produsse una contusione alla mano sinistra.

Per le cure del caso ricorse all'astanteria dell'ospedale Regina Elena, dove venne giudicato guaribile in quattro settimane, salvo complicazioni.

Il capitombolo di quattro motociclisti

In numerosa compagnia di amici, certi Attilio Sreboth di Giacomo, di 29 anni, Francesco Bursich fu Libero, di 28 anni, Riccardo Vecchietti fu Andrea, di 27 anni e Vittorio Bonino fu Michele, di 25 anni, tutti abitanti a Trieste, montati su d'una motocicletta fornita di carrozzino, si recarono, domenica scorsa a Udine per assistere all'interessante incontro clacistico tra la squadra del «Ponziana» e quella dell'«Udinese». Dopo aver assistito alla brillante partita i quattro amici si rimisero sulla via del ritorno ripromettendosi di terminare lietamente — come l'avevano iniziata — la bella giornata. Disgraziatamente però tale loro desiderio venne frustrato sul viale di Palmanova da un accidente che, per fortuna, non ebbe le tristi conseguenze che in un primo momento apparivano inevitabili.

Per una falsa manovra i quattro motociclisti, ad un dato momento, andarono a cozzare contro un paracarro e capitombolarono in modo da riportare ferite in varie parti del corpo. Prontamente soccorsi, i feriti vennero riaccompagnati ad Udine dove, in quell'ospedale, ebbero le cure opportune.

La scomparsa misteriosa di un vecchio marittimo

Ieri mattina verso le 8, certo Michele Podgornik, di 65 anni, marittimo, abitante con la famiglia in Scorcola-Coroneo 771, uscì di casa. Da allora non fece più ritorno.

L'assenza del vecchio, prolungatasi per ore e ore, impensierì vivamente i familiari, i quali, in preda alla più viva ansietà, si sono messi a cercarlo per ogni luogo. Finora, per quanto avessero pellegrinato da un ufficio all'altro per avere notizie del Podgornik, nulla è venuto a svelare il mistero di questa strana e singolare assenza.

Il Podgornik, al momento che abbandonò la casa, vestiva di scuro. Porta baffi brizzolati, ha i capelli grigi ed è notevolmente alto di statura.

Coloro che avessero avuto la possibilità di incontrarlo o di scorgerlo in qualche luogo, faranno opera veramente buona a riferirlo alla famiglia, la quale, per questo atto di pietosa cooperazione, sarà profondamente grata.

Piccole ruberie

L'impiegato privato Arturo Contento abitante in via del Toro 4, si recò l'altro ieri, alla stazione dei carabinieri di via Crispi e denunciò di essere stato derubato di un impermeabile e di altri indumenti, per un centinaio di lire di valore. Autori del furto alcuni sconosciuti i quali, durante la sua assenza, calatisi per un abbaino, erano penetrati nel suo alloggio, mettendolo a soqquadro.

— L'altra sera, verso le 19.45 tale Giovanni V., bracciante, abitante in via Aldo Manuzio, venne sorpreso dai militi Saverio Cristiano ed Ignazio Atzeni, appartenenti alla V sezione ferroviaria, mentre si allontanava dallo scalo ferroviario di Campo Marzio, dopo aver asportato dal deposito locomotive due pezzi di ghisa ed alcuni ordigni di proprietà dell'amministrazione ferroviaria.

Consegnato agli agenti di p. s. di servizio alle ferrovie, il V. venne rinchiuso al Coroneo e deferito all'autorità giudiziaria.

Variazioni per grammofono

Tale Luigi Rossovich, abitante in via Amerigo Vespucci 7, volendo disfarsi di un grammofono con dischi e di una valigia, incaricò certo Marcello P. abitante in via G. D'Annunzio di trovare qualcuno che acquistasse gli oggetti i quali, secondo lui, assommavano ad un valore di circa 425 lire.

Il P. presi gli oggetti ed assicurato il Rossovich che avrebbe fatto tutto il possibile per accontentarlo, se ne andò, ma poi non si fece più vedere.

Dopo aver atteso alcuni giorni, il Rossovich, capito di essere stato gabbato, si recò dai carabinieri della squadra in borghese a denunciare l'amico, tanto più che come aveva saputo, questi aveva venduto gli oggetti a certo Ermanno Tenente, abitante in via della Cattedrale 3, trattenendosi però l'importo ricevuto. I carabinieri non tardarono a rintracciare il P. che, dopo interrogato fu scotato al Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il grammofono venne sequestrato.

Impigliato fra due carri

Tale Crescentino Acquarini, di 47 anni, abitante in via della Tesa 56, si accingeva ieri, poco prima delle 14, a rincasare quando giunto nei pressi di via Limitanea venne improvvisamente a trovarsi stretto tra due carri. Mentre cercava di cavarsi dall'impiccio, non si sa bene come, il timone di uno dei veicoli lo urtò con tale violenza alla regione ipocondriaca sinistra, che il poveretto cadde semisvenuto al suolo.

Raccolto dai passanti, venne subito dopo, affidato alle cure della Guardia medica prontamente accorsa.

Trasportato poscia all'ospedale Regina Elena ebbe le cure opportune.

Una casa colonica in fiamme

Iersera verso le 22.30, ci comunica il nostro corrispondente da Monfalcone, si manifestava un violento incendio nella fattoria di proprietà di monsignor Feruglio Domenico, sita in Staranzano al n. 153, che in breve assunse proporzioni preoccupanti.

L'incendio fu causato da un corto circuito dei fili elettrici che distavano appena qualche metro da un grande deposito di fieno, circa cento quintali, che andarono distrutti. Il fuoco si propagò inoltre ad un locale antistante di cinque stanze che rimase distrutto completamente.

Ai rintocchi della campana a stormo la popolazione riversata nella strada offrì con abnegazione tutta la propria opera per isolare l'incendio, mentre il segretario del Fascio signor Giusti e diverse camicie nere si recavano a Ronchi ed a Monfalcone per i pompieri, che non tardarono ad arrivare sul posto, primi quelli di Monfalcone al comando del signor Valentinis Ottone, che con tutta lena si accinsero a combattere la furia devastatrice delle fiamme, che minacciavano di propagarsi allo stabile più grande, composto di numerosi granai pieni di prodotti agricoli.

L'opera dei pompieri, benchè difettasse l'acqua, riuscì pienamente, chè i fabbricati intaccati poterono essere salvati.

Giungevano nel frattempo i pompieri di Ronchi dei Legionari, che con lodevole slancio si prodigarono nello spegnere un vasto incendio scoppiato in altro grandissimo fienile e sottostante stallo, per fortuna isolato, riuscendovi dopo parecchie ore di lavoro.

L'incendio, benchè con minor violenza, divampò sino alla mattina e tuttora permangono sul posto i pompieri per gli ulteriori lavori.

Sul posto accorsero anche i Militi nazionali al comando del tenente Mistichelli, i carabinieri di Monfalcone, agenti di P. S. col commissario di Monfalcone; tutti prestarono lodevolmente la propria opera.

Il danno non ancora precisato ascende a circa 100.000 lire. E' però coperto di assicurazione.

Il tentato suicidio di un triestino a Pola

Sabato sera scendeva all'Hotel Bologna, tale Ugo Trani fu Carlo, di 29 anni, abitante a Trieste, in via Madonna del Mare N. 17. Ritiratosi nella camera il Trani vi si rinchiudeva senza aver dato alcun ordine. Al mattino di ieri l'ospite non si faceva vedere e alle 10.30 non era ancora uscito dalla stanza. Una persona di servizio giustamente preoccupata decise di bussare alla porta e, non ottenendo risposta, entrò nella camera. Il Trani giaceva steso sul letto senza dar segno di vita. Il poveretto aveva ingoiato del veleno. Venne tosto chiamata sul posto l'autolettiga mediante la quale il Trani fu trasportato all'ospedale provinciale dove, sottoposto al lavacro gastrico fu in breve fuori di pericolo. Sulle cause che hanno spinto il Trani al triste passo nulla si sa di positivo.

All'albergo gli agenti della regia Questura hanno trovato una borsa di pelle con diversi documenti, un portamonete con pochi centesimi e una lettera chiusa indirizzata al comm. dott. Giulio D'Arrè, avvocato a Milano. Probabilmente nella lettera saranno rivelati i motivi del triste passo.

Le ragioni del tosacani. In aggiunta alla notizia «L'avventura del tosacani», riferita domenica scorsa, l'interessato, e precisamente il tosacani Rodolfo Vranich, ci scrive pregandoci di rilevare che quando si presentò all'Ospedale Regina Elena, non era ubriaco, ma bensì in preda ad un'agitazione vivissima causata da uno spiacevole incidente succedutogli in Corso Garibaldi 15, dove, dopo essere stato affrontato dal portinaio dello stabile, che lo accusava di avergli lordato l'atrio, venne aggredito dal figlio dello stesso con un pugno alla bocca che lo ferì al labbro superiore.

Una scheggia in un occhio. All'Ospedale Regina Elena venne trasportato iersera certo Giacomo Bradetich, di 15 anni, nato e abitante a Veruda 31 (Pola). Al ragazzo, che venne accolto nella quinta divisione, i medici di turno riscontrarono una grave ferita al lobo oculare destro prodottasi con una scheggia mentre il Bradetich lavorava al Cantiere Navale Schiavoni di Pola.

La bicicletta del soldato. Il soldato ciclista Carlo Vailati, addetto al Comando del Corpo d'Armata, ebbe l'imprudenza di lasciare l'altro ieri, verso le 11.30, la propria bicicletta per un momento incustodita davanti all'ingresso della Posta Centrale in piazza Vittorio Veneto. Uno sportivo di frodo approfittò dell'occasione...

Il soldato si recò dai carabinieri del rione a denunciare il furto.

Dalle scale. Il contadino Francesco Skerl, di 71 anni, di Dobrauch, ebbe la triste ventura di cadere ieri dalle scale in modo da fratturarsi la gamba destra.

Il povero vecchio venne subito trasportato all'ospedale Regina Elena ed accolto nel reparto di turno.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Club Alpino Italiano. Mercoledì 12 corr., è convocata la Commissione grotte alle 19.30.

Società dei Filarmonici. Questa sera alle 20.15 in via Mazzini 25, prova orchestrale.

Associazione Goliardica Triestina. Si avvertono i soci che le tessere 1927 scadono col mese corrente, sono invitati quindi a rinnovarle. L'orario di cassa è fissato: lunedì e giovedì dalle 11 alle 12.30.

Tutte le facilitazioni saranno riservate esclusivamente ai possessori della tessera 1928.

— Si accettano iscrizioni per la sezione tennis nei giorni 11, 12, 13 dalle 18.30 alle 19.30 in sede (via dell'Università 7).

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera alle 21 sono convocati in sede i filodrammatici per le prove. Domani sera dalle 19 alle 20 è aperta la biblioteca sociale. Giovedì dalle 21 solito trattenimento di danza.

Circolo fra Impiegati. Questa sera alle 20 precise coloro che hanno ricevuto l'invito si trovino al solito luogo di convegno. Si raccomanda puntualità.

C. S. Ponziana. Oggi dalle 15 alle 17 allenamento di tutte le squadre calcio in campo sociale. Alle 20.30 riunione di tutti i capi sezione e capitani delle squadre.

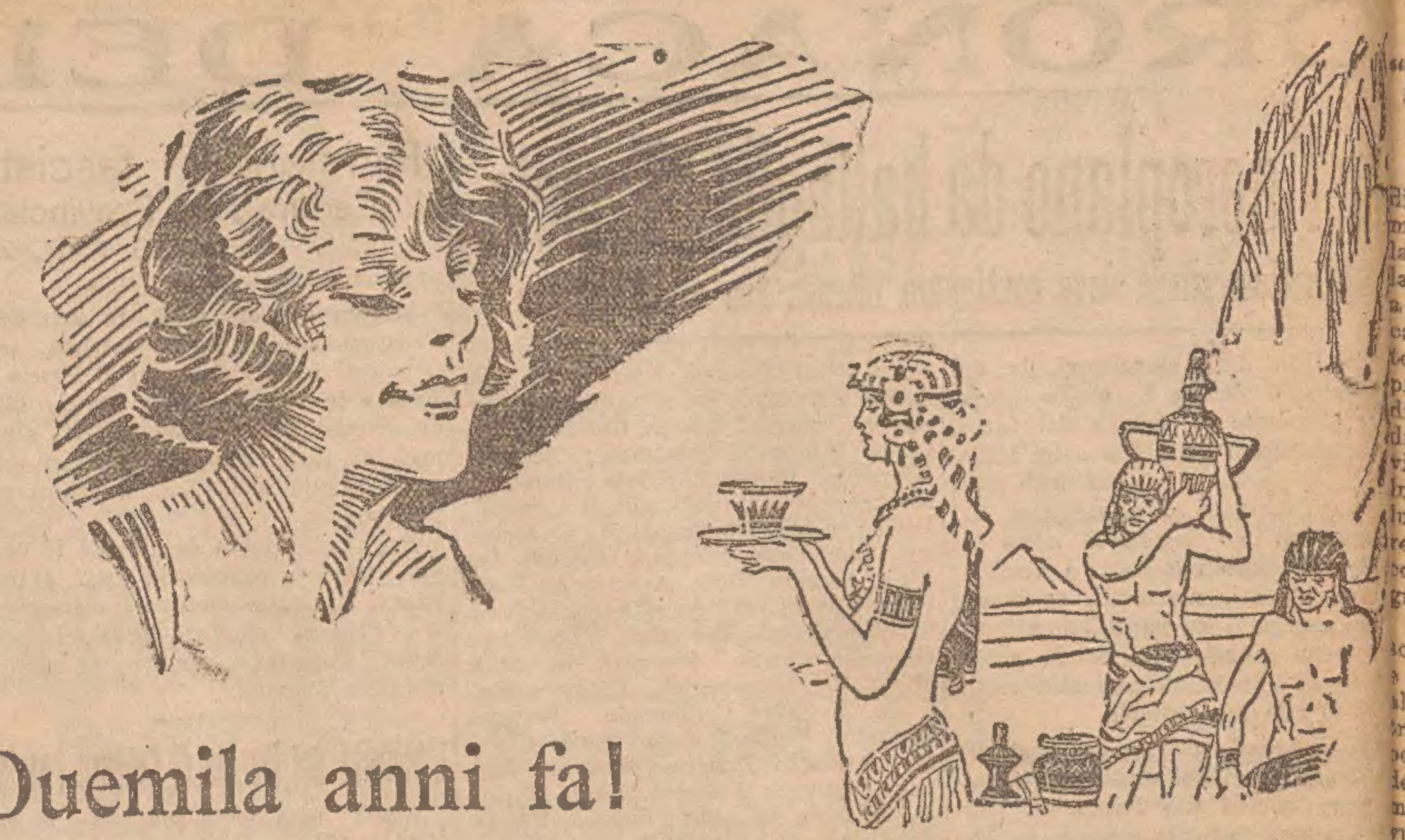
A. S. C. Pro Trieste. Con oggi la sede sociale è aperta dalle 19 alle 21.

Dopolavoro portuale. Le iscrizioni per la gita ad Aquileia si ricevono dalle 16.30 alle 18 all'Ufficio informazioni dei Magazzini Generali Porto Vitt. Em. III.

Società Liutistica «Euterpe». Tutti i componenti il complesso sono pregati di trovarsi questa sera in sede per le prove. Orario stabilito 21-23.

Gruppo Escursionista Stella Alpina. Questa sera alle 20.30 si raduna la Direzione e domani alle 20.30 seduta ordinaria.

Senza Famiglia



Duemila anni fa!

Venti secoli fa gli antichi Egiziani scoprivano che l'uso degli olii di palma e d'olivo per la toeletta conserva la pelle morbida e liscia. Anfore di olii di palma e d'olivo ornavano i lussuosi bagni di marmo di Cleopatra. La miscela a crudo di quei tempi lontani fu il primo Palmolive conosciuto. E fu il principio inspiratore del moderno prodotto, preparato oggi scientificamente, conosciuto ed apprezzato in tutto il mondo.

Un sapone che ha una storia

Il primo Palmolive fu preparato 2000 anni fa, ai tempi dell'antico Egitto. Gli olii di palma e d'olivo, portati in Egitto a mezzo di galere e di carovane, venivano mescolati a crudo, cioè col solo sistema conosciuto dagli antichi.

Questo primo Palmolive fu usato dagli Egiziani, dai Greci e dai Romani e fu considerato come il più gran lusso della toeletta. Vasi e anfore di olii di palma e d'olivo ornavano i lussuosi bagni di marmo, ricordati dalla storia.

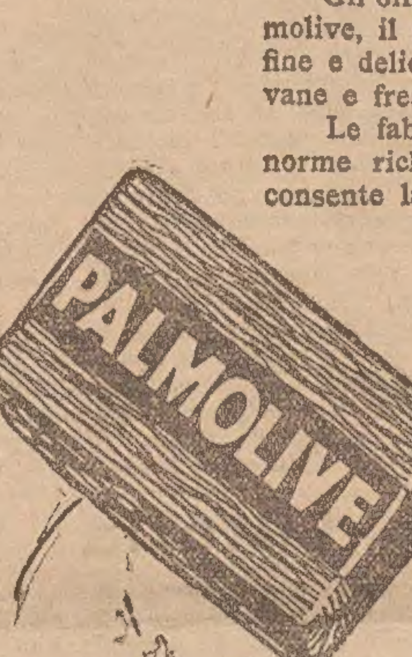
Gli olii di palma e d'olivo erano altamente apprezzati, tanto dagli uomini che dalle donne, essendo la cura del corpo considerata come religione dai popoli antichi. Il bagno era un rito giornaliero, e questi olii famosi ne erano parte indispensabile.

Il sapone Palmolive è completamente fabbricato in Italia.

Mescolati nel Palmolive

Gli olii di palma e d'olivo sono oggi mescolati scientificamente nel Palmolive, il famoso sapone moderno per toilette. Esso rappresenta il più fine e delicato sapone che si fabbrichi, e conserva insuperabilmente giovane e fresca la pelle della faccia e delle mani.

Le fabbriche del Palmolive lavorano giorno e notte per soddisfare l'enorme richiesta. Questo permette forti riduzioni nel prezzo di costo e consente la vendita a L. 2.50 il pezzo.



S. A. PALMOLIVE - MILANO - Via Monte di Pietà, 2[illegible]

SAPONE PALMOLIVE

PERFA

RODENSTOCK LENTI PUNTAL di precisione

LA MIGLIORE LENTE DA OCCHIALI

Presso tutti gli ottici

PELLE GRASSA - PUNTI NERI

acne, bitorzoli, rughe, macchie di sole, eczemi, eruzioni del viso, toglie

L'Acqua Alabastrina Dr. Barberi

facendo la pelle bianca, soda, fresca e liscia come alabastro.

Per gli uomini è indispensabile dopo fatta la barba

L. 13 in tutte le farmacie, profumerie e drogherie

Depositi: E. Zernitz e F. Meil in Trieste

A. Barberi Via Roma 218 Palermo

CLINICA D.r CHIEREGO

VERONA - Borgo Trento

Stomaco - Intestino Malattie nervose - Diabete Enterocolite Vene e piaghe varicose

PILLOLE DI SANTA FOSCA o del PIOVANO

Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritta nella Farmacopea Ufficiale Italiana. Scatola di 30 pillole L. 3.50 (ovunque).

Farmacia PONCI Venezia

Contro la STITICHEZZA abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie di fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali, usate le pillole

Frerichs-Maldifassi

80 anni di successo. Non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi, non danno dolori viscerali. - Rifiutate le imitazioni. Astuccio di 30 pillole lire 3.50; posta lire 4.50. — Torino: Laboratorio Farm. Cattaneo.

I medici consigliano il Proton e lo usano nelle proprie famiglie.

Sig. Dott. Comm. C. Rocchietta, Pinerolo.

Sono diversi anni che prescrivo il "Proton" sempre con fiducia e coscienza, perchè esso mi ha dato sempre risultati ottimi, tanto che gli stessi miei clienti mi fanno richiesta della sua prescrizione.

Ho curato col "Proton" un mio bambino che ha ora dieci anni e l'ho risorto, poichè era anemico, mal nutrito e molto deperito, ed ora è colorito e pieno di salute.

Ora sto somministrando il "Proton" alla mia ultima bambina convalescente da una grave malattia.

La ringrazio per avere dato alla Società un medicamento veramente utile: Ella potrà segnare il mio nome tra i suoi leali ammiratori.

Dott. Cav. FARRO ANTIMO
Chirurgo Primario e Direttore Ospedale Civile
Marcianise (Caserta)

A-152

Una azienda senza «réclame» è come una casa buia: manca ogni desiderio di entrarvi.

TEATRI E CONCERTI

«Signora, vi ho già vista in qualche luogo...»

Tre atti di Laszlo Fodor al Verdi

Cosa vuole dimostrare questa commedia? Che l'avventura d'amore per l'uomo è un episodio dimenticabile, e per la donna può divenire il ricordo di tutta la vita. La favola non s'indugia però a determinare situazioni sentimentali capaci di dare un senso più acuto al tema così gaiamente e superficialmente proposto e svolto; chè tutta la commedia è un tantino sbarazzina e scollata, dialogata con sorridente malizia, più vivace che elegante, più ricercata e voluta nei suoi casi che studiata e sviluppata nelle possibilità cui poteva dare origine e carattere la vicenda raccontata dall'autore con banale allegrezza.

La signora Ivonne insegue il marito, sospetto di tradimento, fino in Riviera, e lo raggiunge nel pacifico e ospitale alberghetto della «Gabbia d'Oro», mentre in compagnia di una cocottina, sta per assaporare, insieme all'ebbrezza del primo peccato, un bicchiere di spumante. Accigliata e gelosa, Ivonne, vuole vendicarsi dell'offesa patita, e nello stesso alberghetto ove si rifugiano gli amanti, un giovane e ardente e invadente Paolo, esperto di molte avventure, senza por tempo in mezzo, si accinge con fare un po' mellifluo e un po' spavaldo a cingere in stretto assedio amoroso la bella e dolorante signora. La quale ascolta un po' stordita e un po' rapita le calde proteste e le immaginose dichiarazioni del baldanzoso don Giovanni, che si arma di eleganti e seducenti menzogne per riuscire più gradito alla squisita donna da conquistare. Egli le schicchera parole avvampate di romantica esaltazione, e s'intona nei modi e negli atteggiamenti che si convengono ad un'avventura da primo amore. La povera Ivonne si smarrisce, e diviene per quella notte la dolce preda dell'aggressivo e audace don Giovanni. Il ricordo di quella pittoresca e straordinaria avventura durata poche ore, e perciò più intensa e nostalgica, ha lasciato nel cuore di Ivonne un languido senso di tenerezza e di desiderio per il giovane che seppe avvolgerla così strettamente nel cerchio infuocato dell'amore. Più che il gusto del peccato vive in lei il sogno per tutto ciò che non ha potuto completamente realizzarsi in quel fugace e ardente incontro. Ma intanto il marito di Ivonne prosegue nella serie ininterrotta dei tradimenti e la moglie per por fine agli smodati e insensati capricci di quell'uomo, chiede e ottiene il divorzio. In casa dell'avvocato che patrocina la causa di separazione, Ivonne incontra, dopo tre anni, il suo bel seduttore Paolo. Lei sbigottisce e quasi sviene dall'emozione, ma lui, fresco, franco e immemore, rinnova con Ivonne la stessa scena di seduzione recitata con le altre donne, e adopera le medesime parole, e si atteggia con gli stessi modi. Ivonne freme di dispetto e d'indignazione, e Paolo, credendo di ravvisare in lei un volto già conosciuto, le dice: «Signora, vi ho già vista in qualche luogo». Giacchè Paolo è smemorato. Non ricorda, nè i nomi, nè la nazionalità, nè il colore degli occhi delle sue innumerevoli vittime. Egli le confonde stranamente. Una vale per lui l'altra, e tutte insieme gli hanno procurato lo stesso piacere nel quale ha cercato di tramortire l'acuto desiderio di bellezza e d'amore che lo divora.

A questo punto sentiamo che l'autore poteva fare di Paolo un personaggio più sostanzioso. Quella sua smemoratezza, disegnata con disinvolta superficialità e con intenzioni puramente comiche, avrebbe potuto costituire veramente il tema essenziale della commedia e raffigurare nella vicenda dell'uomo in cerca dell'amore, l'eterna e fatale legge dell'oblio per ciò che è il piacere passato, e il rinnovarsi del desiderio per ogni promessa d'amore futuro. Così com'è presentata, quella smemoratezza, sembra un difetto mentale.

Dunque Paolo non ricorda chi sia la delicata signora che è presa di profondo turbamento nel vederlo, che gli suggerisce nomi di luoghi e gli chiarisce situazioni e circostanze nella speranza di suscitare qualche raggio di luce in quella mente densa e fermentata da tante avventure. Non ricorda Paolo, ma rinnova le armi delle sue seduzioni, e riscalda il desiderio con la stessa amabile violenza della prima volta e s'intrufola in casa di Ivonne spiando le uscite del marito per poter genuflettersi ai piedi della bella amata. La quale riesce finalmente a far ricordare a Paolo l'avventura in Riviera e i dettagli di quel primo incontro. Ora Ivonne è in procinto di abbandonarsi a Paolo con minore scrupolo della prima volta, perchè suo marito prosegue imperterrito nella serie degli adulteri. E non è improbabile che il progetto di separazione sospeso al secondo atto abbia vigore e attuazione, perchè al terzo sentiamo che Paolo vorrebbe sposare Ivonne. Come si vede la commedia non dice gran che, ma diverte e piace per il gioco delle sue situazioni più che per il sapore del suo discorso, il quale avrebbe potuto essere più sottile e luminoso, e capace di rendere trasparente e lieve ciò che in essa è accennato e intuito con senso un po' troppo approssimativo. Ma Dina Galli seppe dare al suo personaggio un'aria così leggiadramente romantica, un tono di signorilità così morbida, un accento comico tanto pieno di delicata arguzia, che il pubblico ne fu conquiso. E che dire della piccola brunetta, la minuscola cagnetta di Pomerania, che a forza di stare accanto alla Dina è divenuta artista e sa mugolare le sue parti e raccogliere gli applausi?

La recitazione ieri sera non soffrì di indugi. E' stata chiara e scorrevole, e presso taluni attori condita di qualche papera. Il pubblico apprezzò molto il Biliotti che seppe dare alla sua parte l'accento colorito e caldo che le conveniva, una spontaneità piena di movimento accesa di larghi gesti. E la signora Ferrero sempre molto compita e convincente, e il Duse e il Galli e gli altri ebbero la loro meritata parte di consensi. Il pubblico applaudì due o tre volte dopo ogni atto.

v. t.

— Stasera «Madonna Oretta» di Giovacchino Forzano.

Politeama Rossetti. Questa sera, alle 20.30 (turno palchi B, abbonamento A N. 2), quarta rappresentazione di «Norma».

Domani, mercoledì (turno palchi C, abbonamento A N. 3), seconda rappresentazione di «Tosca» con l'eletta artista Bianca Scacciati, il baritono Luigi Rossi Morelli (Scarpia) e il tenore Galliano Masini (Cavaradossi). Allo studio il terzo spettacolo della stagione «L'italiana in Algeri».

Teatro della Commedia. La figura di Stefano, il poeta infatuato di se stesso, meravigliosamente espressa nel dramma di Roberto Bracco, «La piccola fonte», ha trovato in Carmelo D'Angeli-Calabrese un artista sobrio, signorile, che l'ha resa con accenti notevoli ed uno stile impeccabile. Dal canto suo Amalia Micheluzzi, ha avuti per Teresa, la povera piccola moglie, che la sconfinata devozione per il marito fa impazzire, accenti di sincerità e di naturalezza che l'hanno segnalata, sin dalle prime scene, all'attenzione del pubblico, accorso in folla a tutte e due le rappresentazioni. Non va dimenticato Alessandro Lazzari, il quale, in una parte irta di difficoltà, ha saputo contenere sobriamente la naturale comicità e presentare la figura di Valentino con efficacia, lasciando scorgere nel riso forzato l'amarezza e l'umiltà dello sciancato. Accurata la messa in scena.

Oggi il bel lavoro, che iersera fu calorosamente applaudito ad ogni fine di atto, si replica alle 17.15 e alle 20.45.

Varietà e Cinema

Oggi quinta giornata del «Pirata nero» con Douglas Fairbanks al Cinema del Corso. Oggi dalle 16 in poi, per la quinta giornata, si proietta ancora «Il pirata nero», la meravigliosa visione degli «Artisti Associati» in cui l'eroe di mille avventure corsaresche è magnificamente impersonato da Douglas Fairbanks. Nella varietà, oltre all'applaudita Fosca Umbra, si presenta Ansili, con le sue produzioni di ventriloquia e flauto magico.

Cinema Edison. Onde soddisfare le numerose richieste, oggi ultimissime repliche di «Contessa Maritza», la bella operetta del Kalman. Domani la tanto attesa film «Il sultano bianco», interpretata magnificamente da Corinne Griffith.

Cinema Galileo. Oggi va allo schermo la brillantissima commedia «Le sette probabilità», che Buster Keaton interpreta in modo meraviglioso, sollevando una continua ilarità.

«Manon Lescaut» con Lya De Putti al Cine Savoia. Folla a tutte le proiezioni di questo immortale dramma e ammirato il commento musicale. Oggi repliche dalle ore 15.30 in poi.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia di prosa Dina Galli. Ore 20.45: «Madama Oretta» di G. Forzano.
Politeama Rossetti. Stagione lirica. (Turno palchi B - Abb. A N. 2). Ore 20.30: «Norma»
Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «Piccola Fonte» di R. Bracco.
Excelsior. Dalle 16: «La castellana del Libano» e nella varietà Nina Gerard.
Nazionale. Dalle 16: «Gli ospiti di mia moglie» fuori programma «La Coppa Schneider a Venezia» e nella varietà Compagnia di balli Marthe de Sevres.
Cinema del Corso. Dalle 16: «Il pirata nero» con Douglas Fairbanks, e varietà.
Fenice. Dalle 16: «Il cacciatore di pericoli» con Puck Jones e numeri d'arte varia.
Eden. Dalle 17. «Il conte Kostia» con Conrad Weidt e il «Paggio della Dogaressa» con la Compagnia Pucci-Zannoni.
Cine Italia. Dalle 17: «La donna nuda» di Henry Bataille, con Nita Naldi.
Cine Galileo. Dalle 16: «Le sette probabilità» con Buster Keaton.
Edison. Dalle 16: «Contessa Maritza» con Vivian Gibson.
Novo Cine. Dalle 16: «Presto, abbracciatemi!» con Dolly Grey.
Cinema Garibaldi. Dalle 16: «Harold Lloyd, lupo di mare».
Cine Royal. Dalle 16: «Peccatrice bianca» con Lya De Putti e Ben Lyon.
Cine Volta. Dalle 15.30: «Viva lo sport» con Harold Lloyd.
Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 15.30: «Romola» con L. Gihs e R. Colman.
Teatro del Popolo. Dalle 16: «Romola» con L. Gihs e R. Colman.
Cine Buffalo Bill. Dalle 15.30 «Matador» con Riccardo Cortez e Ietta Goudal.
Cinema Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «Fantasma» con Lya De Putti e Alfred Abel.
Cine Venezia. Dalle 16: «Il guardiamarina» con Ramon Novarro.
Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 6). Dalle 15.30: «L'ufficiale della guardia» con Maria Korda.
Cine Alfieri. «Lotta per la terra» con S. Harth e «Conte bomba, balia asciutta».
Cine Savoia. Dalle 15.30: «Manon Lescaut» con Lia de Putti.

Cronaca giudiziaria

Un processo per procurato aborto

(TRIBUNALE PENALE)

Dopo una serie di udienze è terminato ora, presso la V Sezione del Tribunale Penale, presieduta dal cav. Savo, il dibattimento contro la levatrice Lucia Verlin, nata a Pirano ed abitante a Trieste.

La Verlin — difesa dall'avv. Giannini — era imputata di avere sottoposto, nell'agosto 1926, a pratiche abortive, certa Angela Muscovich in Penco, abitante a Pirano, la quale, in seguito a tale operazione, morì il 3 settembre successivo. Al dibattimento il marito della Muscovich, Matteo Penco, riepilogò i fatti che lo avevano determinato a presentare la grave denuncia contro la Verlin. Anzitutto narrò brani storia intima e familiare riguardanti l'unione sua con la Muscovich, dalla quale ebbe tre figli.

Venendo al fatto specifico dell'accusa il Penco rilevò come la mattina del 3 settembre 1926 la moglie si mise a letto, lagnandosi di forti dolori al ventre. La donna, che era incinta da un paio di mesi, s'era recata otto giorni prima dalla Verlin, a Trieste, perchè le provocasse l'aborto. Dopo l'operazione — secondo il Penco — la donna peggiorò. Il dott. Ermanno Kiedl di Portorose, che ebbe occasione di visitarla tre giorni prima che ella morisse, credette ravvisare nel male i sintomi di un'infezione sanguigna.

Sopraggiunta la morte e con questa il sospetto che la poveretta fosse deceduta in seguito all'operazione praticatale dalla Verlin, il Penco si recò dai carabinieri di Salvore a denunciare ogni cosa.

In seguito a tale denuncia l'autorità giudiziaria ritenne necessaria l'esumazione del cadavere della Muscovich, e l'8 ottobre, nel piccolo cimitero di Salvore, la salma, dissotterrata, venne sottoposta all'esame necroscopico, da cui risultò che la donna era morta in seguito ad un aborto settico, nel terzo mese di gravidanza. Si notarono anche i segni di una peritonite di natura grave.

La Verlin però negò assolutamente di essere stata lei la causa della morte. Anzitutto sostenne essere la denuncia del Penco una calunnia, perchè mai ella aveva conosciuto nè lui, nè la Muscovich. Affermò invece che si trattava di una volgare forma di ricatto e a sostegno di tali sue dichiarazioni spiegò che il settembre 1926, cioè tre giorni dopo la morte della Muscovich, ricevette una lettera del Penco, il quale la invitava a regolare la questione, sborsando fior di quattrini. La lettera, fra altro, conteneva delle frasi... dinamitarde, perchè in essa il Penco minacciava di far saltare in aria la Verlin, per «la vendicazione della cara moglie», se entro tre giorni non aderiva alla proposta che lui le faceva. Naturalmente la Verlin — almeno a quanto essa affermò in udienza — non rispose. Un mese più tardi si vide invece comparire dinanzi il Penco, il quale, titubante ed indeciso, le rinnovò la proposta di un accomodamento.

— Fuori di me dall'indignazione e dal furoro — spiegò la Verlin — risposi come s conveniva.

Ad appoggiare tale racconto della Verlin intervenne in udienza pure certo Coma, con lei convivente, il quale, riaffermando le dichiarazioni dell'imputata, disse che era presente quando venne il Penco a cercarla in casa. Anzi dichiarò di essere stato lui a cacciarlo fuori, quando seppe il motivo della visita.

Il Penco però contestò vivacemente la deposizione del Coma, asserendo che quando lo vide usargli violenza, gli fece osservare che si sarebbe recato dai carabinieri per denunciare ogni cosa. Difatti il giorno stesso si recò a Salvore a presentare denuncia.

Il Penco esitò al Tribunale un biglietto rilasciatogli dalla madre della imputata e sul quale è scritto l'indirizzo di Trieste.

Il dibattito tra i testi, la parte lesa e l'imputata fu ampio e vivacissimo e si protrasse, come dicemmo, per numerose udienze.

Ora il Tribunale, in seguito alle risultanze processuali, dopo l'arringa dell'avv. Zennaro, patrono di P. C. per il Penco, la requisitoria del P. M. cav. Gargano e l'arringa del difensore della Verlin, avv. Giannini, emise sentenza con la quale — ritenendo l'imputata complice e non autrice del reato — la condannò ad un anno e sei mesi di reclusione.

Cinque imputati assolti

Certi Francesco Zorzut, Alberto Sina, Luigi Zaccaria, Francesco Zaccaria, Raimondo Cussuta, sono comparsi davanti al Tribunale Penale, Sezione IV, per rispondere del reato di furto doppiamente qualificato e precisamente imputati di essersi in giornate anteriori e prossime al 21 dicembre 1923 ed anche in tale giorno, in Aurisina, in correità fra di loro, con atti esecutivi della medesima risoluzione, impossessati per trarne profitto, di circa sette quintali di ghisa, tolti dai pressi dell'Opificio idrico di Aurisina, senza il consenso della direzione del Servizio comunale degli acquedotti.

Il Tribunale era presieduto dal cons. Shisà, l'avv. Poillucci difendeva gli imputati Alberto Sina e Cossutta Raimondo; l'avv. Ferruccio Zennaro difendeva Francesco Zorzut e l'avv. Robba i due Zaccaria.

Lo Zorzut, interrogato dal presidente, si protesta assolutamente innocente e vittima delle accuse dell'Alberto Sina, il quale solo, secondo lo Zorzut, è il responsabile, perchè guardiano dell'opificio e perchè erano pertanto a lui affidati i materiali sottratti.

Alberto Sina scagiona i due fratelli Zaccaria, precisando che questi erano stati soltanto incaricati del trasporto e che pertanto nulla avevano a che fare con i metalli sottratti. Dice il Sina che prese i materiali soltanto perchè autorizzato dallo Zorzut.

Viene udito come teste l'ing. Curto, addetto al Municipio di Trieste, il quale stabilisce che il materiale apparteneva alla Direzione comunale degli acquedotti.

A domanda dell'avv. Poillucci l'ing. Curto risponde che il valore della ghisa sottratta corrisponde a una cifra minore di quella che sarebbe occorsa per il ricupero ed il trasporto di tale materiale.

Dopo le conclusioni del P. M. l'avv. Poillucci brevemente rileva come il fatto non costituisce reato, per assoluta mancanza di estremi probatori che stieno a dimostrare una vera e propria lesione patrimoniale.

Gli altri difensori si associano alle richieste di assoluzione proposte dal P. M.

Il Tribunale assolse gli imputati, perchè il fatto non costituisce reato.

Collocamento gente di mare

Situazione del turno d'imbarco per il giorno 11 ottobre

Turno generale: marinai (1) 244; giovani coperta in I (2) 28; giovani coperta in II (1) 29; mozzi coperta (3) 21; fuochisti (1) 230; carbonai (2) 94; giovani camera (—) 2; mozzi camera (17) 1; giov. cucina (—) 17; mozzi cucina (3) 29.
Lloyd Triestino: marinai (—) 155; giovani coperta in I (—) 63; giovani coperta in II (—) 66; mozzi coperta (—) 20; fuochisti (—) 271; carbonai (—) 136; mozzi macch. (—) 164.
Cosulich (Sud): marinai (19) 88; giovani coperta (—) 30; mozzi coperta (7) 44; ingrassatori (1) 24; fuochisti (—) 23; fuochisti nafta (2) 31; carbonai (2) 33; giovani macchina (—) 22; giovani camera (—) 101; mozzi camera (—) 44; giovani cucina (—) 39; allievi cuochi (2) 11; mozzi cucina (—) 16.
Cosulich (Nord): marinai (2) 70; giovani coperta (—) 74; mozzi coperta (—) 42; ingrassatori (—) 19; fuochisti (—) 26; fuochisti nafta (—) 30; carbonai (—) 18; giovani macchina (—) 24.
av. Libera Triestina: marinai (—) 15; giovani cop. (—) 1; mozzi coperta (11) 1; ingrassatori (—) 10; fuochisti (—) 35; carbonai (1) 13; garzoni (—) 5; garzoni in II (—) 10; mozzi camera (9) 1; giovani cucina (—) 2; mozzi cucina (2) 25.
Tripcovich: marinai (—) 15; giovani coperta (—) 14; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (—) 52; carbonai (—) 30.
Gerolimich: marinai (2) 55; giovani coperta (1) 17; mozzi coperta (—) 6; fuochisti (1) 67; carbonai (6) 32.
M. U. Martinolich: marinai (—) 6; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 1; carbonai (—) 1.
Totale inscritti al 10: 1539; imbarcati e cancellati 38; totale inscritti all'11: 1501.

CORRISPONDENZA APERTA

Alfa Omega. Lo scorpione, dopo le sue nozze con la scorpiona, non corre alcun pericolo di essere mangiato da questa. Chi è realmente esposto al rischio di tale cannibalismo coniugale è invece il ragno. Il ragno non ha un accoppiamento nel vero senso della parola: l'atto sessuale consiste presso i ragni in ciò che il maschio (spesso molto più piccolo della rispettiva «metà»), avvicinatosi con la massima cautela alla femmina, applica al corpo di questa con una zampina un sacchetto tessuto da esso stesso, contenente una goccia di seme, che dovrà fecondare le uova esistenti nel corpo di quella. Fatto questo — e i giovani ragni compiono quest'atto con somma prestezza — il maschio fa tutto il possibile per allontanarsi rapidamente da colei che gli accordò le sue grazie (grazie guadagnate a suon di danze stranissime): qualora la fuga non riuscisse, ecco che sarebbe divorato immantinente dalla femmina. Sono esenti dal pericolo di essere divorati i maschi troppo piccoli. Evidentemente le femmine dei ragni disdegnano, dopo le nozze, i bocconi insignificanti, e preferiscono un pasto abbondante. Non si è saputo dare una spiegazione di questo strano costume nuziale dei ragni.

Un abbonato. Turchi estratti dal 1 ottobre 1922 in poi non vengono pagati per sospensione. Non è esclusa una ripresa dei pagamenti. — *«Saturnia».* Cartelle originali Littorio da un mese e mezzo circolano regolarmente. La Banca d'Italia consegna a scaglioni. Per quel Littorio rappresentato da Buoni Tesoro Settenali, oppure ordinari (cioè quelli per «conversione») la Banca d'Italia ha rimandato ad epoca indeterminata la consegna del nuovo titolo.

A. E. Orsera. Antonino Pio fu imperatore romano dal 10 luglio 138 dell'era cristiana, giorno della morte dell'imperatore Adriano, sino alla morte avvenuta in marzo (giorno 7?) del 161, durante i pontificati di S. Iginio, Pio I, S. Aniceto. *Povero padre imbarazzato.* Un padre deve saper trovare la energia sufficente o la forza di convinzione bastante per guidare la propria figlia, specialmente se essa è invasa dalla malinconica idea da voi narrataci. Calma e tenacia.

(Continua nel Piccolo della Sera)

BORSA DI TRIESTE

8-10 ottobre 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chi us. odiern.
Rend. 3½%	70.90	70.90	Martinol.	164	164
Cons. 5%	82.40	82.50	Medit.	364	370
Obbl. Ven.	70.15	70.15	Merid.	635	615
B.Tes.nov.	89.—	89.—	Oceania	95	95
Dan.-Sava	215.50	215.50	Premuda	489	480
Bankitalia	—.—	—.—	Tram	166	166
Comit	1208	1205	Tripcovich	265	265
B. C. T.	556	556	Ampelea	350	350
Credito	762	755	Cant. Nav.	135	135
B N. Cred.	521	521	Fram	90	90
B. Roma	108	108	Fin.-Cosul.	193	193
Cred. Pop.	290	290	Cem. Dal.	430	480
Zivnost.	273	273	Isonzo	77	77
Generali	4560	4580	Spalato	222	225
Ass. Ital.	970	970	Kerka	83	83
Infortuni	2500	2500	Siemat	176	176
Riun. A	2170	2170	S. T. El. G.	80	80
Riun. B	2170	2170	Gas-Roma	644	636
Sigorta	240	240	Ilva	142	142
Adria	179	178	Jutificio	415	415
Cosulich	193	194	Off. nav	85	85
Nav. Dal	95	96	Pastificic	270	270
Gerol.	642	642	Pilatura	250	250
Libera T.	364	362	St.Dalmine	100	100
Istria-Tr.	258	258	St. Tecnico	270	270
Lloyd Tr	750	750	Terni	405	397
Lussino	355	355			

Nullità di affari e minimi spostamenti di quota.

CAMBI: Amsterdam da 731.— a 737.—; Belgio da 252.— a 256.—; Francia da 71.70 a 72.—; Londra da 88.77½ a 89.17½; Norvegia da 478.— a 468.—; Nuova York da 18.24⅜ a 18.30⅜; Spagna da 316.50 a 322.50; Svizzera da 351.75 a 353.75; Albania da 351.75 a 353.75; Atene da 23.87½ a 24.57½; Berlino da 433.25 a 439.25; Bucarest da 11.27½ a 11.67½; Praga da 54.10 a 54.40; Ungheria da 317.50 a 323.50; Vienna da 255.— a 261.—; Zagabria da 32.05 a 32.35.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 88.65 a 88.95; dollari da 18.05 a 18.20; scellini da 252.— a 260.—; dinari da 31.75 a 32.25; pezzi da 20 franchi da 70.50 a 72.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 8-10-1927, L. 352.80.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor liq 9.30
dicembre	—	—	510	505	520	530	515
marzo	—	—	500	—	505	510	502
maggio	—	—	500	497	505	507	502
luglio	—	—	495	—	505	505	500
sett.	—	—	490	—	505	505	497

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi d liquid
ottobre-dicembre	—	—	—	—	—
novembre-marzo	—	—	—	138	133
aprile-agosto	—	—	—	—	138
luglio	—	—	—	—	—
agosto	—	—	—	—	—
settembre	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati l'8 ottobre in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	10.525
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	6025
Credito Italiano	800.000	250
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	550
Ferrovie Meridionali	579.170	450
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	3125
Cotonificio Turati	160.250	100
Cotonificio Veneziano	333.334	1375
Filatura cascami di seta	210.000	1425
Soie de Châtillon	2.000.000	20.950
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	1150
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	200
Snia Viscosa	6.666.666	17.850
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	300
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	100
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	4600
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	3600
Fiat - Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	29.400
Off Mecc. Miani e Silvestri	600.000	525
Adriatica di Elettricità	2.000.000	1100
Elettricità Alta Italia	1.000.000	425
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	200
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	2125
Meridionali di elettricità	1.200.000	675
Terni - Soc. ind. ed elettric.	1.501 750	7100
Unione esercizi elettrici	3.375.000	2750
Distillerie Italiane	1.100.000	2175
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	375
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	14.500
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	2175
Istituto Fondi Rustici	600.000	2475
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	21.100
Eridania	300.000	700
Pirelli & C.	240.000	—
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	775

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 per cento netto (1906) 70.125; 3.50 per cento netto (1902) 64.50; 3 per cento lordo 40; 5 per cento netto 82.175; Obbligazioni Venezie 70.20.

CAMBI: Francia 71.31; Svizzera 352.80; Londra 89.076; Olanda 735; Spagna 319.60; Belgio 255.25; Berlino 436.75; Vienna 258; Praga 54.40; Romania 11.45; Argentina oro 17.89; Argentina carta 7.83; New York 18.209; Canadà 18.30; Oro 352.89; Belgrado 32.30; Budapest 320; Albania 355; Norvegia 485; Russia 95.75.

Borsa di Milano. Borsa buona in apertura con la ricerca dei titoli di maggiore speculazione. La Borsa durante la riunione si appesantisce.

Rendita 70.50; Consolidato 82.475; Banca d'Italia 2086; Commerciale It. 1200; Banca Naz. Credito 520; Banco Roma 109; Credito It. 770; Credito Maritt. 500; Consorzio Mob. Finanz. 646; Cosulich 194; Mediterranee 375; Meridionali 616; Rubattino 500; Libera Triestina 362; Cascami Seta 696; Snia 206; Ansaldo 94; Ilva 139; Metallurgica It. 125.50; Elba 45; Monte Amiata 342; Montecatini 190; Fiat 373; Isotta Fraschini 162; Bianchi 64; Miani Silvestri 64; Edison 542; Terni 397; Industria Zuccheri 465; Raffineria L. L. 605; Petroli Italia 61; Aedes 6.90; Fondi Rustici 196; Beni Stabili 480; Gr. Alberghi 96; Eridania 710; Italo Am. 454; Pirelli It. 600; Pirelli e C. 142; Marconi 97; Spalato Portland 220.

CAMBI: Parigi 71.775; Zurigo 352.725; Londra 89.06; Olanda 755; Spagna 319.50; Belgio 255.25; Berlino 436.75; Vienna 258; Praga 54.40; Bucarest 11.45; Argentina peso oro 17.80; Argentina peso carta 7.83; New York telegrafico 18.29; New York chèque 18.275; Belgrado 32.30; Budapest 320; Atene 24.50; Albania 355.

Borsa di Genova. La settimana esordisce pesante, nonostante che all'inizio vi sia un tentativo di ripresa. Affari limitati con molta incertezza. Soltanto i tramviari continuano nella ascesa. Durante il listino un certo risveglio. Migliorano le rendite di Stato e i bancari.

Rendita 70.40; Consolidato 82.35; Obbligazioni Venezie 70; Banca d'Italia 2086; Commerciale It. 1209; Credito It. 768; Banco di Roma 107; Banca Naz. Cred. 518; Cred. Maritt. 501; Meridionali 613; Mediterranee 376; Libera Triestina 360; Cosulich 193; Ilva 138; Montecatini 189.50; Terni 397; Cementi Spalato 230.

Borsa di Torino. Inizio di settimana con affari piuttosto limitati sui prezzi della riunione di sabato. Chiusura con tendenza migliore.

Rendita 70.30; Consolidato 82.25; Banca d'Italia 2082; Commerciale It. 1202; Cred. It. 765; Banco Roma 107; Banca Naz. Cred. 520; Meridionali 605; Mediterranee 375; Libera Triestina 365; Cosulich 191; Terni 399.

Borsa di Venezia. Rendita 70.40; Consolidato 82.40; Obbligazioni Venezie 70.175; Banca d'Italia 2085; Commerciale It. 1200; Banco Roma 109; Banca Naz. Cred. 520; Credito Ind. 561; Assicurazioni Gen. 4580; Cosulich 193.50; Veneziana Navigaz. 245; Libera Triestina 364; Adriatica Elettricità 215; Terni 398; Grandi Alberghi 97; Montecatini 190.

Borsa di Roma. Mercato incerto con scarsi affari. Successivamente migliore.

Rendita 70.05; Consolidato 82.10; Obbligazioni Venezie 70.25; Banca d'Italia 2084; Commerciale It. 1201; Credito It. 765; Banco Roma 107; Banca Naz. Cred. 519; Credito Maritt. 601; Meridionali 610; Cosulich 192; Libera Triestina 365; Terni 397.50; Ilva 137; Montecatini 190.50; Gas 639; Beni Stabili 478; Marconi 97; Cementi Spalato 230; Isonzo 78; Fondiaria Vita 735.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 10 ottobre: Italia 28.35; Francia 20.3625; Inghilterra 25.2525; New York 5.18 9-16; Belgio 72.2375; Spagna 90.60; Olanda 208; Germania 123.675; Austria 73; Svezia 139.675; Norvegia 136.95; Danimarca 139; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.375; Ungheria 90.75; Serbia 9.155.

ORARIO DELLA LINEA AEREA TRIESTE - TORINO

Partenza da Portorose alle 8.30, da Trieste alle 9.30, da Venezia alle 10.40, da Pavia alle 13.40, arrivo a Torino alle 14.40.

Partenza da Torino alle 9.30, da Pavia alle 11.30, da Venezia alle 13.50, arrivo a Trieste alle 14.40, da Trieste alle 14.50, arrivo a Portorose alle 15.

Autocorriera Volti di Chiozza-Cacciatore. Tutti i giorni festivi dalle 15 alle 19

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma - Trieste»

La potente azione delle Pillole Pink penetra profondamente l'organismo. Le forze si risvegliano prontamente, l'appetito si accentua, le digestioni si compiono, l'atonia degli organi si dissipa. Questa potente azione proviene dal fatto che le Pillole Pink apportano all'organismo ciò che gli è indispensabile al suo buon funzionamento, e cioè un sangue ricco in globuli rossi, quindi un sangue più nutriente per tutti i nostri organi. E' in realtà la principale virtù delle Pillole Pink quella di ricostituire la ricchezza del sangue e così di ritemprare i nervi e di stimolare le funzioni vitali. Per questo tale ottimo rimedio corrisponde sotto tutti gli aspetti ai bisogni di tutti gli organismi affaticati, anemici, delibitati. Ecco qui una dichiarazione assai rassicurante: è della signorina Maria Galli di Piazza Emilia n° 9, a Milano, che ci scrive:

«La cura intrapresa con le Pillole Pink è stata di tutta mia soddisfazione. Ero molto anemica, molto debilitata, soffrivo di mali di stomaco, di cattive digestioni, di vertigini. Le Pillole Pink m'hanno liberata da tutti questi malesseri, mi hanno resa una perfetta salute.»

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola; L. 30 le 6 scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano (128).

I DOLORI DIGESTIVI INTENSI

fanno spesso la loro comparsa dopo il pasto, in seguito ad un accumulamento d'acidità ed alla fermentazione del cibo. Per evitare questa fermentazione bisogna per così dire preparare lo stomaco a ricevere gli alimenti neutralizzando l'acidità. La Magnesia Bisurata, questo antiacido così ben conosciuto, dà il risultato desiderato. In ragione della sua composizione, la Magnesia Bisurata agisce come medicatura gastrica ideale. Essa è pura ed innocua ed è facile a prendersi. Se dunque soffrite di soverchia acidità, dilatazione di stomaco, oppressione, bocca amara o d'indigestione, provate la Magnesia Bisurata che si trova in vendita in tutte le farmacie. Essa raddolcisce le pareti irritate dello stomaco e rende la digestione sana e normale. La Magnesia Bisurata è raccomandata dai medici e viene usata negli ospedali.

VELOUR
STOFFE INGLESI
FLANELLE
ASTRAKAN
SEALSKIN

MANIFATTURE
PAULATTO
TRIESTE
VIA DANTE 10 - VIA MAZZINI 32

ABBAZIA

AUTUNNO - INVERNO

Regina

MAJESTIC HOTEL (ex Stephanie)

Albergo di gran lusso - Garage privato
Cucina rinomatissima - Bagni e saloni privati - Riscaldamento a termosifone.
Bridge Salon - Ping pong - Cinemateatro - Radio - Tennis - Bagni di sole - American Bar - Regina Tea room - Dancing - Sale di musica
Escursioni a Monte Maggiore, a Monte Nevoso, alle Grotte di Postumia e di S. Canziano e ai fjord di Fianona

PENSIONE (vitto e camera) da L. 35

Per lunghi soggiorni facilitazioni speciali.

Avvertimenti di debolezza renale

Attenti! Un dolore cupo, continuo nella schiena, dopo qualche sforzo, o uno spasimo subitaneo nel raddrizzarsi, è spesso la prima indicazione di seria debolezza renale. Presto sperimenterete disordini urinari, mal di testa, stanchezza, vertigini, nervosità, attacchi cardiaci, difficoltà di respiro, perdita di peso e mancanza di vigore.

Tutti questi sintomi vi avvertono che i vostri reni possono essere deboli o deficienti. Non trascurate tali avvisi! Date ai reni il tonico che occorre, senza ritardo. Cominciate subito a prendere le Pillole Foster per i reni, il tonico speciale per i reni deboli e la vescica. Questa medicina rinvigorirà i reni e vi proteggerà contro reumatismo, lombaggine, sciatica e irregolarità urinarie.

Uomini e donne di tutte le parti d'Italia hanno provato come le Pillole Foster fanno perfettamente il loro lavoro. Ovunque L. 7, sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Importante fabbrica di chincaglierie

cerca

Rappresentante a provvigione

abile, bene introdotto

Offerte con indicazione referenze sotto cifra «EXPORT» P. C. 2192» a Rudolf Mosse, Praga I, Ovocny trh 19.

CACHETS ARNALDI

lassativi - disintossicanti

IN TUTTE LE BUONE FARMACIE

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. OTTIMO personale, miti pretese, Trieste, fuori, offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 76702 A

ABBISOGNANDOVI cuoche, cameriere, domestiche, altro personale, rivolgetevi via Machiavelli 24, pt. 76699 A

BALIA giovane, sana, bella presenza offresi. Scrivere Contardo Maria, Rivo d'Arcano. 6694 A

BAMBINAIA o cameriera distinta, fidatissima, fina, cerca posto presso distinta famiglia. Viale Regina Elena n. 15 I, Draga. 76592 A

CAMERIERA abile, raccomandata offresi ovunque, qualsiasi posto fiducia. Corso Garibaldi 17, I. 48555 A

CAMERIERA forte, bella presenza, offresi anche tutto fare. Rivolgersi Garibaldi 17, I. 76587 A

CAMERIERA slovena, onesta, per tutti lavori casalinghi e brava cucire, offresi. Cassetta 20421 A, Unione Pubblicità. 20421 A

CUOCHE, cameriere, domestiche, tutto fare, lavare, cucinare, offronsi. Garibaldi 17, I. 76673 A

DOMESTICA brava, con attestati, offresi. Via Belpoggio, botteghino frutta ed erbaggi. 48543 A

FRIULANA sana, bella presenza, offresi quale domestica. Via Ponziana n. 153, Basso. 76596 A

PRESTASERVIZI con buoni attestati offresi dalle 9 in poi. Zonta 4, portinaia. 76670 A

SIGNORINA istruita, seria, conoscenza cinque lingue, pratica tutti lavori domestici, paziente bambini, offresi direttrice casa, dama compagnia. Cassetta 20450 A, Unione Pubblicità. 20450 A

SIGNORINA media età, brava massaia, pratica tutti lavori di casa e cucito, sana e onesta, offresi. Indirizzo al Piccolo. 76676 A

SIGNORINA offresi a famiglia signorile per aiuto lavori leggeri, cucito, ricamo, anche senza stipendio, purchè trattamento famigliare. Cassetta 20444 A, Unione Pubblicità. 20444 A

VEDOVA senza figli, onesta, cerca servizio per tutto il giorno. Guardiella Timignano n. 1730. 76598 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CERCANSI diverse domestiche, cuoche, cameriere, personale vario per Trieste, Roma, Firenze, Napoli, altre città. Via Machiavelli 24, pt. 76699 B

A. DOMESTICA cercano coniugi soli. Procureria 6, primo, porta 10 (dietro Municipio). 9678 B

CAMERIERA brava, sappia cucire, disponga buoni attestati, cercasi. Stipendio buono. Indirizzo al Piccolo. 7879 B

CUOCA capace, lunghi attestati cercasi. Via Aleardi 1, II, Steiner. 76546 B

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, privati, albergatori, cercansi. Zonta 6, I. 76686 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 47637 B

DOMESTICA brava, con attestati, cercasi dopo le 6. Rossetti 14, III. 76692 B

DOMESTICA brava cucinare cercasi. Via Commerciale 49. 48605 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Presentarsi 9-16, piazza Tommaseo 4, p. II. 48584 B

DOMESTICA brav. cercasi. Presentarsi dopo le otto via Paduina 6, II p. porta 12. 76622 B

DOMESTICA media età, bravissima cucinare, cercasi prontamente. Piazza S. Giovanni 3, II, destra. 76666 B

BAMBINAIA giovane, bella presenza per bambino 6 mesi cercasi. Presentarsi con attestati indirizzo Piccolo. 76623 B

PRESTASERVIZI cercano coniugi soli. Petronio 12. 48594 B

PRESTASERVIZI capace, 8-12 cercasi. XX Settembre 53, IV, sinistra. 76597 B

PRESTASERVIZI capace, mattina e pomeriggio cercasi. Via Genova 11, IV, porta 15. 48540 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Piazza Cornelia Romana 3, II, destra. 75636 B

PRESTASERVIZI pratica, buoni attestati, cercano coniugi per pomeriggio. Presentarsi dopo mezzogiorno via Volta 14, III, dest. 48532 B

PRESTASERVIZI mattinata cercasi. Piccardi 24A, porta 17. 48517 B

RAGAZZA brava cercasi. Via S. Michele 27, pianoterra, sinistra. 48516 B

RAGAZZA per tutti lavori di casa cercasi. Indirizzo Piccolo. 76668 B

RAGAZZA pratica trattoria e bambina cercasi. Città Verona, Cesare Battisti 19. 76658 B

RAGAZZETTA quindicenne, cercasi per famiglia due persone. Lavatoio 5, II, destra. 76617 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. SIGNORA perfetta italiano, tedesco offresi direttrice casa, istitutrice, segretaria albergo, ottime referenze. Cassetta 20413 C, Unione Pubblicità. 20413 C

AMMINISTRAZIONI stabili città, suburbio assume verso modico tasso, offrendo primarie referenze, garanzie, Scarpa, via dei Leo 4, tel. 44-65. 47597 C

ATTIVISSIMO occuperebbesi subito, dattilografo, corrispondente indipendente perfetto italiano, francese, contabile, praticissimo spedizioni, ogni lavoro ufficio, referenze inneccepibili, cauzione, minime pretese. Cassetta 20418 C, Unione Pubblicità. 20418 C

BOBINATORE elettricista provetto offresi. Giorgio Curto, Rovigno S. Croce 653. 1982 C

CASSIERE - contabile, conoscenza lingue, pratico tutti lavori ufficio, offresi anche per fuori. Cassetta 20395 C, Unione Pubblicità. 20395 C

CHAUFFEUR meccanico pratico saldatura autogena, libero servizio militare, occuperebbe qualunque posto. Scrivere cassetta 20431 C, Unione Pubblicità. 20431 C

GIOVANE per negozio commestibili offresi a seria ditta. Offerte cassetta 20407 C, Unione Pubblicità. 20407 C

MEZZA lavorante stiratrice cerca impiego prontamente. Indirizzo Piccolo. 76650 C

PIAZZISTA pratico legnami, contabilità, affari, offresi prontamente. Cassetta 20406 C, Unione Pubblicità. 20406 C

RAGAZZO 16-enne, conoscenza perfetto tedesco, italiano offresi qualunque lavoro. Cassetta 20411 C, Unione Pubblicità. 20411 C

SIGNORINA praticante ufficio, dattilografia offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 76674 C

SIGNORINA anziana, distinta, offresi per aiuti casalinghi, eventualmente amministrazione piccolo esercizio presso persona sola cambio vitto, alloggio. Indirizzo al Piccolo. 48512 C

SIGNORINA distinta, colta, occuperebbesi presso buona famiglia pomeriggio, per bambino, condurre passeggio, sorvegliare, lezioni. Indirizzo al Piccolo. 76654 C

SIGNORINA distinta, seria, cerca posto quale istitutrice. Offerte cassetta 20401 C, Unione Pubblicità. 20401 C

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco, conoscenza italiano offresi. Cassetta 20417 C, Unione Pubblicità. 20417 C

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco-italiano, pratica, offresi. Cassetta 20420 C, Unione Pubblicità. 20420 C

STENODATTILOGRAFA giovane, pratica, volonterosa, miti pretese, offresi a ditta, eventualmente anche provvisoria. Indirizzo Piccolo. 9590 C

31-ENNE perfetto italiano, tedesco, lunga pratica ufficio, cassa, contabilità, dattilografia, offresi, eventualmente fuori Trieste. Cassetta 20395 C, Unione Pubblicità. 20395 C

38-ENNE amministratore, conosce anche tedesco, slavo, offresi subito per magazzino, sorveglianza, usciere o simile, anche fuori. Certificati, referenze, miti pretese. Cassetta 20391 C, Unione Pubblicità. 20391 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A JOUR, punto inglese (attaccatura) biancheria, bottoni, ricami, macchina. San Sebastiano 4 (atrio). 9684 CC

BUSTI, ventriere, reggiseno eseguisconsi. Garibaldi 23, I. 48627 CC

COPERTAIA assume lavori. Via F. Venezian 16, II. 9585 CC

DISEGNI costruzione ponti, gru, navali, meccanici, assumonsi. Indirizzo Piccolo. 48593 CC

ISTANZE di concessioni, licenze, pensioni, ecc. estendonsi via Rossetti 51, IV, presso Dapiein. 46578 CC

LAVATURA guanti eseguiscesi prezzi mitissimi. Rossetti 5, p. 7. 48553 CC

MECCANICO germanico ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. Parini 9, ferramenta. 48511 CC

MENDARESSA assume lavori in casa. Artisti 11, I p. 76594 CC

PELLICCIAIA eseguisce ripara qualsiasi mantello, lavorazione perfetta, tinge concia. Rossetti 28, I. 76691 CC

PITTORE decoratore assume lavori conto proprio, prezzi modici. Via Riborgo 11, III. 48571 CC

'drea, Palomba Giuseppe, Nor... Rai-Janno V. | ...che ci darà il nuovo libro del poeta udi- | Vi sono invitate le levatrici di Trieste | Fabbrica Gianninone - Via G. Meda, 2...

SARTA abilissima assume tailleurs, cappotti pronta esecuzione. Gelsi 12, primo. 76600 CC

SARTA abilissima assume riparazioni vestiti uomo. Gelsi 12, porta 6. 76600 CC

SARTA bianco, ricamatrice, assume corredi, lavoro fino, prezzi miti. Ventisettembre 73, p.terra. 76590 CC

SARTA uomo volta cappotti, vestiti, confeziona giacche, gonne signora, lavoro fino, prezzi miti. Media 37, I. destra. 7661 CC

SARTA brava offresi a giornata. Offerte Cassetta 20446 CC Unione Pubblicità. 20446 CC

SARTA tagliatrice capacissima modelli, tailleurs, offresi giornata. Cassetta 20424 CC, Unione Pubblicità. 20424 CC

SARTA abilissima, modesta diplomata, eseguisce qualsiasi lavoro anche domicilio. Prezzi economicissimi. Fusto fattura lire 10. Occhipinti, via Rettori 2, secondo. 48616 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi lavori domicilio. Scrivere o rivolgersi Battisti 13, lavaguanti. 48623 CC

VESTITI signora, mantelli, tailleurs, ecc. Fiori seta, velluto, ultime novità confezionansi massima sollecitudine. S. Nicolò 32, II p. 48599 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA barbiere, statura alta cercasi. Indirizzo Piccolo. 48621 D

APPRENDISTE cerca la fabbrica pantofole via G. Vasari 7, interno. 00403 D

BANISTA praticissima cercasi. Via Carducci 14, dalle 15 in poi. 48600 D

DAMA compagnia, cassiera, impiegata, persone cauzione cercansi. Zonta 5, I. p. 76686 D

DENTISTA meccanico abile cercasi. Presentarsi via Marinoni 8, Udine. 5693 D

FALEGNAME mezzo lavorante capace lucidare cercasi. Solitario 2, porta 24. 76695 D

FALEGNAME prima categoria cerco. Punzo, Carducci 10. 48515 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Mazzini 5, primo. 48593 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. S. Nicolò 31, II. 48595 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Via G. Carducci n. 24, II p. 76621 D

GARZONA apprendista negozio fiori, cercasi. Via Dante Alighieri. 48660 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Via S. Michele 6, p. II. 48559 D

GIOVANE capace lavori magazzino facchinaggio, cercasi. Presentare offerte in iscritto «Palma», Coroneo 9 ore 9-10. 48566 D

LAVORANTE sarta uomo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 48563 D

LAVORANTE brava sarta uomo, cercasi. Via Carducci n. 27. 48546 D

LAVORANTE sarta donna, cercasi. Accettansi signorine paganti. Salone confezioni Rieger. Commerciale 3, primo piano. 48631 D

LAVORANTE capace ondulazione, cercasi per 15 corrente. Salone Condelico, Mazzini 22. 76643 D

LAVORANTE sarta uomo abile, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 76665 D

LAVORANTE perfetta, mezza lavorante e garzona, cercansi. Accettansi signorine paganti Atelier György, via Mazzini 22, I. 48603 D

MEZZA lavorante sarta uomo, capacissima, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 9636 D

MEZZA sarta uomo capacissima occhielli, garzona uomo, anche donna, cercansi. Indirizzo Piccolo. 48624 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Sartoria Romanazzi, via Genova. 48603 D

MEZZA lavorante sarta uomo e garzona, cercansi. Via Torrebianca 21, piano IV. 48499 D

MEZZE lavoranti sarte uomo, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 76683 D

MODISTA lavorante, cercasi; non presentarsi se non capacissima. Modisteria Bosco, piazza Piccola 4. 48519 D

PORTATRICE sana, onesta, assumesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 48615 D

PRATICANTE per scrittoio con buoni attestati scolastici, assumesi. Indirizzo Piccolo. 76510 D

PRINCIPIANTE macellaio, cercasi. Foscolo 31. 48632 D

RAGAZZA riscossioni, distribuzione libri, cercasi. Presentarsi 16-17 biblioteca Corso 17. 48526 D

RAGAZZO per pistoria, cercasi. Drufcicka, Roiano. 48530 D

RAGAZZO per negozio manifatture, cercasi prontamente. Giuseppe Struchel, via Mazzini 36. 48535 D

RAGAZZO apprendista per negozio vestiti fatti, cercasi. Alla Città di Trieste, Carducci 40. 76609 D

RAGAZZO principiante per negozio manifatture, cercasi. Via XXX Ottobre 13. 76631 D

RAGAZZO cercasi prontamente. Depangher fiorista, Corso 5. 48539 D

RAGAZZO falegname già pratico, cercasi. Via A. Canova 2, falegname. 48591 D

RAGAZZO per drogheria, cercasi. Via Roma 10. 48613 D

RICAMATRICE brava a jour punto inglese, cercasi pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 76625 D

RISCUOTITORE (riscuotitrice) con cauzione, cercasi. Lavoro ufficio fiducia. Scrivere cassetta 20410 D Unione Pubblicità. 20410 D

SIGNORINA praticante stenografa con bella calligrafia, assumesi. Offerte con copia attestati scolastici. Cassetta 20390 D Unione Pubblicità. 20390 D

SIGNORINA praticante ufficio contabilità, prova senza stipendio, cercasi. Settefontane 22, Guzi. 48549 D

UOMO magazzino, ciclista, facchinaggio, con cauzione, cercasi. Posto fiducia. Dirigere offerte con indicazione importo cauzionale cassetta 20411 D Unione Pubblicità. 20411 D

VENDITRICE diciottenne, cercasi per pasticceria, possibilmente pratica. Offerte con pretese cassetta 20403 D Unione Pubblicità. 20403 D

VETRAIO abile, cercasi prontamente. Via Galatti 11, deposito lastre. 48580 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata libera, pressi caserme nuove. Rossi Ernesto, Ristorante Vierluzzi. 76553 E

CAMERA vuota senza cucina, cerca persona sola paraggi S. Antonio Vecchio. Indirizzo Piccolo. 76584 E

MOBILIATA semplice, preferibilmente ingresso libero, cerca signorina seria. Cassetta 20437 E Unione Pubblicità. 20437 E

STANZA centrale, mobiliata, con comodo cucina, cerca signora anziana presso distinta famiglia. Cassetta 20405 E Unione Pubblicità. 20405 E

STANZA mobiliata, quieta, pulizia, comodità d'ingresso, cerca signore stabile presso piccola famiglia. Cassetta 20441 E Unione Pubblicità. 20441 E

STANZA vuota, senza comodo cucina, cerca distinta signora pensionata. Cassetta 20419 E Unione Pubblicità. 20419 E

STANZA mobiliata soleggiata, stufa, eventuale pensione massimo secondo, pulizia, cerca distinta signora, presso famiglia civile, paraggi Carducci, Battisti. Scrivere cassetta 20416 E Unione Pubblicità. 20416 E

STANZA (1) mobiliata, centro, ingresso libero, cerca stabile per 15 corr. Via Fabbri 10, porta 10. 9676 E

STANZE due, mobiliate, una uso ufficio, altra matrimoniale, cercansi per distinti coniugi. Eventualmente telefono, bagno, posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 48528 E

STANZE (due) vuote, senza cucina, cerca distinta signora attempata. Indirizzo Piccolo. 48564 E

STANZINO, vitto, cerca studentessa, pianoforte, paraggi Piazza Studi. Offerte cassetta 20435 E Unione Pubblicità. 20435 E

VITTO presso famiglia distinta, paraggi via Mazzini, cerca signore. Cassetta 20429 E Unione Pubblicità. 20429 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. CAMERA mobiliata, luce, stufa, vicinissima Posta centrale, cura vestiario, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 48626 F

A. ABBONAMENTI, pranzi, cene a scelta, domeniche, feste compreso, prezzi mitissimi, ottima cucina casalinga. Pension Centrale, Corso V. E. III n. 2. 73158 F

A. MOBILIATA bella, pulitissima, affittasi distinto, eventualmente vitto. Crispi 51, III (dirimpetto Politeama). 76650 F

A. MOBILIATA semilibera, casa rimodernata, affittasi prontamente distintissimo. Caccia 11, terzo, sinistro (Garibaldi). 48542 F

A. MOBILIATA pulitissima, centrale, vitto, affittasi impiegato, impiegata. Indirizzo Piccolo. 48628 F

A. MOBILIATA ariosa, semilibera, presso persona sola, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 76703 F

A. STANZA con vitto, affittasi distinto signore. XXX Ottobre 8, III. 76671 F

ACCADEMIA danza Francesco 10. Lezioni riunite English-Walzt, Black-Bottom. 76637 G

CAMERA bella, vuota, per ufficio, posizione centrale, affittasi. Ore 14-15. Indirizzo Piccolo. 76641 F

CAMERA mobiliata in campagna centralissima, affittasi. Rota 5 (San Giusto). 9682 F

CAMERA mobiliata, camerino con vitto, affittasi. Battisti 25, II (escluso donne). 48634 F

CAMERA mobiliata, affittasi prontamente. XX Settembre 13, II, destra. 76649 F

CAMERA mobiliata una, due persone, luce, paraggi S. Giusto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 76611 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi due operai. Carpison 16, I. 76675 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi a distinto. S. Francesco 31, terzo. 48577 F

CAMERA mobiliata, affittasi signore. Via Toti 1, porta 8. 48602 F

CAMERETTA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Ugo Polonio 3, porta 14. 76612 F

CAMERINO mobiliato, arioso, luce, affitto con vitto onesto operaio. Sanità 4, IV. p. 9676 F

CAMERINO mobiliato affittasi ad onesto operaio. Gatteri 32, I, 7. 76595 F

LETTO fittasi compagno stanza. Via Pasquale Revoltella n. 16, porta 13. 76619 F

MATRIMONIALE, cucina, vuota, mobiliata, indipendente, sposini, affittasi. Zonta 5, I. 76687 F

MATRIMONIALE o 2 amici affittasi. Scala Belvedere 4, porta 11. 76677 F

MATRIMONIALE elegante, luce, stufa, comodo cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 76593 F

MATRIMONIALE, salotto, cucina indipendente mobiliata subaffittasi distintissimi. Indirizzo Piccolo. 76632 F

MATRIMONIALE ariosa, luce, affittasi coniugi soli oppure due amici. Palestrina 1, terzo, sinistra. 76262 F

MATRIMONIALE grande, soleggiata, bene mobiliata, luce, comodo cucina, affittasi presso piccola distinta famiglia. Canova 21, III, porta 17 (pressi Rossetti). 48568 F

MOBILIATA centro, cura vestiario, vitto affittasi distinto. Cecilia 9, porta 8. 76672 F

MOBILIATA elegante, telefono, ascensore, unico subinquilino, affittasi presso persona sola. S. Nicolò 34, terzo. 76378 F

MOBILIATA, soleggiata, stufa, luce, ambiente distinto, posizione centrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 76652 F

MOBILIATA, nuovissima, affittasi distinto. Garibaldi 23, I. 48610 F

MOBILIATA bellissima, ariosa, viata Rossetti, luce, scrupolosa pulizia, affittasi a distinto, unico subinquilino. Pietà 37, p. 16. 48596 F

MOBILIATA pulita, luce, uno due giovani affittasi. Ginnastica 46, pianoterra. 48576 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Francesco Crispi 17, II destra (ex via Chiozza). 48565 F

MOBILIATA rimessa a nuovo, luce, unico subinquilino, affittasi. Riemondo 2, p. 9. 76680 F

MOBILIATA, stufa, elettricità, affittasi a due distinte persone. Piccolomini 8, II, 2. 76579 F

MOBILIATA bene, luce, affittasi impiegato, unico subinquilino, 130 lire. Raffineria 11, porta 22. 48590 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi distinto signore. S. Nicolò 13, terzo, destra. 76621 F

STANZETTA mobiliata affittasi impiegato stabile, onesto. Indirizzo Piccolo. 76591 F

MOBILIATA splendida vista, luce, unico subinquilino, signore, signorina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 76616 F

MOBILIATA affittasi distinto. Cologna 2, porta 2 (presso Giardino pubblico). 48531 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 2, primo. 76653 F

MOBILIATA elegantissima, anche quindicina, affittasi. Corso Garibaldi 15, III, destra. 48534 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 48521 F

MOBILIATA vicino Centrale, affittasi due amici, oppure coniugi soli. Via Udine 20, terzo, sinistra. 48514 F

STANZA uso scrittoio, ingresso scale, affittasi buon prezzo. Corso V. E. 15, p. 5. 76657 F

STANZA letto elegante, bagno, affittasi a distinto signore. San Lazzaro 23, p. 12. 76648 F

STANZA mobiliata affittasi presso buona famiglia. Commerciale 9, II, sinistra. 48525 F

STANZA bella, mobiliata, presso piccola famiglia, affittasi. Via Conti 40, quarto, porta 16. 48550 F

STANZA vuota uso ufficio affittasi. Machiavelli 10, terzo, sinistra. 48556 F

STANZA matrimoniale, bene mobiliata, affittasi presso signore solo. Corso Garibaldi 17, II, destra. 76600 F

STANZA bellissima, un letto oppure due, affittasi prontamente. Corso Garibaldi 8, II sinistra. 76623 F

STANZA matrimoniale e da pranzo, elegantemente mobiliate, stanzino adattabile a bagno, comodo di cucina, affittansi. Presentarsi pomeriggio, via Aleardi 3, I, sinistra. 76605 F

STANZA elegante, pulitissima, unico subinquilino, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Rossetti 43, porta 14. 76678 F

STANZA con vitto affittasi signorina distinta. Via E. Toti 1, porta 6. 48574 F

STANZA arredata, uso ufficio, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 48573 F

STANZA mobiliata affittasi. Via S. Giustina 4, III. 9677 F

STANZE bellissime mobiliate, uno, due letti, salotto, bagno, comodo cucina, vuote, uffici, altre ingresso scale, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 48636 F

STANZE mobiliate, comfort moderno, centralissima posizione, servizio accurato affittasi. Indirizzo Piccolo. 48561 F

STANZE due comunicanti, vuote, per ufficio, affittansi oppure una mobiliata letto, attigua ufficio, ingresso indipendente. Via Sanità 7, primo. 76669 F

STANZETTA semplice affittasi donna onesta, assente giorno; centro. Visitare ore 10 in poi. Indirizzo Piccolo. 48630 F

CINEMA DEL CORSO

Continuano, fra l'entusiastica ammirazione del pubblico, le rappresentazioni de

Il Pirata Nero

— con —

DOUGLAS FAIRBANKS

NELLA VARIETA':

la brillante ed elegantissima

FOSCA UMBRA

e **AUSILI**, che si produce applauditissimo, coi suoi scherzi di ventriloquia e col flauto magico.

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte lingue. Traduzioni. 134 G

A A A. RAGIONERIA! Aperti corsi completi diurni-serali diploma ragioniere: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 48582 G

A A. CONTABILITA', stenografia: aperto nuovo corso serale: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 48582 G

A A. GINNASIO - Istituto Tecnico. Corsi regolari. Ricupero anni perduti. Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 48582 G

A. CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi speciali celerissimi; lezioni violino. Viale Venti Settembre 12, terzo. 48548 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso 3 mesi, 1 mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 76657 G

AUTORIZZATA Scuola «Audace». Trento 5. Pagamento solamente a promozione avvenuta. Tutti corsi. Disciplina, professori scuole medie. Informazioni giornalmente, ininterrottamente. Domeniche 11-13. 20449 G

AUTORIZZATA, premiata scuola moderna taglio, cucito, modisteria, fiori, prof.ssa Vittoria Lulich, diplomata Parigi, Milano, Anversa. Col 15 ottobre apertura tutti corsi, regolari, serali, accelerati. Diplomi a fine corso. Iscrizioni; San Nicolò 32, II. 48599 G

COMPLEMENTARI, tecniche, ginnasio, magistrali: corsi accelerati, piccoli gruppi allievi, insegnamento razionale. Istituto autorizzato. Corso Garibaldi 17, secondo. 48569 G

CONTABILITA', stenografia. Corsi commerciali, esito garantito. Scuola «Audace», Trento 5. 20449 G

CONTABILITA': insegnamento pratico in un mese. Rilasciansi certificati. Corso Garibaldi 17, secondo. 48569 G

CONVERSAZIONE lingua tedesca cercasi cambio italiana. Offerte Cassetta 20432 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 76583 G

DIPLOMATA Inghilterra dà lezioni. Metodo moderno. Molino a vento 5, I. 76664 G

FRANCESE, lezioni diurne, corsi serali principianti, conversazione pratica, perfezionamento, corrispondenza commerciale, professor Vaudolon, nazionalità francese. Corso Garibaldi 33, porta 12. 76208 G

INGLESE, tedesco, francese, insegnamento pratico accelerato. Corso Garibaldi 17, II. 48569 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, II. 9683 G

INGLESE e tedesco, perfettamente insegna prof. Mitri. Battisti 10, terzo. 76602 G

INGEGNERE darebbe lezioni matematica e qualsiasi materia tecnica. Indirizzo Piccolo. 48554 G

ITALIEN pour étrangers, tedesco (Dilena) corrispondenza commerciale francese (Vaudolon). Corso Garibaldi 33, porta 12. 48309 G

LAUREATO pratico ripetizioni, materie scientifiche, matematica, assumo lezioni. - Indirizzo Piccolo. 48333 G

MADEMOISELLE Fraisse, leçons et cours de français domicile. Viale XX Settembre 37, II; reçoit de 14-16 heures. 48568 G

MAESTRA diplomata istruisce elementari, desiderando due anni, uno. Indirizzo Piccolo. 48601 G

PARIGINA impartisce francese, miti pretese. Toti 4, II, destra. 20445 G

PERSONA che presti piano un'ora al giorno cerco. Offerte Cassetta 20436 G, Unione Pubblicità. 20436 G

PIANOFORTE: diplomata impartisce lezioni. Garibaldi 23, I. 48617 G

SCUOLA moderna taglio, cucito, disegno, lavori artistici, corsi per signore e signorine, separati per chi vuole imparare essere molto elegante con grande economia, tagliare e cucire i propri abiti e mantelli, metodo parigino. Iscrizioni dalle 11 alle 13 giornalmente nell'Atelier di mode Gyory Laurencich, via Mazzini 22, I. 48514 G

VIOLONCELLISTA diplomato impartirebbe lezioni di violoncello, teoria e solfeggio, a prezzo mite. Recapito Cine Corso, dalle 16 in poi. 76202 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

APPARATO fotografico preso domenica tram proveniente Barcola, alle 17.30, Piazza Goldoni, riconosciuta persona è pregata restituirlo verso mancia. Indirizzo Piccolo. 76634 H

BRACCIALETTO smarrito via Vasari, fino tintoria Braida Corso Garibaldi. Generosa mancia, portandolo Via Vasari 2, fotografia. 48604 H

COPERTONE letto, tela antica, ricamato a mano, asportato dal vento domenica mattina, paraggi Sanatorio. Il rinvenitore è pregato portarlo, verso generosa mancia in via Francesco Redi 8. Viola. 76642 H

LUPO mantello chiaro, palato, lingua, nero, smarritosi, mancia competente, portandolo Torre Bianca 15. 76536 H

POVERA donna, smarrì ieri 2 biglietti monte, in scadenza, mancia portandoli indirizzo Piccolo. 76666 H

SCENDILETTI 2, persiani, smarriti angolo via S. Servolo, via della Guardia. Generosa mancia riportandoli via S. Servolo 1 a, II. 48513 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A Santacroce in villa, affittansi due stanze mobiliate, cucina. Indirizzo al Piccolo. 76704 I

APPARTAMENTI casa costruzione vendonsi, ottime condizioni. Ing. Franceschina, via Veneziani 2, I; dalle 16-18. 20448 I

APPARTAMENTINO vuoto, due camere cucina, 100 mensili; camera cameretta cucina 64; altri: tre fino dieci stanze, senza spese, affittansi. Corso 41, mezzanino. 48545 I

APPARTAMENTO vuoto, signorile, centro, altri varie grandezze, ville, magazzini, affittansi senza spese. Via Machiavelli 24, pt. 76599 I

APPARTAMENTO parziale modernissimo, affittasi esclusivamente distintissime persone sole o coniugi. Interessati pregati avvisare: Schaffer, Casella post. 457. 76601 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, Piazza Borsa, scambierei con camera, camerino cucina, pressi Corso Garibaldi. Offerte cassetta 20412 I. Unione Pubblicità. 20412 I

CAMPAGNA con abitazione, affittasi. Rivolgersi via degli Antenorei, dalle 12-14. 48633 I

CASA vuota, Sterpetto-Pinguente, affittasi prontamente. Sorgente 8, magazzino. 48583 I

CONIUGI senza prole, cercano appartamentino vuoto, casa civile. Telefono 4083. 76693 I

FORNO d'affittare prontamente. Indirizzo al Piccolo. 76701 I

GARAGE autorimesse indipendenti, con cortile lavaggio, affittansi. Via Media 38. 76607 I

LOCALI vuoti o mobiliati, uso uffici, affittansi adiacenze Piazza della Borsa. Scrivere Casella postale N. 374. 76326 I

MAGAZZINETTO (Valdirivo), adatto rimessa automobile, altri magazzini centro, affittansi. Zanier, Caffè Pitschen. 76597 I

MAGAZZINO grande, con corte, tre stanze primo piano, posizione centrica, adatto industria, affittasi. Telefono 733. 20447 I

MAGAZZINO per deposito materiali o rigattiere, affittasi prontamente. Via Mura 22. Rivolgersi Sorgente 8. 48583 I

MAGAZZINO affittasi. Media 14. Rivolgersi via degli Antenorei 23, dalle 12-14. 48633 I

QUARTIERE orto, scambiasi con portineria. Grandi, piccoli, stanze, villini, affittansi. Garibaldi 17. 76673 I

QUARTIERE camera cucina, più grandi, vuoti, mobiliati, affittansi. Zonta 5, I. 76687 I

QUARTIERINO mobiliato, affittasi coniugi distinti, anche con bambini, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 76599 I

QUARTIERINO mobiliato, matrimoniale, salottino, luce, eventualmente altra camera, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 76652 I

SCAMBIANSI due camere, camerino, cucina, III Armata, con camera cameretta cucina, paraggi Giulia. Istituto. Indirizzo Piccolo. 48624 I

SESANA villa vuota affittasi prontamente. Sorgente 8 magazzino, telefono 1952. 48583 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO vuoto, 2 camere cucina, con orto o giardino, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 76618 L

CAMERA cucina, eventualmente camerino cercansi pagando anno anticipato. Cassetta 20240 L. Unione Pubblicità. 20240 L

CAMERA e cucina, eventualmente camerino vuoto, cercansi. Rivolgersi XX Settembre 70, V piano sinistra. 48565 L

QUARTIERE vuoto, 3 stanze, stanzino o stanzino bagno, posizione centrale, cercasi. Offerte Cassetta 20203 L Unione pubblicità, vengono ritirate sino mercoledì 12 corr. 2020 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE volpi assortite, peli, guarnizione giacche, mantelli. Mazzini 22. Devidè. 47960 M

APPARATO telefonico, servizio vasi cucina, diversi pezzi argentone, ceramiche, tappeti, vendonsi. Occasione. Indirizzo Piccolo. 76655 M

BOTTI tini varii, vendonsi buon prezzo. Via Gatteri 13. 48520 M

CAGNA caccia, porta, ferma, bracca, tedesca, 4 anni, vendesi. Ind. Piccolo. 48355 M

CANE buldog giovane, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 76626 M

CANE lupo giovane vendesi. Via Gaspare Gozzi 1. 76604 M

CAPPOTTO vestito ragazzo sedicenne, letto ferro, susta, pieghevole, vendonsi. Pietro Nobile 2, II, porta 8. 48579 M

CAPPOTTO grigio, seminuovo, guarnizione oppusun, vendesi prezzo basso. Roiano. Via Ginestre 13, mezz. 76644 M

CAPPOTTO donna, grigio, collo castorino, vendesi buon prezzo. Bellini 9, IV destra. 48529 M

CAPPOTTO plis fino, color marrone, vendo occasione. Raffineria 9, III, p. 14. 48551 M

CAPPOTTO uomo, soprabito, vestiti donna, vendo. Via S. Francesco 30, II sinistra. 76589 M

CASSE vuote uova, vendonsi. Sorgente 8. Magazzino. 48583 M

CESTA grande in vimini, da viaggio, vendesi. Largo Santorio 5 IV. Delloste. 76684 M

GIACCHE pelle, alcune, nuove, vendonsi occasione. Via Milano 25, porta 22. 48533 M

LAMPADA elettrica grande, per camera pranzo, 2 paia coltrine seta, vendonsi. Via Scoglietto 104. 76613 M

LIBRI diversi, l'Uomo e la Terra, i Costumi del Mondo, ecc. vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 76683 M

MACCHINA scrivere Remington, scrittura visibile, perfetta, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 48618 M

MACCHINA Singer originale, altra mano vendonsi 130. Beccherie 3, I. 9579 M

MACCHINA cucire, ottimo stato, vendo lire 250. Altra rientrante, prezzo occasione. Liaci. Riborgo 9. 48606 M

MACCHINA cucire famiglia, bisogno, vendo 145 trattabili. Giuliani 14, I. 48567 M

MACCHINA da scrivere Underwood, modello 5, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 48552 M

MANTELLO tailleur, vestito, neri e altri colorati, vendonsi. Timeus 14, porta 17. 48516 M

PELLI alcune per guarnizioni, prezzo d'occasione, oposette australiane, lire 70 la pelle. Via Mazzini 22, I. Gyoiy. 48608 M

PELLICCIA uomo, finissima, 2000 vendesi. Corso Garibaldi 10, porta 11. 00537 M

PELLICCIA lapen nera, vendesi occasione. Ruggero Manna 9, IV, porta 15. 48527 M

PELLICCIA uomo, ricca, collare persiana, come nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 48541 M

PELLICCIA donna, vendesi occasione, rivolgersi via Slataper 6, II p. destra, dalle 9 alle 12. 48541 M

PELLICCIA per cappotto uomo e frack, vendonsi. Giulia 18, IV destra. 76639 M

PELLICCIA uomo, petit gris, un ventilatore elettrico, vendonsi. S. Sergio 3, III. 48570 M

PELLICCIA nuova, castoro, magnifico collare, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 48563 M

SCIARPA pelo, astrakan, centimetri 56x242 vendesi. Battisti 6, porta 3. 20400 M

SOPRABITO greve, usato, uomo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 48597 M

STUFA a gas, vendesi occasione. San Lazzaro 23, porta 12. 76648 M

TAILLEUR nuovissimo, vendesi metà prezzo, causa sbaglio misura. Indirizzo Piccolo. 76627 M

TAVOLA cucina 2 «corne» per bucato, vendo. Enrico Toti 14, I, 9. 76614 M

TORCIERA fiorentina, nuova, a piedestallo, due vasi giapponesi, vendonsi. Via Tommaso Grossi 12. 76633 M

TRUCCIOLI di legno, imballati, vendonsi magazzino. Sorgente 8 telefono 1952. 48583 M

VESTITI uomo usati e cappotto quasi nuovo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 76633 M

VIOLINI 2 orchestra, e viola, vendonsi. Molino a vento 91. 48609 M

VIOLINO busta, vendo. S. Francesco 30, II sinistra. 76589 M

VOLPE crociata occasionissima, vendesi. Piccolomini 3, porta 6. 76696 M

VOLPI alcune, guarnizioni pelo, prezzi modicissimi, vendo. Istria 10, I. 48587 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CANE rattler maschio, giovane, specialmente adatto per uccidere topi, acquisterebbesi. Cassetta 1990 N Unione Pubblicità. 1990 N

PELLICCIA da signora, preferibilmente castorino, comprasi occasione. Offerte Cassetta 20399 N Unione Pubblicità. 20399 N

REMINGTON macchina scrivere acquistasi. Dirigere offerte Cassetta 20409 N Unione Pubblicità. 20409 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. MOBILI ufficio americani, pulti, rouleaux, studi completi, compero. Vivante, Beccherie 10 (di faccia Banco lotto) 9651 NN

A A A. PER liquidazione totale a prezzi mai praticati enorme scelta camere da pranzo tipi moderni, studi completi, salotti per uffici. Steiner, via Geppa 15. 2302 NN

AL magazzino Punzo troverete camere letto matrimoniali 1700 poi; cucine complete 800 poi; sale pranzo comuni, lussuose; sedie, attaccapanni, prezzi nuovamente ribassati. Confrontate qualità. 20211 NN

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, cucine, prezzi ridotti, vende Consorzio Falegnami. Carducci 17. 48572 NN

CAMERA matrimoniale chiara, nuova, psiche, vendo occasione. Alfieri 2-I. 48612 NN

CAMERA matrimoniale, suste, nuova, 1250 vendo occasione. Fonderia 10, Magazzino, Falceri. 48613 NN

CAMERA noce, buono stato, causa partenza vendo lire 900 trattabili. Gretta di sopra 270, pt. 48510 NN

CAMERA matrimoniale, porte piene, lire 2600, nuovo modello, cucine diverse, occasione vendonsi. Via Ferriera 16, falegname. 48557 NN

CUCINA marmi, moderna, acquistasi prezzo occasione. Offerte Cassetta 20393 NN Unione Pubblicità. 20393 NN

DIVANILETTO comuni, lussuosi, ottomane assortimento, vendonsi occasione. Tappezziere, Maurizio 9. 48581 NN

DIVANO in buono stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 76620 NN

DIVANO, 6 sedie vendonsi. Via Gatteri 30, II, sinistra. 48607 NN

LETTI 2, con suste, 2 sbagelli, lire 250 vendonsi. Udine 4, porta 12. 76669 NN

LETTO, susta, armadio, sgabello, vendonsi. Toti 1, II, porta 11. 76659 NN

LETTO con sgabello, usati, vendonsi prezzo minimo. Venezian 2-I. 48583 NN

LIBRERIA d'occasione cercasi. Offerte Tipaldo Xydias 4, stireria. 48635 NN

MATRIMONIALE lussuosa, massiccia, alla francese, vendo prezzo occasione, causa partenza. Corso Garibaldi 23, II, destra. 48495 NN

MATRIMONIALE, specchi, psiche, acquistasi occasione. Offerte Cassetta 20392 NN Unione Pubblicità. 20392 NN

MOBILI sala pranzo splendidi, Rinascimento, a mano, vendo, Visitare 9-11, Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 76615 NN

OTTOMANE vendonsi. Indirizzo Piccolo. 48537 NN

PATHEFONI, rinomata macchina parlante, completi, dischi, vendonsi lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 20211 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 18337 NN

PIANINI nuovi, originali, esteri, nazionali, 3700, 3950, 4500, 6000, 7500, senza anticipi, garanzia 20 anni. Noleggio scontato, acquistandoli. Olivo, Via Udine 18, Tel. 38-52. 18744 NN

PIANINI, pianoforti, vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, seria garanzia, prezzi notevolmente ribassati. Cesare Battisti 12. 19773 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Lauberger Gloss», «Förster», «Bechstein», «Hofmann» originali (ex Hofmann e Czerny), scambi, vendita rateale senza anticipo. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINI, autopiani, lire 200 mensili, garanzia, convenienza, noleggi. Mazzini 44. 48547 NN

PIANINI nuovissimi, recentissimo arrivo documentato! Garanzie, massime facilitazioni, prezzi onesti. (Assolutamente esclusa merce dozzinale, oppure avariata, rimessa nuovo, senza garanzie). Solitario 25-III. 76635 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Förster», «Lauberger Gloss», «Bechstein», «Hofmann», vendita rateale, scambi, noleggio. Pianino viennese lire 2400, mezzacoda nero 800. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINI noleggiansi 60 mensili; vendita rate 200 mensili. Udine 18. 18767 NN

Addì 9 corrente, dopo atroci sofferenze, rendeva la sua bell'anima a Dio

LUIGI MORETTI

POSSIDENTE

Con indicibile dolore, il figlio BRUTO con la moglie ROMANA nata CRAVOS, la figlia LUIGIA col marito PIERO GIUGOVAZ, la sorella ANGELA ved. RANZATTO, la nipote OFELIA RANZATTO, unitamente agli altri nipoti e parenti tutti, ne danno il tristissimo annuncio a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali dell'amatissimo Estinto seguiranno martedì 11 corrente, ad ore 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 10 ottobre 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Dopo lungo soffrire, serenamente spegnevasi, circondato dai suoi cari, alle ore 21,

PIETRO PERUZZI

d'anni 60, negoziante

lasciando nel dolore la desolata consorte MARIA nata RIGUTTI, i figli MARIO (assente), VITTORIO, MARCELLO (assente), ERMINIA in REGANELLO, MARIA e GUIDO, i quali, unitamente alla madre LUIGIA ved. WOLFF, al fratello LUIGI, le sorelle, il genero, le nuore e i nipoti, danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà mercoledì 12 corrente, ad ore 14.30, partendo dalla abitazione di via Massimo d'Azeglio 23, direttamente al Camposanto.

Trieste, 10 ottobre 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Dopo brevi sofferenze, circondato dai suoi cari, spirava questa mane all'età d'anni 51

Enrico Simonich

TRATTORE

Accasciata dal dolore, la consorte **MARIA n. DANEU**, ed il figlio **ENRICO**, unitamente a tutti i congiunti partecipano la triste notizia a quanti lo conobbero.

Il trasporto dell'amata spoglia seguirà martedì 11 corr., alle ore 15.30, dalla cappella dell'Ospedale R. E. al Cimitero di Barcola.

Trieste, lì 10 ottobre 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

PIANINO, pieno, 1800. Mignon (inglese) vendonsi, scambiansi, facilitazioni. Commerciale 15, secondo. 48640 NN

PIANINO marca tedesca, vendesi straoccasione. S. Francesco 26, II, interno. 000 NN

PIANINO adatto per locale, automatico, senza spese di corrente, vendesi 2000 lire. Indirizzo Piccolo. 76645 NN

PIANINO ottimo stato vendesi. S. Lazzaro 19-II. 48593 NN

PIANINO, eventualmente pianoforte, comperasi privatamente. Offerte, prezzo, marca, cassetta 17555 NN Unione Pubblicità. 17555 NN

PIANO viennese cortissimo, nero, perfettissimo, vendesi occasione. Corso 1, III, sinistra. 48635 NN

PULTO, armadio rouleau ufficio, vendonsi. Burrificio Virgilio, via Rismondo 11, dalle 3-7. 76695 NN

SALOTTINO splendido, stile veneto, vendesi occasione. Piazza Goldoni 5, I. 48622 NN

SALOTTO lussuoso, studio artistico, causa partenza vendo occasionissima. Corso Garibaldi 29, primo. 76590 NN

STANZA due letti, suste materassi e studio vendonsi occasione. Visitare 11-12. Indirizzo Piccolo. 48562 NN

STANZA pranzo con divano, tappeto 5x5 vendesi. Indirizzo Piccolo. 48619 NN

TAVOLO allungabile 110x120 scambiasi con circa 80x90. Offerte Unione Pubblicità, Cassetta 20438 NN. 20438 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AA. BRILLANTI, oro, argenteria, compero. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 45. 209 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher, Lazzaro 11, primo. 122 O

A. CALZATURE da uomo impermeabili, nere, colorate, moderne, solidissime, a prezzi di rarissima occasione. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 20396 O

CASSE vuote a prezzo d'occasione vende Pollak, Riva Nazario Sauro 10. 48639 O

GINEPRO bacche (brigna) quintali 30 a 50 vendonsi: rivolgersi Corgnale n. 55, Francovich (Divaccia). 76606 O

MACCHINE per maglieria «Dubied» vendo con facilitazioni di pagamento, a prezzi ribassatissimi. Liaci. Riborgo 9. 48606 O

STUZZICADENTI igienici legno forte, 1-2 punte, prezzi concorrenza, vendonsi. Deposito vini, via Gatteri 13. 48520 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

INTRODOTTISSIMO importatori Lombardia caffè, droghe, cerca rappresentare primarie case, Referenze. Cassetta 31 B Unione Pubblicità Milano. 5691 P

PIAZZISTA olii commestibili cercasi. Offerte Cassetta 20434 P Unione Pubblicità. 20434 P

PRIMARIO compagnia incendio cerca abile produttore, ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 48629 P

PRODUTTORI abili assicurazioni ramo vita, sistema americano, facilissima acquisizione, assumonsi. Cassetta 20439 P Unione Pubblicità. 20439 P

RAPPRESENTANTE con deposito, vastissima clientela, viaggia con automobile proprio, cerca case da rappresentare qualsiasi articolo. Cassetta 20426 P Unione Pubblicità. 20426 P

RAPPRESENTANTI, famiglie tutte! Offrovi articolo novità sorprendente, quotidiano risparmio, indispensabile cucina. Indirizzare: Cogo-Orrù. Salute. Venezia. 76393 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA mezza corsa, ottimo stato, vendesi occasione. Cereria 12, III, p. II. 76629 Q

BICICLETTE nuove ed usate vendo prezzi straordinari. Liaci. Riborgo 9. 48606 Q

CAUSA liquidazione vendonsi: coupé Fiat 503, coupé Italia 56, torpedo Fiat 505. Rivolgersi Garage Aquila Nera. Udine. 5695 Q

INDIAN piccola, efficientissima, vendesi, scambiasi brillante o pelliccia. Indirizzo al Piccolo. 76635 Q

MOTOSIDECAR, impianto elettrico, contachilometri, straoccasione vendesi, facilitazioni pagamento. Garage Savoia, via Fabbri. 48575 Q

501 IV serie, berlina perfetta, vendesi. Via Capuano 8, dalle 9-15. 48536 Q

509, 501, 503 perfettissime, acquisto occasione. Roncoroni, via Zonta 7. 48522 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGA barbiere vendesi prezzo irrisorio, causa ritiro. Ghirlandaio 15. 48544 R

BOTTEGHINO, lavoro sicuro, vendesi causa altri impegni. Giuliani 35. 76705 R

COMMESTIBILI con merce e camera e cucina vendo 3800. Indirizzo Piccolo. 48526 R

CONSULENZA fiscale: ricorsi, concordati, rimborsi, multe. Studio rag. Bellizzi, Tiziano 9. 76700 R

FALEGNAME capace, disponga 2000 lire, voglia associarsi azienda lucrosissima, avvenire, cercasi. Offerte Unione Pubblicità, Cassetta 20408 R. 20408 R

GRANDE ristorante Riviera Barcola vendesi affittasi. Offerte Cassetta 20414 R Unione Pubblicità. 20414 R

INDUSTRIA forte, avviata, cerca socio o socia collaboratore amministrativo, con piccolo capitale. Cassetta 20440 R Unione Pubblicità. 20440 R

LATTERIA vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 76603 R

LUCROSISSIMA concessione per Trieste, Fiume e la Venezia Giulia, guadagno assicurato, impiego capitale minimo, cedesi. Offerte serissime nominative Cassetta 20430 R Unione Pubblicità. 20430 R

PISTORIA pasticceria, benissimo arredata, posizione centralissima, bene avviata, ditta vecchia, vendesi oppure cercasi socio. Rivolgersi Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 20451 R

Sabato 8 corr., cessava di vivere

ELIO MARCELLO MIAZZI

Ne danno partecipazione, la moglie, i figli, il padre, le sorelle e la zia.

La tumulazione ebbe luogo ieri.

Trieste, 11 Ottobre 1927.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Con l'animo angosciato, la sottoscritta partecipa a quanti lo conobbero la morte del suo adorato padre adottivo

Francesco Wallop

avvenuta nella notte del 7 corrente, dopo lunga malattia.

I funerali ebbero luogo nella mattina di oggi.

Trieste, 9 ottobre 1927.

LINA COLOMBIN WALLOP

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Il prof. dott. **DOMENICO FONDA - BONARDI** con la consorte **FIDES nata SIMONIS** e la dott. **MARIA FONDA** annunciano che la loro mamma

Clotilde Guccione ved. Fonda

ha finito di soffrire.

Roma - Trieste, 8 ottobre 1927.

Dopo una vita dedita all'affetto della famiglia, spegnevasi serenamente quest'oggi, munito dei conforti religiosi

Giovanni Prighel

Profondamente addolorate le sottoscritte partecipano tale irreparabile perdita a quanti lo conobbero e l'amarono.

I funerali dell'indimenticabile Estinto seguiranno mercoledì 12 corr. alle ore 10, partendo dalla casa N. 5 di via Belpoggio.

Trieste, 10 ottobre 1927.

Famiglie: PRIGHEL - SIMUNICH

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza
Il presente serve di partecipazione diretta

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano tutte quelle gentili persone che con l'invio di fiori od in altre varie guise vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

ROMEO

Un grazie speciale al Gruppo Loy, alle rappresentanze dei Sindacati e la nostra perenne riconoscenza all'esimio medico curante **dott. Pino Stener** ed al chiarissimo **prof. dott. Silvio Canestrini**, che si valsero della loro scienza per lenire le lunghe sofferenze del caro Estinto.

Trieste, 11 ottobre 1927.

Famiglie GATZNIG - LOMASTO

MACELLERIA vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 76659 R

10.000 a 400.000 disponibili in frazioni, città, territorio. Banco Caffè Venezia, viale Ventisettembre. 76647 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

BARCOLA: fondo coltivato, recintato, circa 200 tese quadrate, immediata vicinanza bagno «Excelsior», fermata tram, vendesi, facilitazioni pagamento. Informazioni: amministrazione-mediazione stabili Marino Delich, via Università 10. 42628 S

CAMPAGNA vasta con casa e stalla cercasi. Via Fonderia 13. Informazioni portinaio. 48620 S

VILLA 6 stanze, camerino bagno, cucina, splendido giardino, vendesi 120.000; altra villetta 3 stanze, cucina, giardino, 50.000. Banco Caffè Venezia, viale Ventisettembre. 76547 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

LAUREATO trentacinquenne, privo conoscenze, relazionerebbe distinta vedova, signorina, scopo matrimonio. Scrivere tessera 1467190 fermo posta. 76479 U

MEDICO chirurgo divorziato, 48.enne, settentrionale, buon reddito, colto, sano, distinto, serio, assolutamente solo, sposerebbe signorina, signora senza figli, anche straniera, ricca, elegante, desiderosa affettuoso compagno. Serietà. Inanomi dettagliare Cassetta 20375 U Unione Pubblicità. 20375 U

SIGNORINA ventenne, bella presenza, sta, relazionerebbe con giovane 23-30 vedovo, scopo matrimonio. Cassetta 203… Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A. ABBELLITE i vostri piedi con i … vigliosi modelli della Calzoleria M… via Muratti 1 (dirimpetto Cine Exc…) 203…

A rate vestiti uomo su misura, … signora. Corso Garibaldi 8, II. 766…

ABAT-JOURS artistici, grande assortimento, assumonsi ordinazioni. Kloor, … 12 7. 76…

COLONIA a misura, Sauzè, originale lire cinque al decilitro. Profumeria … no. Passo San Giovanni. 48…

LEVATRICE autorizzata accoglie … stanti. Emerschitz-Sbaizero. Farne… (Ginnastica prolungata), villa propria interurbano 20-64 20…

MASSAGGIO ginnastica domicilio … insegnante diplomato. Offerte Cassetta 20398 V Unione Pubblicità.

MASSEUSE abilissima raccomandasi … tela, riceve pomeriggio. Via S. Giova… Monte 13, porta 6. 766…

OSTETRICA Brelich, diplomata Univ… consultazioni gravidanze, iniezioni. … Garibaldi 10-III 204…

PREMIATA sartoria milanese per si… lavoratorio pelliccieria, prezzi miti, puntualità massima. Toro 4-I, Barrà. 766…